

BILANCIO DI ESERCIZIO

2021

Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.

Sede legale: Via Berlino, N.10 - 38121 Trento
Unità locale Via Campania, 3 - 41012 Carpi

Codice Fiscale e Partita IVA: 02345730226
Numero REA: TN 217934

Capitale Sociale sottoscritto Euro 70.000.000
Capitale Sociale versato Euro 17.537.500

**Società soggetta a direzione e coordinamento
di Autostrada del Brennero S.p.A.**

Telefono +39 0461 212611
Fax +39 0461 234976
Pec autocs@legalmail.it

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2021

Elenco soci al 31/12/2021	pag.	5
Cariche sociali al 31/12/2021	pag.	6

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO al 31/12/2021

Rapporti con il Concedente	pag.	8
Continuità aziendale	pag.	16
Unità locale	pag.	17
Compagine Societaria	pag.	18
Organi Societari	pag.	24
Riunioni degli Organi Societari	pag.	25
Service tecnico-amministrativo	pag.	25
Attività di progettazione	pag.	25
Attività propedeutiche all'esecuzione dei lavori	pag.	26
Attività preliminari ai lavori del collegamento autostradale Campogalliano Sassuolo	pag.	29
Le principali caratteristiche dell'opera	pag.	30
Risultato d'esercizio	pag.	31
Capitale Sociale	pag.	31
Appartenenza ad un Gruppo	pag.	31
Movimentazione di azioni o quote	pag.	31
Parti correlate	pag.	32
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime	pag.	32
Descrizione dei rischi	pag.	32
Attività di ricerca e Sviluppo	pag.	33
Decreto legislativo 231/2011	pag.	33
Contenzioso "iscrizione nell'Elenco ISTAT"	pag.	34
Adempimenti post iscrizione della Società nell'elenco ISTAT	pag.	37
Emergenza Covid-19 ed effetti sull'attività societaria	pag.	37
Sedi secondarie	pag.	38
Evoluzione prevedibile sulla gestione	pag.	38

BILANCIO DI ESERCIZIO al 31/12/2021

Stato Patrimoniale - Attivo	pag.	41
Stato Patrimoniale - Passivo	pag.	42
Conto Economico	pag.	43

BILANCIO RICLASSIFICATO al 31/12/2021

Stato Patrimoniale - Attivo e Passivo	pag.	45
Conto Economico	pag.	46

RENDICONTO FINANZIARIO

	pag.	48
--	------	----

NOTA INTEGRATIVA

Premessa	pag.	50
Eventuale appartenenza ad un gruppo	pag.	50
Struttura del Bilancio	pag.	51
Principi di redazione e criteri di valutazione	pag.	52
Parti correlate e accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale	pag.	56
Stato Patrimoniale – Attività	pag.	57
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	pag.	57
B) Immobilizzazioni	pag.	63
C) Attivo circolante	pag.	67
D) Ratei e risconti	pag.	70
Stato Patrimoniale – Passività	pag.	71
A) Patrimonio Netto	pag.	71
D) Debiti	pag.	72
E) Ratei e risconti	pag.	76
Conto Economico	pag.	77
A) Valore della produzione	pag.	77
B) Costi della produzione	pag.	77
C) Proventi e oneri finanziari	pag.	80
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	pag.	80
Altre informazioni	pag.	82
Azioni sottoscritte nell'esercizio	pag.	82
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	pag.	82
Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427 bis Codice civile	pag.	82
Accordi fuori bilancio	pag.	83
Operazioni con parti correlate	pag.	83
Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale	pag.	84
Informazioni ai sensi dell'articolo 1, comma 125, della Legge 124/2017	pag.	84
Informazioni richieste dalla nota del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili – protocollo M_INF.SVCA n. 3330 del 10 febbraio 2022	pag.	84
Altre informazioni	pag.	85
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pag.	85
Prospetto riepilogativo del Bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento	pag.	88
Proposte all'Assemblea ordinaria	pag.	90
Convocazione Assemblea ordinaria	pag.	90
Relazione Società di Revisione, art. 14 D.Lgs. 39/2010	pag.	91
Relazione Collegio sindacale, art. 2429, c.2, C.C.	pag.	96

ELENCO SOCI AL 31/12/2021

Socio	% di possesso	n. azioni	capitale sociale sottoscritto	capitale sociale versato	capitale sociale non ancora richiamato
AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.	51,00%	35.700.000	35.700.000,00	8.944.125,00	26.755.875,00
IMPRESA PIZZAROTTI & C. S.P.A.	31,29%	21.903.000	21.903.000,00	5.487.483,75	16.415.516,25
COOPSETTE SOCIETA' COOPERATIVA*	14,48%	10.136.000	10.136.000,00	2.539.430,00	7.596.570,00
CONSORZIO STABILE COSEAM ITALIA S.P.A.**	2,33%	1.631.000	1.631.000,00	408.623,75	1.222.376,25
PESSINA COSTRUZIONI S.P.A.***	0,30%	210.000	210.000,00	52.612,50	157.387,50
EDILIZIA WIPPTAL S.P.A.	0,30%	210.000	210.000,00	52.612,50	157.387,50
CORDIOLI & C. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE****	0,30%	210.000	210.000,00	52.612,50	157.387,50
Totale	100,00%	70.000.000	70.000.000,00	17.537.500,00	52.462.500,00

* Procedura in corso: liquidazione coatta amministrativa, stato di insolvenza.

** Procedura in corso: fallimento.

*** Procedura in corso: concordato preventivo.

**** Procedura in corso: liquidazione volontaria, in amministrazione straordinaria, stato di insolvenza.

CARICHE SOCIALI AL 31/12/2021

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente del CdA:
Emilio Sabattini (1)

Amministratore Delegato:
Diego Cattoni (2)

Vice Presidente del CdA:
Marco Tarantino (2) (3)

Consiglieri:
Carlo Costa (2)
Anna Bertazzoni
Barbara Guadagnini
Ernestina Cabassi
Colucci Diego (3)

COLLEGIO SINDACALE

Presidente del Collegio sindacale:
Leonardo Paolo Pietro Fiore

Sindaci:
Antonio Armando Manca
Anna Maria Fellegara
Cristina Odorizzi
Michele Ballardini

Sindaci supplenti:
Roberto Arduini
Sabrina Vacondio

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente dell'OdV:
Stefano Mengoni

Componenti dell'OdV
Giacomo Manzana
Paolo Corti

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti di data 19 maggio 2020 per tre esercizi sociali e pertanto sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio 2022.

I Membri del Comitato esecutivo, la cui nomina è riservata al Consiglio di Amministrazione, sono stati designati nella seduta del 12 giugno 2020

L'incarico alla Società di Revisione è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti di data 19 maggio 2020, su proposta del Collegio sindacale, per tre esercizi sociali.

L'organismo di vigilanza è stato nominato da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 giugno 2020 e rimarrà in carica fino alla scadenza dell'organo amministrativo.

(1) Presidente del Comitato Esecutivo

(2) Membro del Comitato Esecutivo

(3) A seguito delle dimissioni di Corrado Bianchi con decorrenza dal 31 dicembre 2020 e di Michele Pizzarotti a far data dal 20 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 27 gennaio 2021 ha cooptato rispettivamente i Consiglieri Marco Tarantino e Diego Colucci.

BILANCIO DI ESERCIZIO **2021**

Relazione
sulla gestione
del Bilancio
al 31.12.2021

Gentili Soci,

porto oggi alla Vostra attenzione il Bilancio 2021, rappresentativo dei risultati di gestione della Società.

Nel corso dell'esercizio 2019, si ricorda, il Concedente ha approvato il Progetto Esecutivo del Raccordo autostradale Campogalliano Sassuolo nonché, con riferimento alla progettazione definitiva della Variante alla S.S. n.9 Via Emilia dell'abitato di Rubiera (RE), ha dato il nulla osta al successivo livello di progettazione.

Nell'esercizio 2020, nonostante l'attività aziendale sia stata condizionata dalla situazione pandemica che ha coinvolto tutto il Paese, la Società, oltre a proseguire le attività propedeutiche all'esecuzione dei lavori del collegamento autostradale Campogalliano Sassuolo, quali la risoluzione delle interferenze e la gestione degli aspetti archeologici, ha avviato le procedure espropriative. Nella seconda parte dell'anno è stato dato inizio alle attività preliminari ai lavori del collegamento autostradale Campogalliano Sassuolo.

Nell'esercizio 2021, preso atto delle difficoltà generate dalla situazione pandemica, la Società ha richiesto a più riprese al Concedente la sospensione dei termini convenzionali, ha formulato istanza di revisione del Piano Economico Finanziario – procedura non ancora conclusa – e richiesto altresì la proroga biennale del termine di scadenza della pubblica utilità, poi ottenuta con decreto direttoriale di proroga biennale del termine. Per quanto concerne invece la Tangenziale di Rubiera, la Società ha trasmesso a tutti gli enti e le amministrazioni interessati dal progetto del I stralcio dell'opera i relativi elaborati del progetto definitivo, al fine dell'indizione della Conferenza di Servizi su tale primo tratto. Ha poi provveduto a recepire e fornire le proprie controdeduzioni alle osservazioni pervenute, in vista del termine per la conclusione del relativo procedimento.

La presente relazione, redatta a norma dell'art. 2428 del codice civile, contiene tutte le informazioni necessarie per la corretta interpretazione del Bilancio 2021, nonché un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione aziendale, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso.

RAPPORTI CON IL CONCEDENTE

Facendo seguito alla sottoscrizione della Convezione di Concessione avvenuta il 4 dicembre 2014 – e digitalmente, insieme all'atto aggiuntivo, in data 24 aprile 2018 – la Società ha dato corso alle diverse attività di progettazione relative alle opere da realizzare, così come convenzionalmente previsto. Di seguito si illustrano i principali eventi dei differenti iter approvativi:

- **Collegamento Autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la SS467 "Pedemontana"**

In data 12 novembre 2018 Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. ha provveduto, nel rispetto delle tempistiche previste nella Convenzione di Concessione, a consegnare al Concedente il Progetto Esecutivo del collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la SS 467 "Pedemontana" relativamente a tutti e tre i lotti funzionali in cui è stata suddivisa l'infrastruttura.

In data 07 febbraio 2019, con nota 3175.07.02.2019, il Concedente ha comunicato di aver trasmesso gli elaborati progettuali alla Struttura Tecnica di Missione per la predisposizione di una valutazione interpretativa secondo la metodologia dell'Analisi Costi-Benefici, la quale veniva portata a termine con esito positivo.

Con nota n. 22139 del 16 settembre 2019, il MIT ha richiesto ad Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. di nominare il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. 50/2016. In ottemperanza a tale richiesta, la Società ha nominato un RUP, il quale – in data 29 ottobre 2019 – ha richiesto l'avvio del processo di verifica ai sensi dell'articolo 26 del Codice degli Appalti.

In data 1 ottobre 2019 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso il Decreto n. 22531 di data 20 settembre 2019, che approva, con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto esecutivo del "Collegamento Autostradale Campogalliano Sassuolo tra la A22 e la S.S. 467 Pedemontana", per un importo complessivo di € 406.444.674,80, di cui € 300.917.266,70 per lavori a base d'asta (comprensivi di € 16.814.963,11 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso) ed € 105.527.408,10 per somme a disposizione.

In data 4 febbraio 2020 con nota protocollo n. 3264, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per la vigilanza sulle concessioni autostradali (ufficio ispettivo di Bologna) - ha chiesto notizie riguardo al completamento dell'attività di verifica ai fini della validazione del progetto, nonché un aggiornamento circa la gestione delle attività espropriative.

In data 5 febbraio 2020 la Società ha prontamente risposto sintetizzando i passaggi fondamentali di tali attività.

In data 8 giugno 2020, il RUP ha inviato la validazione di progetto ad AutoCS S.p.A., la quale, in data 15 giugno 2020, provvedeva ad inoltrare al Concedente il progetto esecutivo verificato e validato, ai fini di ottenerne l'approvazione, così ottemperando alle prescrizioni del Decreto di approvazione del progetto esecutivo del 20 settembre 2019 n. 22531.

A far data dal 18 marzo 2020, in ragione della pandemia di Covid-19 che ha colpito il Paese, la Società ha inviato al Concedente numerose richieste, volte all'ottenimento della sospensione dei termini concessori, nonché alla revisione del Piano Economico Finanziario.

Con nota prot. 20 del 15 gennaio 2021 AutoCS – richiamando le precedenti PEC prot. 355/20, 385/20, 703/20 e 857/20 – ha sollecitato il Concedente a rispondere alla richiesta di deroga per l'anno 2020 del versamento dell'importo di 1 milione di cui all'art. 3 comma 2 lett. gg) della Convenzione o, in subordine, di sospendere il pagamento della somma.

In riferimento alle sopra menzionate richieste di sospensione dei termini concessori, la Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (DGVCA) con nota prot. 101/21 del 5 marzo 2021 ha convocato una riunione per il giorno 11 marzo 2021, finalizzata ad una valutazione congiunta sull'istanza di revisione del rapporto concessorio formulata dalla Società

In occasione di tale riunione, la Società ha ribadito che le condizioni di indeterminatezza prodotte dall'emergenza epidemiologica precludono l'accesso al mercato del credito e non consentono il rispetto dei vincoli temporali previsti dalla convenzione vigente, chiedendo nuovamente la revisione del Piano economico finanziario come previsto dall'articolo 11.9 del testo convenzionale.

Con riguardo all'istanza di revisione del rapporto concessorio formulata da AutoCS con note prot. 703/20 e 857/20, il Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili (MIMS) ha chiesto ad AutoCS:

- con nota n. 6657 di data 11 marzo 2021, protocollata al n. 109/21 d.d. 12 marzo 2021, di presentare la proposta di revisione del Piano Economico Finanziario (la delibera CIPE 39 di data 15 giugno 2007, applicabile in forza dell'art. 11.9. della Convenzione, infatti, fa decorrere il termine di 6 mesi per la revisione della concessione dalla presentazione del PEF da parte del concessionario);
- di ottemperare agli obblighi di patrimonializzazione della società come richiesto con note di data 4 e 29 settembre 2020. Con riguardo alla revisione del rapporto concessorio, il MIMS con nota prot. 318/2021 in data 10 maggio 2021 diffidava AutoCS a presentare in tempi congrui una proposta di revisione del Piano Economico Finanziario, richiamando la nota di AutoCS prot. 267/21 di data 8 aprile 2021.

Con la citata nota n. 6657 dell'11 marzo 2021 La Direzione Generale *"richiede di voler formulare la proposta di PEF ai fini del successivo iter istruttorio da parte delle Amministrazioni concertanti"* e *"si riserva, in ogni caso, di assumere ogni determinazione nell'esercizio dei poteri attribuiti dall'art. 8 della Convenzione vigente"*, ribadendo inoltre la richiesta già formulata con nota n. 21867 del 4 settembre 2020 e reiterata con nota n. 23781 del 29 settembre 2020, in ordine agli obblighi di patrimonializzazione della società, preordinata all'acquisizione dei fabbisogni finanziari.

La Società si è prontamente attivata e in data 8 aprile 2021, con nota prot. 267/21 ha infatti comunicato al Concedente di aver affidato ad un Advisor finanziario l'incarico di svolgere alcune simulazioni finalizzate all'aggiornamento della proposta di Piano Economico-Finanziario. A tal fine, in data 10 maggio 2021 si è tenuta, presso l'unità locale di Carpi (MO) una riunione, avente ad oggetto l'aggiornamento del cronoprogramma e delle voci di quadro economico afferenti l'asse autostradale Campogalliano Sassuolo, con la finalità di aggiornare preliminarmente lo Studio di Traffico e conseguentemente il PEF dell'iniziativa medesima.

In data 10 maggio 2021 la DGVCA del MIMS ha inviato la nota n. 13058 – protocollata al numero 318/21 – mediante la quale il Concedente ha sollecitato la Società a presentare una proposta di Piano Economico-Finanziario *"in tempi congrui (...) in mancanza della quale sarà valutata ogni ulteriore alternativa operativa ai fini del soddisfacimento dell'interesse pubblico"*.

La Società ha dato riscontro al citato sollecito del MIMS con nota protocollo n. 352 del 27 maggio 2021, nella quale ha comunicato al Concedente di aver dato avvio a tutte le attività volte ad aggiornare il Piano Economico Finanziario, tra le quali – in via preliminare – l'aggiornamento del cronoprogramma delle attività necessarie alla realizzazione dell'opera, propedeutico al successivo aggiornamento dello studio di traffico, la revisione del piano di traffico, la

conseguente proposta di rimodulazione del Piano Economico Finanziario e la bozza di Atto Aggiuntivo per modificare la convenzione attualmente vigente.

Con nota di prot. 387/21 del 10 giugno 2021 la Società ha provveduto ad inviare al Concedente istanza di proroga della dichiarazione di pubblica utilità aderendo all'interpretazione prudenziale circa la validità della medesima, in base alla quale il termine di sette anni di cui all'art 166 D.Lgs 163/2006 sarebbe decorrente dalla sottoscrizione della Convenzione, ossia dal 4 dicembre 2014. Sulla base di tale interpretazione prudenziale, la pubblica utilità andrebbe a scadere il 4 dicembre 2021 cui dovranno essere aggiunti 53 giorni ulteriori in forza dell'art. 103 comma 1 - l'art. 103 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27. La dichiarazione di pubblica utilità pertanto andrebbe a scadere il prossimo 28 gennaio 2022.

La Società con nota di prot. 421 del 22 giugno 2021 si è resa disponibile ad illustrare le prime simulazioni di Piano Economico Finanziario al Concedente. Quest'ultimo ha convocato una riunione, con nota di prot. 18592 del 5 luglio 2021 (protocollo interno 445/21), per il giorno 8 luglio 2021. In tale sede la Società ha provveduto a fornire una preliminare illustrazione della proposta di revisione del PEF in corso di definizione e dei documenti sui quali lo stesso si basa.

Con riferimento alla suddetta istanza, la DGVCA del MIMS, con nota n. 23762 di data 7 settembre 2021 (protocollata al n. 545/21), ha fornito un primo formale riscontro richiedendo una dettagliata informativa sullo stato delle attività eseguite ed un cronoprogramma aggiornato, non esprimendosi tuttavia nel merito della citata istanza di proroga del termine. Con nota prot. n. 573/21 di data 29 settembre 2021 la Società ha prodotto la relazione richiesta, contenente l'avanzamento dei lavori ed il cronoprogramma degli adempimenti programmati.

Con nota prot. 518 del 6 agosto 2021 è stata quindi inviata istanza di revisione del PEF al Concedente e per conoscenza al CIPE, allegando PEF, Piano Finanziario Regolatorio, Relazione accompagnatoria al PEF con indicazione di tutti i dati di input quali il cronoprogramma, quadro economico e variabili macro, studio di traffico aggiornato. Con nota n. 154 del 5 gennaio 2022, tale istanza è stata però ritenuta non accoglibile dal Concedente. E' pertanto in corso una revisione della stessa.

Con nota prot. n. 640/21 del 29 ottobre 2021 la Società ha infine formulato un sollecito nei confronti del Concedente in ordine all'istanza di proroga dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ex art. 166, comma 4bis D.Lgs. 163/2006, sino ad allora rimasta inesa da parte del MIMS. Solo successivamente, in data 13 gennaio 2022, il MIMS – con nota n. 566 protocollata al n. 25/22 – ha trasmesso il decreto direttoriale di proroga biennale del termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'Opera, che scadrà pertanto in data 26 gennaio 2024. Per maggiori informazioni sulle interlocuzioni successive al 31 dicembre 2021 si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Come riportato anche nel paragrafo della nota integrativa dedicata ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si evidenzia inoltre che:

Il Concedente – con nota n. 154 del 5 gennaio 2022 ha ritenuto l'istanza per il riequilibrio del Piano Economico-Finanziario (ex art. 11.9 della Convenzione di Concessione formulata dalla Società in data 6 agosto 2021), non conforme alla normativa vigente e, conseguentemente, non accoglibile.

La Società, con nota prot. ACS 34/22 del 14 gennaio 2022 ha pertanto richiesto al Concedente un incontro volto a comprendere le ragioni sottese al menzionato provvedimento di diniego dell'istanza. Nelle more, la Società ha provveduto in via prudenziale – con Delibera del Consiglio di Amministrazione di data 25 gennaio 2022 – ad affidare incarico legale per agire in giudizio a tutela dei diritti ed interessi legittimi della Società, impugnando il menzionato diniego dinanzi al TAR, qualora l'incontro fissato per il giorno 26 gennaio 2022 presso la sede del Concedente non avesse dato esito favorevole in ordine all'apertura di un profittevole confronto in ordine alla possibilità per AutoCS di ottenere la revisione del Piano Economico Finanziario.

In data 27 gennaio 2022, con nota n. 1664, protocollata al n. 71/22, il Concedente – facendo seguito alla citata riunione tenutasi presso la propria sede il 26 gennaio 2022 – ha riepilogato i contenuti del citato incontro, in occasione del quale *i rappresentanti della Società hanno rinnovato l'istanza di procedere alla revisione del rapporto in considerazione degli eventi di natura straordinaria manifestatisi successivamente all'efficacia della convenzione vigente per i quali si ritengono compromesse le condizioni di sostenibilità economico-finanziaria e di bancabilità. In tale contesto, i rappresentanti hanno altresì manifestato la disponibilità a riformulare una proposta di Piano Economico-Finanziario predisposta in coerenza con i vincoli definiti dalla normativa nazionale e comunitaria vigente.*

Il Concedente prosegue: *“Stante la disponibilità acquisita nel corso della riunione, ed in considerazione della rilevanza che l'opera riveste per il territorio, la scrivente Direzione Generale ribadisce preliminarmente l'esigenza di procedere nei tempi strettamente necessari alla presa in possesso delle aree e all'esecuzione dei lavori. Contestualmente ribadisce altresì l'esigenza di assicurare certezza del rapporto concessorio, escludendo indefinite interlocuzioni sulle modalità di revisione del rapporto convenzionale.*

Per le richiamate necessità, si richiede la predisposizione di una proposta aggiornata di Piano Economico-Finanziario entro il 15 febbraio p.v. sviluppata in coerenza con il contesto operativo e regolatorio vigente e della rilevanza dell'opera ai fini dell'interesse pubblico.

Suddetta proposta dovrà essere corredata da una dettagliata relazione esplicativa sulle ipotesi contemplate e da un cronoprogramma aggiornato di tutte le fasi realizzative.

Per assicurare le condizioni di bancabilità si ribadisce l'esigenza, già espressa nella pregressa corrispondenza, di procedere tempestivamente al versamento delle quote di Capitale sociale ad oggi non richiamate e di prevedere ogni ulteriore misura rivolta a garantire un idoneo livello di patrimonializzazione durante l'intera estensione di concessione”.

La Società con Delibera del Consiglio di Amministrazione di data 4 febbraio 2022 ha pertanto rinunciato all'azione giudiziale e si è prontamente attivata al fine di ottemperare alla richiesta del Concedente.

In data 11 febbraio 2022, a seguito di una prima condivisione delle risultanze del PEF predisposto recependo le richieste del Concedente, sono state avanzate alla Società ulteriori osservazioni e considerazioni, che la stessa si è impegnata ad esaminare.

Il MIMS ha quindi inviato – in data 15 febbraio 2022 – lettera prot. n.117/22, nella quale ha confermato che: *“In esito all'incontro tenutesi l'11 febbraio u.s. inerente i contenuti del nuovo PEF, ha richiesto un differimento del termine di consegna della nuova proposta di revisione del PEF, originariamente fissato per il 15 febbraio 2022. Stante la rilevanza e la complessità della questione si manifesta il proprio nulla osta all'istanza formulata”*

- **Variante alla S.S. 9 via Emilia c.d. Variante di Rubiera**

In data 19 dicembre 2018, la Società ha provveduto a consegnare al Concedente il Progetto Definitivo della Variante alla S.S. 9 via Emilia (c.d. Variante di Rubiera), il quale – in data 09 settembre 2019 – ha ricevuto parere favorevole con prescrizioni, raccomandazioni e osservazioni da parte del Provveditorato Interregionale per le OO. PP. Lombardia Emilia Romagna così come espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 15 maggio 2019.

Con nota n. 22076 del 13 settembre 2019, il Concedente ha pertanto espresso il proprio nulla osta alla redazione del livello esecutivo di progettazione di tale opera, che recepisca le prescrizioni contenute nel citato parere.

In data 6 dicembre 2019 la Società, con nota protocollo n. 170/19 ha inviato al MIT - Direzione Generale per lo sviluppo del Territorio e la Programmazione ed i Progetti Internazionali - richiesta di accertamento della conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. 383/1994.

In via preliminare, considerato che il progetto definitivo della Variante di Rubiera è sostanzialmente coincidente con il progetto preliminare della tangenziale di Rubiera, il Ministero dell'Ambiente, con nota n. 12674 di data 8 febbraio 2021, protocollata al n. 58/21, ha chiuso la propria istruttoria, prendendo atto *“dell'avvenuta conferma della validità dello screening da parte della Regione Emilia Romagna”*.

In data 18 febbraio 2021, con nota n. 2712 protocollata al n. 79/21, la Direzione Generale per lo sviluppo del Territorio e la programmazione ed i progetti internazionali del MIMS ha comunicato alla Regione Emilia Romagna il riavvio del procedimento per l'accertamento della conformità urbanistica dell'opera alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi vigenti nei Comuni interessati, ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n.24.

Nei mesi seguenti, la Società ha provveduto a depositare la documentazione ex art. 11 e 16 D.P.R. 327/01 e art. 16 L.R. 37/02 presso i Comuni di Reggio Emilia, Rubiera e Casalgrande, a notificare a tutti i proprietari dei terreni impattati dalla realizzazione dell'opera l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo e, per quanto occorra, anche all'apposizione del vincolo espropriativo e ad eseguire, inoltre, le necessarie pubblicazioni ai sensi di legge.

In data 1 aprile 2021 la Regione Emilia Romagna ha richiesto ai Comuni di Reggio Emilia, Rubiera e Casalgrande e all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, all'Agenzia regionale per la Sicurezza la protezione civile, all'AIPO, all'ARPAe, al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e all'Ente di Gestione dei Parchi e le Biodiversità di pronunciarsi in ordine alla conformità urbanistica dell'opera, entro il termine del 18 aprile 2021.

Acquisiti i pareri di cui sopra, con nota prot. n. 336/21 del 19 maggio 2021 la Regione Emilia Romagna ha avanzato la propria proposta di procedere alla dichiarazione dell'intesa ai sensi del DPR n. 383 del 1994 limitatamente ad un primo lotto dell'opera, ricadente interamente nel Comune di Rubiera, che ha origine dalla spalla ovest del viadotto sul Secchia, supera la linea ferroviaria privata di collegamento al terminal di Rubiera e procede in direzione sud-ovest attestandosi sulla SP 51.

Con nota n. 14728 di data 27 agosto 2021 (protocollata al n. 533/21 d.d. 30.08.2021) la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione ed i progetti internazionali del MIMS ha

richiesto di trasmettere a tutti gli enti in indirizzo tale “Primo Lotto” del progetto definitivo, al fine di indire apposita Conferenza di Servizi decisoria ai sensi del D.P.R. n. 383/1994 e ss.mm.ii., per l’acquisizione delle intese, pareri, autorizzazioni, nulla osta ed assensi.

La Società ha provveduto a trasmettere quanto richiesto con nota prot. n. 548/21 di data 10 settembre 2021, ribadendo tuttavia la necessità di attivare la Conferenza di Servizi in relazione all’intero tracciato e non solo invece in relazione al primo stralcio, in quanto quest’ultima soluzione è vista come peggiorativa, anche in termini di viabilità locale.

In data 20 ottobre 2021 il Servizio Giuridico del Territorio – Disciplina dell’Edilizia, Sicurezza e Legalità della Regione Emilia Romagna con nota protocollo n. 619/21 ha richiesto al Comune di Rubiera, alla Provincia di Reggio Emilia e all’Unione Tresinaro Secchia di esprimere parere di accertamento di conformità urbanistica e territoriale, e con nota protocollo n. 620/21 ha richiesto all’Agenzia Regionale per la Prevenzione l’Ambiente e l’Energia (ARPAE), all’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, all’Agenzia Regionale per la sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (STPC), all’Agenzia Interregionale per il Po, ad ANAS Spa e al Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale di esprimere il proprio parere di compatibilità ambientale localizzativa, sempre in riferimento al primo stralcio della tangenziale di Rubiera. La medesima richiesta di parere di compatibilità ambientale localizzativa è stata formulata anche nei confronti dell’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, con nota di data 21 ottobre 2021, protocollo n. 624/21.

Le citate note assegnavano ai rispettivi destinatari il termine del giorno 20 novembre 2021 per far pervenire il proprio contributo.

Con nota n. 18280 di data 22 ottobre 2021, protocollata al n. 625/21, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione ed i progetti internazionali del MIMS ha indetto Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, indicando il 5 novembre 2021, quale termine perentorio per richiedere integrazioni documentali o chiarimenti e assegnando il 10 gennaio 2022 quale termine perentorio ad Amministrazioni ed Enti per rendere le proprie determinazioni. La data dell’eventuale riunione in modalità sincrona veniva invece fissata per il giorno 19 gennaio 2022.

Infine, con nota prot. n. 666/21 di data 15 novembre 2021 la Società ha trasmesso al Comune di Rubiera, alla Provincia di Reggio Emilia, all’Unione Tresinaro Secchia ed alla Regione Emilia Romagna le informazioni richieste con la citata nota prot. 619/21 del Servizio Giuridico del Territorio, disciplina dell’Edilizia, Sicurezza e Legalità della Regione Emilia Romagna.

Nello specifico, sono state fornite informazioni in merito all’intervenuto deposito di copia del progetto dell’opera presso il Comune di Rubiera – effettuato per consentire ai proprietari delle aree interessate di prendere visione del progetto stesso – nonché prova dell’avvenuta pubblicazione del relativo avviso pubblico nel Bollettino regionale della Regione Emilia Romagna, su un quotidiano nazionale ed uno locale nonché dell’avvenuto invio degli avvisi ex art 16 DPR 327/2001 ai singoli interessati, in osservanza a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di espropri. La Società ha inoltre trasmesso le osservazioni formulate dai proprietari dei terreni interessati dalla realizzazione del primo stralcio dell’opera, unitamente alla proposta di controdeduzioni alle medesime.

In riferimento a tali controdeduzioni, nonché alla conformità urbanistica, autorizzazione paesaggistica e vincolo idrogeologico, il Comune di Rubiera – con nota prot. n. 714/21 di data 10 dicembre 2021 – ha ribadito la conformità urbanistica dell’opera, il cui tracciato ricade nella fascia di rispetto e ambientazione delle infrastrutture prevista nel PSC e nel UE di Rubiera, a meno di alcuni scostamenti. Il Comune ha suggerito di sottoporre l’elaborato ai progettisti e alla Conferenza di servizi, per verificare l’accuratezza della sovrapposizione e per valutare le scelte procedurali più opportune, anche ai fini espropriativi.

In data 21 dicembre 2021 è pervenuta la nota prot. ACS n. 738/21, con la quale il Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell’Edilizia, Sicurezza e Legalità della Regione Emilia Romagna ha richiesto, in seguito a quanto riportato nei pareri dei diversi Enti, di fornire agli stessi (entro il 14 gennaio 2022) gli approfondimenti e le informazioni non presenti nella documentazione trasmessa in relazione alla Conferenza di servizi indetta sul primo stralcio della Variante di Rubiera, ciò al fine di ottenere un riscontro positivo sul progetto dai soggetti competenti in materia di sicurezza, ambiente e paesaggio, entro il mese di gennaio 2022.

In particolare, la documentazione integrativa richiesta riguardava le seguenti tematiche:

- approfondimenti dei profili relativi alla dinamica del deflusso dell’acqua in caso di esondazione del torrente Tresinaro, in quanto l’opera modifica gli attuali scenari di pericolosità (approfondimento richiesto dal Servizio sicurezza territoriale e protezione civile della Regione Emilia Romagna);
- la produzione di uno studio di incidenza che l’opera ha sul “Sito Rete Natura 2000 IT403001 (ZSC-ZPS) Casse di espansione del Secchia”. Lo studio dovrà essere conforme alle indicazioni normative vigenti ed in particolare alla D.G.R. n. 1191 del 30/07/2007 “Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l’individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS”.
Questa integrazione è richiesta dall’Ente parchi Emilia centrale che richiede altresì come in sede di conferenza di servizi si tenga conto della “Ciclovía Rubiera - Muraglione”, opera in fase di costruzione, in quanto il tracciato di progetto incrocia quello della ciclovía stessa, per come segnalato dall’Ente parchi;
- in materia di inquinamento acustico è richiesta un’integrazione rispetto alla “Relazione di impatto acustico” già presentata all’Agenzia prevenzione ambiente energia Emilia –Romagna; nella nota sono indicati analiticamente i singoli punti oggetto dell’approfondimento richiesto.

Con la nota di cui al prot. Autocs n. 738/21 di data 21 dicembre 2021 il Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell’Edilizia, Sicurezza e Legalità della Regione Emilia Romagna ha inoltre richiesto al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, considerati gli approfondimenti richiesti da parte dei diversi Enti coinvolti, di sospendere il procedimento amministrativo relativo alla variante di Rubiera – primo lotto, ai sensi della legge n. 241 del 1990, spostando la data di fine del procedimento al giorno 8 febbraio 2022.

In aggiunta ai sopracitati approfondimenti, con prot. ACS n. 747/21 di data 27 dicembre 2021 è pervenuta un’ulteriore richiesta di integrazione da parte del Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale per le interferenze del tracciato di progetto della Variante di Rubiera con le opere di bonifica.

Con nota prot. n. 23195 in data 28 dicembre 2021, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione ed i progetti internazionali del MIMS, preso atto di quanto segnalato

dalla Regione Emilia-Romagna, ha invitato Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. a fornire con ogni urgenza gli approfondimenti e le informazioni richieste dalle strutture regionali sopracitate, al fine di consentire alla Regione Emilia-Romagna – Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente il necessario coordinamento per la formalizzazione della prescritta intesa sulle opere, ai sensi del D.P.R. n.383/1994.

Parimenti, ha accolto favorevolmente la richiesta di sospensione del procedimento di trenta giorni effettuata della stessa Regione, fissando conseguentemente il nuovo termine perentorio, entro il quale le Amministrazioni e gli Enti devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza di servizi, per il giorno 9 febbraio 2022.

La Società ha prontamente contattato i tecnici del Consorzio CCS al fine di coordinare le attività da porre in essere per ottemperare alle richieste della RER.

CONTINUITÀ AZIENDALE

La registrazione del Decreto Interministeriale n. 289 da parte della Corte dei Conti, avvenuta in data 21 giugno 2018, ha sancito la piena efficacia dell'articolato convenzionale. La Società si è pertanto attivata per sviluppare la progettazione dell'opera, nonché le attività propedeutiche all'esecuzione dei lavori e le attività preliminari ai lavori, anche se in un contesto molto difficile come di seguito commentato.

Come descritto nel precedente paragrafo "Rapporti con il concedente", a partire dall'esercizio 2020 sono sorte delle significative incertezze sulla capacità aziendale di operare in continuità rappresentate dal fatto che la Società ha riscontrato grandi difficoltà nell'avviare le attività volte al reperimento della provvista finanziaria presso gli istituti di credito per finanziare l'opera infrastrutturale. Difficoltà generate dal fatto che per poter procedere alla valutazione della c.d. bancabilità o finanziabilità del Progetto si rende necessario aggiornare il Piano Economico Finanziario (PEF) che ne garantisce l'equilibrio economico e finanziario. In particolare, il PEF dovrebbe essere aggiornato considerando gli impatti che l'attuale pandemia ha causato sui tempi di realizzazione dell'opera, sui relativi costi di esecuzione nonché sui ricavi da traffico previsti. Fin tanto che tale nuovo PEF non sarà definito ed approvato dal Concedente la realizzabilità dell'opera rimane a rischio.

Visto quanto sopra commentato la Società ha pertanto richiesto formalmente al Concedente, come dettagliato nel precedente paragrafo, la sospensione di tutti i termini concessori nonché una revisione del PEF ed una stipula di un atto aggiuntivo che tenga appunto conto di tutti gli impatti negativi che la pandemia ha causato. La Società ha in tal senso ricevuto da parte del Concedente richiesta di «*voler formulare la proposta di PEF ai fini del successivo iter istruttorio da parte delle Amministrazioni concertanti*». La società si è dunque attivata al fine di ottemperare alla richiesta del Concedente, presentando istanza di revisione del Piano Economico Finanziario a quest'ultimo.

Con nota n. 154 del 5 gennaio 2022, tale istanza è stato però ritenuta dal Concedente come non conforme alla normativa vigente e, conseguentemente, non accoglibile.

La Società è quindi ora impegnata ad elaborare una nuova proposta di revisione del PEF che dovrà essere inviata al MIMS appena possibile, considerato che lo stesso Ministero ha

acconsentito ad una proroga dei tempi di presentazione strettamente finalizzata all'esame e recepimento delle ulteriori osservazioni dallo stesso avanzate, come commentato nel precedente paragrafo.

Si evidenzia inoltre che, stante la situazione finanziaria di alcuni soci come successivamente commentata nel paragrafo "Compagine Societaria", vi sono alcune incertezze anche sulla capacità di essi di poter adempiere in futuro al versamento delle quote di capitale e di finanziamento di loro competenza che verranno richiamati dalla Società in base alle esigenze di avanzamento dell'opera. Ad oggi si ritiene comunque che l'eventuale rischio di mancanza di apporti di capitale (o di servizi) strategici da parte di alcuni soci non sia tale da compromettere la realizzazione dell'Opera in quanto eventuali altri soggetti economici, tra i quali l'attuale Socio di maggioranza, potrebbero subentrare in tali impegni.

In conclusione gli Amministratori ritengono che, in considerazione:

- (i) dell'avvenuta approvazione del progetto esecutivo del "Collegamento Autostradale Campogalliano Sassuolo tra la A22 e la S.S. 467 Pedemontana", a cui è susseguito il buon esito della verifica e validazione della progettazione esecutiva medesima;
- (ii) del nulla osta – con riferimento alla progettazione definitiva della Variante alla S.S. n.9 Via Emilia dell'abitato di Rubiera (RE) – al successivo livello di progettazione, oltre ai seguenti sviluppi descritti nel paragrafo precedente;
- (iii) del processo di revisione del PEF in corso;
- (iv) del ricevimento del decreto direttoriale di proroga biennale del termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'Opera, che scadrà pertanto in data 26 gennaio 2024;
- (v) degli attuali rapporti con il Concedente e della possibilità di subentro di altri soggetti economici agli impegni dei soci in difficoltà finanziarie;

vi siano alla data di redazione del presente bilancio, nonostante le incertezze precedentemente commentate, validi elementi per considerare (i) probabile la definizione con il Concedente di un nuovo PEF che garantisca l'equilibrio economico finanziario del progetto, e quindi la sua bancabilità, e quindi (ii) concreta la possibilità di realizzazione dell'opera e conseguentemente la recuperabilità degli investimenti fino ad oggi sostenuti.

Tutto ciò considerato gli amministratori reputano pertanto confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale il presente bilancio è stato redatto..

UNITÀ LOCALE

A decorrere dal 1 luglio 2019 la nuova unità locale di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. è stata aperta presso gli uffici di Autostrada del Brennero S.p.A. siti in Via Campania n. 3, Carpi (MO); è stata contestualmente chiusa l'unità locale di via Pasolini n. 15, Modena (MO).

La finalità è avere personale stanziale nella zona ove l'infrastruttura dovrà essere realizzata nonché consentire al Presidente di AUTOCS di usufruire del personale A22 per le necessità di

Autostrada Campogalliano Sassuolo, in quanto quest'ultima, ad oggi, è ancora priva di personale dipendente.

COMPAGINE SOCIETARIA

In merito alla Compagine societaria, si fornisce la dovuta informativa con riferimento ai Soci sottoposti a procedure concorsuali.

Oberosler Cav. Pietro S.r.l. – Pessina Costruzioni S.p.A.

In data 12 giugno 2018 la Società Oberosler Cav. Pietro S.r.l., in concordato preventivo, ha ceduto a Pessina Costruzioni S.p.A. ("Pessina") il ramo di azienda operativo comprendente, inter alia, la partecipazione, pari allo 0,30%, detenuta in ACS.

In data 23 maggio 2019, all'esito di tutte le verifiche previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 ed accertato il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale in capo a Pessina, il Concedente ha comunicato ad ACS il proprio assenso al subentro di Pessina nella compagine societaria; la stessa Pessina è stata iscritta nell'elenco Soci, ai sensi dell'articolo 7.1 dello Statuto sociale.

In data 24 luglio 2019 Pessina ha presentato al Tribunale di Milano richiesta di ammissione al concordato preventivo in continuità aziendale ai sensi dell'art. 161, sesto comma del R.D. 267/1942.

Con provvedimento del 16 marzo 2020, all'esito di ulteriore memoria a chiarimenti del 12 gennaio 2020, il Tribunale di Milano ha ammesso la società a detta procedura e, a seguito di richiesta della concordante, con provvedimento comunicato in data 7 luglio 2020 ha concesso termine di 90 giorni per la modifica della proposta e del piano depositati ai sensi dell'art. 9 decreto legge 23 del 2020 e s.m.i., fissando la nuova adunanza creditori al 26 gennaio 2021.

Pessina non depositava alcuna modifica entro il predetto termine, come comunicato dai Commissari Giudiziali in data 27 ottobre 2020 ed era quindi fissata udienza per la revoca ex art. 173 l.fall. del concordato al 14 gennaio 2021.

In tale udienza è stato dato atto del deposito di una nuova proposta e piano di concordato da parte di Pessina, in data 7 gennaio 2021, con conseguente superamento dei presupposti per i quali era stato aperto il subprocedimento ex art. 173 l.fall.

Al fine di consentire alla concordante di fornire ulteriori chiarimenti tecnici al Tribunale su tale nuova proposta e piano, è stato concesso termine per integrazioni sino al 27 gennaio 2021 e udienza ex art. 162 l.fall. all' 11 febbraio 2021.

Il Tribunale di Milano, all'esito di tale ultima udienza, ha dichiarato il non luogo a provvedere sulla richiesta di revoca del concordato ex art. 173 l.fall., in quanto i relativi presupposti sono stati superati con la modifica della proposta e piano e, per l'effetto, ha fissato la nuova adunanza dei creditori al giorno 25 maggio 2021.

La proposta concordataria modificata in continuità ex art 186-bis l.fall. si basa su un piano di concordato che prevede, in estrema sintesi, ed anche in forza dell'accordo di investimento sottoscritto tra Pessina e l'investitore industriale Advanced Global Solutions S.p.A. ("AGS"):

- la sottoscrizione da parte di AGS di un aumento di capitale in Pessina dell'importo di 5.500.000, da versarsi in denaro a Pessina, se necessario per il tramite di una banca depositaria;
- l'erogazione a titolo di finanza esterna, in conformità all'accordo di investimento, di euro 14.500.000 che AGS verserà per il tramite della banca depositaria

e così il pagamento dei creditori come segue, nei novanta giorni successivi alla definitività dell'omologa del concordato:

i. integrale delle spese di procedura e delle spese di giustizia per l'importo di euro 2.632.000

ii. integrale dei debiti privilegiati ex art. 2751-bis, co. 1 n. 1 c.c., che trovano capienza sul valore dei beni su cui insiste la causa di prelazione, per l'importo di euro 970.259 (dipendenti) ed euro 380.500 (fondi rischi);

iii. dei debiti privilegiati ex art. 2751-bis, co. 1 n. 2 c.c. (professionisti) per l'importo di euro 1.307.317 (crediti professionali) ed euro 239.212 (fondi rischi), e pertanto nella percentuale del 22,23%, con degrado a chirografo della residua quota dei debiti privilegiati ex art 2751-bis, co. 1 n. 2 c.c. (professionisti).

iv. dei debiti chirografari suddivisi nelle seguenti classi:

- Classe 1 (composta dai creditori Istituti Previdenziali, Erario per crediti tributari e previdenziali non soddisfatti integralmente) al 10,50%

- Classe 2 (composta dai creditori privilegiati ex art 2751-bis co. 1 n. 2 c.c. (professionisti) per la parte degradata, dai creditori privilegiati ex art 2751-bis co. 1 n. 5 c.c. (artigiani) e n. 5-ter c.c. (imprese fornitrici di lavoro temporaneo), nonché dai creditori privilegiati ex art. 2752 co. 3 c.c. (Enti Locali): 10,50%

- Classe 3 [composta dal creditore Coiver Contract S.r.l.]: 4% del credito chirografario ab origine

- Classe 4 [composta dai creditori chirografari ab origine, diversi dal creditore chirografario ab origine Coiver Contract S.r.l., tra cui anche ACS]: 10,12%

- Classe 5 [composta dal creditore chirografario postergato Pessina Gestioni S.r.l., relativamente e limitatamente ai pagamenti effettuati in favore dell'INPS in luogo di Pessina (alla quale non è attribuito diritto di voto)]: nessun soddisfo.

Con riferimento alla partecipazione in ACS, dalla disamina del piano concordatario aggiornato, sembra che la stessa venga mantenuta in capo a Pessina, quantomeno sino a che non si troveranno acquirenti a prezzo congruo ("L'ingresso di un investitore consentirà quindi di non procedere ad una dismissione in condizioni di mercato non ottimali, mettendo contestualmente al riparo i creditori dalle possibili minusvalenze da cessione rispetto ai valori previsti nel Piano originario").

Nella proposta viene indicato inoltre quanto segue, tra le immobilizzazioni finanziarie "Partecipazioni in società del comparto autostradale: le partecipazioni nella Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. e nella Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. sono assunte pari al costo, rispettivamente di Euro 1.610.000 e Euro 210.000. Entrambi i valori contabili risultano

inferiori rispetto a quelli indicati dal perito”. La perizia stima la partecipazione in ACS in euro 320mila a valori di vendita in continuità.

È inoltre appena il caso di rilevare in proposito come Pessina riferisce che “eventuali sopravvenienze passive [...] che si verificassero dopo la data di esecuzione del concordato, si tratterebbe di passività successive alla chiusura della procedura concordataria cui Pessina farà fronte nella sua conformazione societaria post omologa con il proprio patrimonio e i proventi della continuità aziendale della Società esdebitata”.

Pare quindi che, per stessa ammissione di Pessina, un eventuale giudizio circa il rango prededucibile del credito di ACS verrebbe quindi coltivato ed eseguito nei confronti della Pessina risanata e tornata in bonis.

La proposta e il piano concordatari di Pessina sono stati successivamente approvati dai creditori e, da ultimo, omologati dal Tribunale di Milano con provvedimento del 13 settembre 2021.

Pessina, come detto, nonostante le contestazioni di ACS, che ha motivatamente richiesto l’inserimento del credito al rango prededucibile del proprio credito di Euro 157.388, ha inserito ACS nella classe 4 dei creditori chirografari, destinatari di un pagamento al 10,12% nei 90 giorni successivi all’omologazione definitiva.

La Società è tuttavia a conoscenza del fatto che Pessina, nei confronti della correlata ARC, classificata al pari di ACS quale creditore chirografario nella proposta e nel piano di concordato, a fronte delle contestazioni elevate da ARC, di tenore giuridico analogo a quelle espresse da ACS in sede di precisazione dei crediti, ha da ultimo provveduto a saldare per intero il proprio debito per richiami effettuati da ARC ma non versati da Pessina.

Si può quindi ragionevolmente ritenere che, mutatis mutandis, tali circostanze possano verificarsi anche in capo ad ACS, in relazione a futuri richiami di decimi di capitale sociale.

Con riferimento al concordato Oberosler, pur comprendendo che i crediti sono oggi vantati da ACS verso Pessina Costruzioni S.p.A., riferiamo che l’ultima relazione del Commissario Giudiziale, ricevuta in data 20 dicembre 2021, riporta che non vi siano particolari elementi di criticità circa l’adempimento della proposta concordataria.

Il Commissario Giudiziale segnala comunque come la percorribilità del piano concordatario di Oberosler dipenda tra l’altro dall’esito dei vari contenziosi in essere, dando tuttavia atto dell’intervenuto raggiungimento di un accordo transattivo con Pessina.

Cordioli & C. S.r.l. in liquidazione e in A.S.

Il socio Cordioli & C. S.r.l. in data 26 ottobre 2015 è stato posto in liquidazione volontaria con deliberazione dell’assemblea straordinaria ed ha presentato in data 19 gennaio 2016 al Tribunale di Verona domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo «con riserva» ai sensi dell’art. 161, comma 6, della legge fallimentare e la Società ha modificato la sua forma giuridica passando da S.p.A. a S.r.l.

Il Socio Cordioli & C. S.r.l. in data 6 maggio 2016 è stato ammesso, con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi dell’art. 2 comma

2 D.L. 347/2003 ed in data 24 maggio 2016 il Tribunale di Verona ha dichiarato lo stato di insolvenza della Società ed ha fissato l'udienza per l'esame del passivo.

In data 14 ottobre 2016 Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. ha presentato domanda di ammissione al passivo ai sensi degli artt. 93 e s.s. della L.F. ed in data 13 gennaio 2017 i Commissari Straordinari hanno inviato il progetto di stato passivo dell'Amministrazione Straordinaria del Socio Cordioli & C. S.r.l. in liquidazione, con il quale hanno ammesso il credito di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. in via chirografa per Euro 157.387,50 ed hanno contestualmente escluso la prededuzione dello stesso.

In data 25 gennaio 2017, la Società ha depositato al Tribunale di Verona le osservazioni ex art. 95 L.F. al fine di ottenere la prededuzione del credito vantato.

Più specificatamente, Autostrada Campogalliano Sassuolo SpA ha chiesto – nell'ambito del procedimento di verifica crediti, AS 2/2016 del Tribunale di Verona, Giudice Dott. Pier Paolo Lanni – l'ammissione in prededuzione dell'importo di euro 157.387,50, relativo a richiami di decimi del proprio capitale sociale nei confronti del socio Cordioli.

In data 3 aprile 2017 il Giudice ha dichiarato l'esecutività dello stato passivo, adottando il seguente provvedimento:

“Escluso in quanto credito allo [stato ndr] non liquido e non esigibile poiché relativo a capitale sociale non ancora richiamato e si tratta di credito in prededuzione che sorge al momento del richiamo.

Riepilogo numerico:

· Chirografari 157.387,50

Cronologico n. 00501”

con ciò riconoscendo la natura prededucibile del credito, da soddisfarsi al di fuori dei riparti e al momento della richiesta.

Allo stato e in ragione di quanto sopra, sulla base delle comunicazioni periodiche ricevute dalla procedura, sembra esservi capienza per il versamento integrale alle scadenze dei richiami che saranno effettuati.

Ciò detto, anche in questo caso si è riscontrata nei fatti l'indisponibilità di tale socio in procedura a provvedere ai propri versamenti di decimi di capitale sociale.

Siamo a conoscenza del fatto che la correlata ARC, ha diffidato Cordioli ex art. 2344 c.c. a provvedere al pagamento dei propri crediti per decimi di capitale richiamati e non versati, con pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 aprile 2021.

Sono quindi intercorsi scambi stragiudiziali tra le parti nelle quali, ferme le reciproche contestazioni, Cordioli ha manifestato la disponibilità a individuare una soluzione condivisa, che preveda ad esempio la cessione della partecipazione a terzi, i quali dovranno versare per intero il capitale sociale dovuto.

Si può quindi ragionevolmente ritenere che, mutatis mutandis, tali circostanze possano verificarsi anche in capo ad ACS, in relazione a futuri richiami di decimi di capitale sociale.

Coopsette Società Cooperativa in liquidazione coatta amministrativa

Il socio Coopsette Società Cooperativa in data 30 ottobre 2015 è stato posto in liquidazione coatta amministrativa con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di data 30 ottobre 2015 che ha nominato il Commissario Liquidatore.

In data 28 novembre 2016 il Commissario Liquidatore ha provveduto al deposito dello stato passivo della procedura, ammettendo il credito di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. in via chirografaria.

In data 28 dicembre 2016 Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. ha promosso procedimento di opposizione allo stato passivo della liquidazione coatta amministrativa di Coopsette Soc. coop. In l.c.a. avanti al Tribunale di Reggio Emilia (RG 7910/16 – Giudice dott. Niccolò Stanzani Maserati), a fronte dell'esclusione del rango prededucibile del proprio credito di euro 7.596.570 nel procedimento di verifica crediti. Ciò al fine di ottenere la rettifica dell'ammissione in via chirografaria del credito della Società e l'ammissione dello stesso in via prededucibile.

Nella specie il credito, relativo al richiamo del versamento di decimi del capitale sociale di ACS, di cui Coopsette è socia, è stato qualificato come chirografario, il che si pone in contraddizione da un lato con la natura stessa del credito, che presuppone un versamento integrale e, dall'altro lato, con l'atteggiamento di Coopsette che, a fronte di identici crediti vantati da società correlata ad ACS, Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. ("ARC"), aveva già provveduto a versare per intero un richiamo, pur in costanza di procedura ed ha richiesto l'autorizzazione ministeriale al versamento per intero di ulteriori richiami effettuati nelle more.

Con provvedimento del 5 giugno 2018 il Tribunale, pur formalmente rigettando l'opposizione (così come formalmente avvenuto con la domanda di ammissione al passivo di Cordioli di cui infra) sembrerebbe avere riconosciuto la natura prededucibile dei crediti per i richiami che saranno effettuati dopo l'apertura della procedura di liquidazione coatta, in quanto crediti sorti in occasione e in funzione della procedura concorsuale, disponendo la compensazione delle spese di lite tra le parti.

Questo il letterale disposto di tale provvedimento *"Per dovere di completezza, tuttavia, il Collegio osserva che il credito derivante in capo alla ACS SpA in conseguenza degli eventuali richiami dei decimi che fossero disposti dall'organo amministrativo in corso di procedura, dovrebbe ritenersi funzionale agli interessi della massa dei creditori e, come tale, essere iscritto in prededuzione al passivo della procedura. Il versamento del capitale richiamato, infatti, consentirebbe di mantenere il valore della partecipazione sociale facente capo alla LCA di Coopsette, in vista della sua liquidazione. Sotto questo profilo, dunque, è dato cogliere il carattere funzionale del credito divenuto esigibile in corso di procedura"*.

Allo stato e in ragione di quanto sopra, esaminato lo stato passivo risultante dalle comunicazioni periodiche ricevute dalla procedura e acquisita la relazione del consulente legale sul punto, sembra esservi capienza per il versamento integrale del credito per richiami.

In particolare è stato da ultimo ricevuto un progetto di riparto parziale di crediti per lavoratori dipendenti e ipotecari per complessivi Euro 16.757.691,15, da dedursi dalle disponibilità liquide della procedura, pari a Euro 46.223.293,97.

Dalle ultime comunicazioni ricevute, inoltre, pare di comprendere che siano in corso di presentazione delle proposte di concordato fallimentare con assuntore, a definizione della procedura di liquidazione coatta amministrativa e che potrebbero prevedere il trasferimento di tutti gli attivi della procedura (inclusa la partecipazione in ACS) in capo a tale assuntore, il quale dovrebbe poi provvedere al versamento integrale dei decimi di capitale.

Va tuttavia segnalato per completezza come, anche nelle more della presentazione di tali proposte di concordato fallimentare, con riferimento alla correlata ARC abbiamo appreso che, ad oggi, tale socio non abbia provveduto a richiedere le autorizzazioni ai competenti organi della procedura.

Anzi, siamo a conoscenza del fatto che, a fronte dell'azione ex art. 2344 c.c., avviata da ARC con pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 aprile 2021, al fine di ottenere il pagamento dei propri decimi di capitale sociale, richiamati ma non versati da Coopsette, quest'ultima ha ottenuto avanti al Tribunale di Trento, con provvedimento cautelare sommario in data 18 agosto 2021, la sospensione delle delibere societarie di ARC con le quali era stata promossa l'azione ex art. 2344 c.c.

Attualmente risulta pendente la fase di merito di tale procedimento il cui esito, alla luce della assoluta peculiarità (se non unicità) e complessità della fattispecie, può ritenersi tuttora incerto e aperto, anche in vista degli ulteriori gradi di impugnazione.

Si segnala peraltro che, a sostegno della tesi della prededucibilità del credito, in aggiunta al già noto provvedimento reso in data 6 aprile 2017 dal Tribunale di Verona nei confronti del socio Cordioli, in data 29 dicembre 2021 è intervenuto un ulteriore precedente, reso dal Tribunale di Modena nella procedura di concordato preventivo del socio Consorzio Stabile Coseam Italia S.p.A.

Con tale provvedimento il Tribunale di Modena ha incidentalmente rilevato la possibilità di prosecuzione, in sede concordataria, dell'azione ex art. 2344 c.c. promossa dalla correlata ARC nei confronti di tale socio. Da ciò si può inferire una ulteriore argomentazione circa la natura prededucibile del credito, dal momento che, laddove fosse stato qualificato alla stregua di un credito concorsuale anteriore al concordato, tale azione non sarebbe stata perseguibile.

Consorzio Stabile Coseam Italia S.p.A.

Consorzio Stabile Coseam Italia S.p.A. è socio di ACS in misura pari al 2,33% del capitale.

Coseam ha depositato, in data 6 settembre 2021, domanda di concordato preventivo ex art. 161 co. 6 l.fall. avanti al Tribunale di Modena.

In data 15 novembre 2021 ACS ha inviato la propria precisazione del credito, chiedendo e argomentando il riconoscimento del rango prededucibile per la somma di euro 1.222.376,25 a titolo di versamenti di decimi di capitale sociale ancora dovuti e da richiamare. ACS ha altresì dato atto di essere debitrice di Coseam per la somma di euro 15.430,70, portati dalla fattura n. 289/00 del 9 dicembre 2015.

Sulla base della documentazione pubblicamente disponibile risulta che, con provvedimento del 29 dicembre 2021, il Tribunale di Modena abbia dichiarato l'inammissibilità della proposta e del piano di Coseam. Tra i motivi di inammissibilità sembra esservi stata, tra l'altro, oltre ad una

apparente generale non chiarezza e non intelligibilità del piano e della proposta, la erronea e ingiustificata qualificazione, al rango postergato (e, quindi, senza alcun soddisfacimento) delle partecipate di Coseam, creditori per decimi di capitale sociale.

Con separato provvedimento, iscritto nel registro delle imprese in data 10 gennaio 2022, è stato quindi dichiarato il fallimento della società.

Occorrerà pertanto redigere e presentare la domanda di ammissione al passivo fallimentare, in modo analogo a quanto occorso per il socio Cordioli. L'udienza di verifica crediti risulta fissata al 28 aprile 2022, con termine per la presentazione delle domande c.d. "tempestive" entro il 29 marzo 2022.

Pur nella varietà di orientamenti esistenti (e rappresentati, essenzialmente, dai precedenti di merito nei confronti degli altri soci morosi, esposti nei precedenti paragrafi di questa lettera) e salve eventuali migliori precisazioni dopo che sarà stata ottenuta l'ammissione al passivo fallimentare, allo stato non si può escludere che sia possibile il riconoscimento del rango prededucibile e il recupero del credito o mediante versamenti prededucibili da parte della procedura a fronte di richiami che dovessero essere effettuati da ACS, oppure, in caso di cessione della partecipazione, quale obbligo di versamento da parte degli acquirenti in bonis che dovessero acquisire la partecipazione dal fallimento.

ORGANI SOCIETARI

In data 19 maggio 2020 l'Assemblea dei Soci ha nominato 8 membri del Consiglio di Amministrazione, ivi compreso il Presidente, per il triennio 2020-2022.

I Membri del Comitato esecutivo, la cui nomina è riservata al Consiglio di Amministrazione, sono stati designati nella seduta del 12 giugno 2020.

A seguito delle dimissioni del Vicepresidente e di un membro del Consiglio, con decorrenza rispettivamente dal 31 dicembre 2020 e 20 gennaio 2021, il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 27 gennaio 2021 ha cooptato due nuovi componenti; la nomina degli stessi, subentrati nelle rispettive cariche, è stata confermata dall'Assemblea di data 22 giugno 2021.

In data 19 maggio 2020 l'Assemblea dei Soci ha, inoltre, nominato tre Sindaci effettivi e due supplenti e la Società di Revisione per il triennio 2020-2022.

Lo Statuto Sociale prevede che il Collegio Sindacale sia composto da cinque Sindaci effettivi e da due supplenti. L'art. 3 della legge 28 aprile 1971, n. 287, riserva al Ministero dell'Economia e delle Finanze la nomina del Presidente del Collegio Sindacale ed al concedente della concessione quella di un Sindaco Effettivo. I rimanenti tre sindaci effettivi e i due membri supplenti sono invece stati nominati dall'Assemblea.

I nominativi del Sindaco designato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – ora Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili – e del Presidente indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono stati comunicati alla Società rispettivamente a mezzo PEC di data 22 aprile e con nota di data 26 maggio 2020 ricevuta via posta ordinaria.

L'incarico alla Società di Revisione è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti di data 19 maggio 2020, su proposta del Collegio sindacale, per tre esercizi sociali.

L'Organismo di Vigilanza, la cui nomina è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 giugno 2020, rimarrà in carica fino all'approvazione del Bilancio 2022 e comunque fino alla nuova nomina.

RIUNIONI DEGLI ORGANI SOCIETARI

Durante l'esercizio 2021 il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 10 volte.

Durante l'esercizio 2021 il Collegio Sindacale si è riunito n. 9 volte.

Durante l'esercizio 2021 l'Organismo di Vigilanza si è riunito n. 5 volte.

SERVICE TECNICO-AMMINISTRATIVO

Per lo svolgimento dell'attività aziendale di carattere ordinario, in relazione all'oggetto sociale, Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., non avendo dipendenti propri, ha sottoscritto con i Soci Autostrada del Brennero S.p.A. (contratto n. 2 d.d. 07.02.2020) e Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. (contratto n. 1 d.d. 29.01.2020), due contratti di service aventi ad oggetto l'esecuzione di attività di carattere amministrativo, legale e tecnico. A dicembre 2021 si è concluso il primo biennio di gestione delle attività aziendali di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. mediante service e, stante l'efficacia della medesima, la Società ha deliberato di proseguire con tale modalità di gestione anche per il biennio 2022-2023, disponendo il rinnovo dei citati contratti.

Il contratto di service con Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. è infatti stato rinnovato in data 23 dicembre 2021, quello con la controllante Autobrennero è altresì stato rinnovato in data 16 febbraio 2022.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE

A seguito dell'approvazione, da parte del Concedente, del progetto esecutivo del "Collegamento Autostradale Campogalliano Sassuolo tra la A22 e la S.S. 467 Pedemontana", nell'anno 2020 la Concessionaria Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. ha proseguito l'attività di verifica del progetto esecutivo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016, in ottemperanza a quanto prescritto dal Concedente nel Decreto approvativo.

La verifica del progetto, che è stata svolta da un Organismo Ispettivo di tipo B accreditato ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020, si è conclusa con esito positivo in data 5 giugno 2020 mediante l'emissione del verbale di verifica del progetto sottoscritto dal Responsabile Tecnico della Struttura tecnico-organizzativa. Dal medesimo si evince che il procedimento è stato espletato nel rispetto della normativa vigente. Il Responsabile del Procedimento in data 8 giugno 2020 ha validato il progetto esecutivo.

Il progetto esecutivo del Collegamento Autostradale Campogalliano Sassuolo, così verificato e validato, è stato quindi consegnato dalla Concessionaria al Concedente in data 15 giugno 2020,

per la relativa approvazione. Il Concedente, con comunicazione del 29 settembre 2020, protocollo n. 23781, ha risposto al Concessionario che il progetto esecutivo *“risulta approvato ai fini convenzionali con disposizione prot. n. 22531 del 20/09/2019 e che non si configura l’esigenza di una nuova approvazione”*.

ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALL’ESECUZIONE DEI LAVORI

INTERFERENZE CON I PUBBLICI SERVIZI

Nel primo semestre del 2021 la Società Concessionaria ha proseguito l’attività di verifica e risoluzione delle interferenze con i pubblici servizi esistenti delle opere previste nel progetto esecutivo del collegamento autostradale Campogalliano Sassuolo. Con riferimento alle lavorazioni in atto presso il campo base 1B in località Marzaglia di Modena, in data 26 febbraio 2021 (nota di prot. 92/21) la concessionaria ha ricevuto da HERA Spa il preventivo per la risoluzione dell’interferenza con la linea elettrica di media tensione ed in data 3 marzo (nota di prot. 97/21) ha ricevuto da Telecom Spa il preventivo per la risoluzione dell’interferenza con la linea aerea telefonica.

In data 12 febbraio 2021 (nota di prot. 68/21) AutoCS trasmetteva ad Autostrade per l’Italia Spa il progetto per lo scavalco dell’autostrada A1 previsto nel progetto esecutivo in corrispondenza del raccordo di collegamento alla tangenziale di Rubiera.

In data 3 febbraio 2021 (nota di prot. 46/21) SNAM RETE GAS Spa ha comunicato ad AutoCS l’accettazione della richiesta di proroga della validità del preventivo per la risoluzione delle interferenze con le proprie condotte interrato.

In data 26 aprile 2021 (nota di prot. 294/21) Rete Ferroviaria Italiana, a seguito della trasmissione da parte di AutoCS in data 30 settembre 2020 del progetto esecutivo verificato e validato, ha inviato le proprie prescrizioni al progetto.

In data 26 aprile 2021 (nota di prot. 292/21) AutoCS ha accettato il preventivo di Telecom per la risoluzione della interferenza con la linea telefonica aerea presso il campo base 1B.

Nella seconda metà del mese di ottobre sono state inviate varie richieste di preventivo ad INRETE per la risoluzione di interferenze con la linea elettrica, presenti nel lotto 1.

In data 29 ottobre 2021 (nota di prot. 641) HERA ha trasmesso il preventivo per lo spostamento della cabina gas denominato “RE-MI”, ubicata in stradello Secchia in località Magreta nel Comune di Sassuolo.

In data 22 dicembre 2021 (nota di prot. 742) è stata trasmessa a SNAM RETE GAS Spa la richiesta di proroga dei tempi di validità del preventivo per la risoluzione delle interferenze con le proprie condotte interrato di ulteriori 12 mesi, in considerazione tra l’altro delle rilevanti problematiche derivanti dall’emergenza sanitaria COVID-19, che ha comportato significativi ritardi nei piani d’azione di AutoCS. Insieme alla richiesta di proroga, è stato trasmesso un documento di analisi della compatibilità delle singole risoluzioni delle interferenze delle condotte SNAM RETE E GAS Spa con le opere di Autostrada Campogalliano Sassuolo presenti nel progetto esecutivo trasmesso da AutoCS all’ente concedente in data 15 giugno 2020. Nel documento sono state inserite anche alcune proposte di modifica delle risoluzioni delle

interferenze, finalizzate ad ottimizzare l'incidenza delle medesime sul territorio, limitando l'occupazione di nuovi terreni e il conseguente prolungamento dei tempi per la loro realizzazione.

ARCHEOLOGIA

A seguito del rinvenimento di reperti archeologici durante le fasi di bonifica da ordigni bellici per la realizzazione del campo base 1B e ai successivi aggiornamenti forniti alla competente Soprintendenza ("Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara") sulle attività di monitoraggio archeologico, sugli esiti dell'ampliamento dello scavo n.9 e alle indagini condotte nel settore 4 (come da prot. SABAP n.26837-P del 9/12/2020), la Soprintendenza (con nota prot. n. 33/21 del 26 gennaio 2021) ha espresso il proprio parere ai sensi dell'art. 25 D.Lgs. 50/2016 sugli scavi archeologici eseguiti da AutoCS: riguardo allo scavo 9 ha prescritto la realizzazione di documentazione grafica e fotografica della struttura muraria intercettata e riguardo al settore 4 ha autorizzato lo scavo stratigrafico.

Il 19 febbraio 2021 con nota prot. n. 80/21, a riscontro di quanto richiesto dalla Soprintendenza in data 26 gennaio 2021, AutoCS ha trasmesso la relazione archeologica dello scavo 9. Verificato l'ampliamento dello scavo prescritto ed esaminata la documentazione fornita, la Soprintendenza ha autorizzato il rinterro della struttura.

Nel contempo, AutoCS ha provveduto ad affidare all'impresa AR/S Archeosistemi Soc. Coop. l'attività di scavo archeologico stratigrafico da eseguirsi in corrispondenza dell'area di sedime del tratto di viabilità secondaria denominata VM02, al fine di ottemperare a quanto richiesto dalla Soprintendenza archeologica con comunicazione pervenuta ad AutoCS in data 9 dicembre 2020.

Con prot. 456/21 del 7 luglio 2021 AutoCS ha comunicato alla Soprintendenza l'avvio dei lavori di cui sopra, a far data dal 13 luglio 2021.

Successivamente il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, con nota n. 19298 di data 9 novembre 2021, protocollata al n. 657/21, ha trasmesso la nota della Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia, con cui quest'ultima ha richiesto l'invio degli elaborati relativi all'ultima definizione del piano di indagine archeologica preliminare, secondo quanto previsto dall'art. 25 comma ottavo del D.Lgs. n. 50/2016. La predetta richiesta è stata ottemperata dalla Società con l'invio della documentazione allegata alla nota di prot. 743/21 del 22 dicembre 2021

Tra i mesi di luglio 2021 e novembre 2021, come da prescrizioni della Soprintendenza e tenendo conto delle indicazioni fornite dalla medesima tramite i sopralluoghi del funzionario competente, si sono svolte le ulteriori indagini archeologiche prescritte.

Con nota SABAP prot. n. 0027952-P di data 23 novembre 2021 (prot. AutoCS n. 684/21), la Soprintendenza ha richiesto di inviare un'istanza di autorizzazione per la rimozione dei rinvenimenti archeologici, corredata di relazione archeologica preliminare, elaborati grafici (corografia e ortofotopiani della aree strutturali evidenziate, interferenti con il progetto e per le quali si richiede lo smontaggio) e fotografici per consentire alla stessa di trasmettere,

unitamente alla sopracitata documentazione, una relazione tecnica alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale-Segretariato Regionale del MIC (CO.RE.PA.CU).

Per ottemperare a quanto richiesto, con nota prot. n. 721/21 del 14 dicembre 2021 AutoCS ha trasmesso alla Soprintendenza la relazione archeologica preliminare unita agli elaborati grafici e fotografici, al fine di ottenere il rilascio dell'autorizzazione necessaria.

Con la sopra citata nota del 23 novembre 2021 la Soprintendenza ha prescritto altresì l'esecuzione di quattro sondaggi meccanici a carotaggio in corrispondenza dei pozzi di epoca romana/etrusca rinvenuti. Tali attività saranno svolte nel corso del 2022.

MONITORAGGIO AMBIENTALE

Relativamente al tema del Monitoraggio Ambientale , nel corso del 2021 sono proseguiti gli incontri con ARPAE, sia prima che dopo l'avvio dell'attività. In data 1 febbraio 2021 (con nota di prot 41/21), infatti, ARPAE ha comunicato ad AutoCS che il Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato a seguito degli incontri svolti con i tecnici di ARPAE svoltisi nel 2020 è in generale completo, coerente e risponde ai criteri definiti nelle linee guida del Ministero dell'Ambiente per la predisposizione del PMA. AutoCS ha provveduto così a sottoscrivere il contratto per l'esecuzione del Monitoraggio Ambientale con l'RTI Ausilio che, nel maggio 2021, ha avviato le attività di monitoraggio ante-operam per alcune componenti ambientali.

Le attività svolte fino a dicembre 2021 hanno avuto come obiettivo quello di iniziare ad indagare lo stato ante operam (AO) delle componenti ambientali vegetazione, fauna terrestre, acque superficiali e acque sotterranee. In tale periodo sono altresì proseguiti gli incontri con ARPAE, sia in videoconferenza che in presenza mediante l'esecuzione di sopralluoghi nelle aree oggetto di monitoraggio, al fine di constatare l'effettiva possibilità realizzativa di alcune soluzioni affrontate e condivise durante i tavoli di confronto.

Nello specifico, il monitoraggio ambientale sulla componente flora e vegetazione Ante Operam ha lo scopo di fornire la caratterizzazione delle condizioni antecedenti all'apertura dei cantieri e sarà pertanto il riferimento fondamentale cui paragonare le successive fasi di controllo. I siti di monitoraggio della vegetazione esistente sono quattro, due dei quali posti in corrispondenza del Fiume Secchia, uno in prossimità dell'Oasi del Colombarone e l'altro in prossimità dell'ex cava antistante il Poligono Il. Nel corso del 2021 il monitoraggio della componente vegetazione è stata svolta in due campagne (maggio e ottobre) e ha riguardato la caratterizzazione vegetazionale e censimento degli habitat (maggio 2021), l'analisi dello stato fitosanitario (maggio 2021 e ottobre 2021), nonché il rilievo della vegetazione infestante (ottobre 2021).

Il monitoraggio della componente ambientale acque superficiali interessa sostanzialmente i tratti di corso d'acqua attraversati dal tracciato o posti nelle vicinanze dello stesso, con particolare riferimento ai tratti posti a monte ed a valle rispetto alla prevista intersezione con la futura opera in progetto; tale collocazione consentirà di seguire l'evoluzione della componente indagata nelle successive fasi di cantierizzazione e di esercizio dell'infrastruttura stradale. A seguito del sopralluogo effettuato con i tecnici di ARPAE in data 4 agosto 2021, è stato specificato quanto indicato da PMA , in termini di tratti da indagare e di metodologia da seguire. L'analisi dello stato ante operam avrà la durata di un anno ed il monitoraggio sarà condotto in campagne trimestrali: la prima campagna AO ha avuto luogo a settembre 2021, mentre la

seconda è stata invece svolta a dicembre 2021. Le successive campagne avranno luogo nel corso del 2022.

Per la componente acque sotterranee, fino a dicembre 2021 si sono svolti tutti gli incontri con proprietari dei terreni interessati dall'installazione dei tubi piezometrici necessari per il monitoraggio dell'ambiente idrico sotterraneo e si sono tenuti ulteriori tavoli di confronto con ARPAE con lo scopo di condividere sia eventuali variazioni planimetriche dell'ubicazione di tali punti rispetto a quanto previsto da PMA (a causa di inaccessibilità di alcuni fondi e in accordo alle esigenze evidenziate dalle proprietà), sia alcuni aspetti tecnici/metodologici legati all'esecuzione dei piezometri stessi. I piezometri da realizzare *ex-novo* per il monitoraggio della componente ambientale in esame sono 17 e, insieme ad un piezometro già esistente e riutilizzabile, permettono di ottenere 8 coppie (monte-valle) di punti necessarie al monitoraggio di altrettanti tratti/aree sensibili a potenziali criticità, ovvero in corrispondenza delle aree di cantiere previste, con profondità e tratti filtranti idonei a captare la falda superficiale. Dei 17 piezometri da realizzare *ex novo*, 9 sono stati eseguiti al 31 dicembre 2021 e ulteriori 6 a gennaio 2022. Tutti i piezometri sono stati posizionati previo nulla osta da parte di ARPAE e, qualora eccedenti le profondità dei 30 metri dal piano campagna, sono stati comunicati altresì ad ISPRA-Istituto Superiore per la Protezione per la Ricerca Ambientale, conformemente al disposto di cui alla L.464/84.

Il monitoraggio della componente ambientale acque sotterranee nella fase "AO" avrà inizio nel 2022 prevedendo, con cadenza trimestrale, analisi di tipo qualitativo (caratterizzazione chimico-fisica) e quantitativo (misurazioni del livello della falda nei piezometri), per un periodo minimo di osservazione pari ad un anno.

ATTIVITÀ PRELIMINARI AI LAVORI DEL COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE CAMPOGALLIANO SASSUOLO

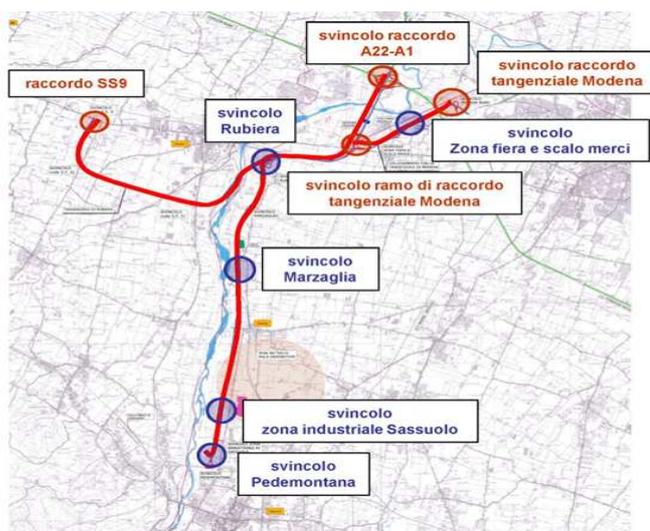
Il giorno 22 Luglio 2020 è stato sottoscritto il contratto per l'esecuzione delle attività preliminari ai lavori del Collegamento Autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la S.S. 467 "Pedemontana" ed opere connesse, tra la società Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. ed il consorzio dei soci costruttori, CCS Consorzio Campogalliano Sassuolo, per un importo complessivo netto pari a € 4.735.904, di cui € 448.549 per oneri della sicurezza. Tali attività consistono nell'esecuzione della bonifica da ordigni bellici (con relativa assistenza archeologica), realizzazione del campo base di cantiere denominato "Campo Base 1B", sito in Modena, nei pressi della via Emilia, realizzazione del sistema di viabilità di cantiere, realizzazione della viabilità secondaria denominata "VM02" (a meno delle finiture) di collegamento alla futura sede del Concessionario e predisposizione della recinzione delle aree interessate dai lavori.

A seguito della consegna parziale dei lavori, avvenuta in data 31 agosto 2020 sulle aree già in regime di occupazione temporanea ai sensi dell'art. 49 del DPR n. 327/2001, sono iniziati i lavori da parte del Consorzio CCS consistenti nella realizzazione del campo base di cantiere, di una pista di cantiere e di una porzione della viabilità di collegamento alla futura sede del Concessionario.

Nel 2021, dopo una interruzione delle lavorazioni causa impraticabilità delle aree di lavoro per condizioni meteo avverse, dalla seconda metà di marzo sono ripresi i lavori per la realizzazione

del campo base 1B. Nel primo semestre 2021 sono state completate le opere di fondazione sulle quali è prevista la posa dei baraccamenti di cantiere e, nel secondo semestre, sono state eseguite le lavorazioni per la realizzazione dei piazzali (comprensivo di impermeabilizzazione) e delle reti di sottoservizi (impianti elettrico ed idrico-sanitario) funzionali all'utilizzo del suddetto campo base. Al 31 dicembre 2021 il campo base 1B risulta completo a meno di alcune opere di finitura.

LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'OPERA



L'infrastruttura costituisce il collegamento tra l'A22 (in corrispondenza dell'intersezione con l'A1) e la S.S. 467 "Pedemontana", lungo la direttrice nord-sud, e tra la tangenziale di Modena e la SS 9 via Emilia, lungo la direttrice est-ovest. Il progetto prevede un asse principale, di collegamento tra la A22 e la S.S. 467 "Pedemontana" (come prolungamento dell'Autostrada A22 in corrispondenza dell'interconnessione con l'Autostrada A1) e due rami

secondari, di raccordo con la tangenziale di Modena e di Rubiera, nonché il nuovo tratto di viabilità in variante alla S.S. 9 via Emilia "Variante di Rubiera" (altrimenti detta tangenziale di Rubiera).

L'asse principale, di categoria A "autostrada" secondo la classificazione del D.M. del 5.11.2001, ha una lunghezza complessiva di circa 15 km; lungo il suo tracciato sono previsti 8 viadotti (per una lunghezza complessiva di 2.550 m), 2 gallerie artificiali (per una lunghezza complessiva di 740 m) e 5 svincoli (svincolo con ramo di raccordo alla tangenziale di Modena, svincolo Rubiera, svincolo Marzaglia, svincolo zona industriale Sassuolo, svincolo Pedemontana), oltre allo svincolo di raccordo con A22 e A1 che sarà oggetto di rifacimento a cura di Autostrada del Brennero S.p.A..

L'asse secondario di collegamento alla tangenziale di Modena, di categoria B "extraurbana principale", ha una lunghezza di circa 3,5 km; lungo il suo tracciato sono previsti 2 viadotti (per una lunghezza complessiva di 360 m), 2 sottopassi ferroviari e 2 svincoli (svincolo zona Fiera e scalo merci, svincolo di raccordo con tangenziale di Modena).

L'asse di raccordo con la tangenziale di Rubiera, di categoria C1 "extraurbana secondaria", ha una lunghezza di circa 1,4 km e prevede lungo il tracciato un viadotto di 350 m.

Il progetto della variante alla SS 9 via Emilia in corrispondenza dell'abitato di Rubiera prevede un tracciato di 6,5 km di categoria C1 "extraurbana secondaria". Le principali opere d'arte previste sono un sottopasso ferroviario ed il ponte sul torrente Tresinaro.

RISULTATO D'ESERCIZIO

Il Bilancio 2021 si chiude con un risultato di esercizio in equilibrio economico, come per i precedenti periodi d'imposta.

L'importo complessivo dei costi netti d'esercizio pari ad Euro 1.291.475 (Euro 1.817.910 per il 2020) è stato imputato ad incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Voce A.4 del conto economico), con rilevazione quindi nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (Voce B.II.5 dell'attivo dello stato patrimoniale). Tale importo rappresenta le capitalizzazioni dei costi indiretti sostenuti per la realizzazione dell'opera che si aggiungono a quelli capitalizzati direttamente nelle immobilizzazioni in corso e pari ad Euro 842.281 per l'esercizio 2021 (Euro 286.788 nel 2020). L'incremento delle immobilizzazioni materiali in corso è pertanto complessivamente pari a Euro 2.133.756.

È stato adottato tale criterio di contabilizzazione poiché la Società non svolge alcuna attività che non sia finalizzata alla progettazione e costruzione dell'Autostrada Campogalliano Sassuolo: essa può essere infatti definita come società di progetto. Ne consegue che per la società risulta soddisfatta, ad oggi, la condizione base a cui è subordinata, di regola, la capitalizzazione di qualunque costo e dunque la considerazione che i costi non concorrono come componenti di reddito dell'esercizio ma, attraverso il loro rinvio a successivi esercizi, sono da considerare come un elemento attivo, cioè un investimento, del capitale di funzionamento.

Per quanto riguarda la relativa recuperabilità futura dei valori capitalizzati si rimanda a quanto commentato nel precedente paragrafo "Continuità aziendale".

CAPITALE SOCIALE

Per quanto riguarda il Capitale sociale, si evidenzia che a fronte di un capitale sottoscritto per Euro 70.000.000, al 31.12.2021 sono stati richiamati e versati Euro 17.537.500.

Nell'attivo patrimoniale risulta un credito verso soci per la parte da richiamare di Euro 52.462.500.

APPARTENENZA AD UN GRUPPO

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrada del Brennero S.p.A., con sede a Trento, la quale detiene una quota pari al 51 per cento del capitale sociale della Società. Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile, è stato riportato, nelle *Altre informazioni*, a conclusione della Nota Integrativa, un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato di Autostrada del Brennero S.p.A.

MOVIMENTAZIONE DI AZIONI O QUOTE

Ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) Codice Civile, si dichiara che non esistono né azioni proprie né quote sociali o azioni di società controllanti possedute dalla Società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e che né azioni proprie né quote sociali o azioni di

società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla Società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

PARTI CORRELATE

L'analisi delle operazioni realizzate con parti correlate è rimandata alle precisazioni fornite nella Nota Integrativa. In ogni caso si osserva che la Società nel periodo appena trascorso non ha contratto operazioni a condizioni non di mercato.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 punto 2 si evidenzia che la società ha avuto rapporti con la controllante Autostrada del Brennero SpA commentati nel paragrafo "Operazioni con le parti correlate" della nota integrativa e come di seguito riepilogate:

Effetti economici nell'esercizio 2021 <small>(si ricorda che i costi netti d'esercizio sostenuti per la realizzazione dell'opera si aggiungono a quelli capitalizzati direttamente nelle immobilizzazioni in corso)</small>	Direzione Lavori Responsabile lavori Coordinamento sicurezza	Service tecnico/ amministrativo	Locazioni passive e utilizzo software Capogruppo	Compensi reversibili Amm.ri e rimb. Spese
	in B. II 5 S.P.	in B7 C.E.	in B8 C.E.	in B7 C.E.
Autostrada del Brennero S.p.A.	8.220	137.578	3.000	-
Impresa Pizzarotti & C. S.p.A.	-	161.693	-	24.354
Coopsette Soc. Coop.	-	-	-	7.200

Effetti patrimoniali al 31.12.2021	Crediti		Debiti	
Autostrada del Brennero S.p.A.	-	-	88.814	-
Impresa Pizzarotti & C. S.p.A.	-	-	88.643	-
Consorzio Campogalliano Sassuolo	-	-	680.465	-
Coopsette Soc. Coop.	-	-	108.783	-
Coseam Italia S.p.a.	-	-	15.431	-

DESCRIZIONE DEI RISCHI

In merito alle informazioni richieste dall'art. 2428 c.c. in ordine alle politiche di gestione dei rischi finanziari da parte delle imprese, si valuta che, allo stato attuale della sua attività, Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. non sia sottoposta a significative aree di rischio. Si ricorda che la Società non fa uso di strumenti finanziari derivati.

Più in particolare si espongono le seguenti riflessioni:

Rischio di credito

Attualmente la Società non è sottoposta a questo rischio non essendo ancora in gestione; quando questo avverrà, si tratterà di un'attività commerciale che, per sua natura, ha un'ottima

qualità creditizia, legata al fatto che le prestazioni vengono pagate in contanti (o mezzi equivalenti) al momento della loro erogazione. Per quanto riguarda il rischio di credito nei confronti dei soci, si veda quanto commentato nel precedente paragrafo “Compagine societaria”.

Rischio di liquidità

La Società è in grado di garantirsi le fonti sufficienti a soddisfare le proprie prevedibili necessità finanziarie ordinarie attraverso la possibilità di esercitare il richiamo dei versamenti di capitale ancora dovuti da parte dei Soci. Si specifica inoltre che la situazione di liquidazione e/o ristrutturazione in cui si trovano alcuni soci (come in precedenza riportato) non è ritenuta tale da prevedere un eventuale rischio di mancanza di apporti di capitale (o di servizi) ritenuti strategici per la realizzazione dell’Opera.

Rischio di Cambio

La Società non è sottoposta a un particolare rischio di cambio in ragione dell’attività e del mercato di riferimento.

Rischio di Prezzo/Mercato

Attualmente la Società non è sottoposta a questo rischio non essendo ancora in gestione; quando questo avverrà, si tratterà di prestazione di servizi su base tariffaria, soggetta al controllo e all’applicazione da parte del Concedente, sulla base di quanto previsto dalla Convenzione.

Rischio di realizzabilità dell’Opera e recuperabilità degli investimenti effettuati

Sulla base dello stato di avanzamento dell’iter approvativo descritto in dettaglio nelle pagine precedenti, la Società ritiene che non vi sia un rischio che l’Opera non possa realizzarsi, né che gli investimenti effettuati non possano essere recuperabili attraverso i prevedibili ricavi futuri. Si rimanda anche a quanto commentato nel precedente paragrafo “Continuità aziendale”.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell’art. 2428 comma 2 numero 1 del codice civile si dà atto che non sono stati effettuati investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

DECRETO LEGISLATIVO 231/2001

Il D.Lgs. 08/06/2001 n. 231 (di seguito “Decreto 231”), ha di fatto introdotto nell’ordinamento giuridico italiano la responsabilità penale autonoma degli enti collettivi, ulteriore e distinta rispetto a quella della persona fisica autrice del reato. Al fine di evitare o ridurre il rischio dell’attribuzione della responsabilità prevista dal Decreto 231, la Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 ottobre 2016, si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, di un Codice Disciplinare, di un Codice Etico e di procedure.

Nella riunione del 6 ottobre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di Vigilanza monocratico per il triennio 2017-2019. In data 12 giugno 2020, il neoeletto Organo amministrativo ha provveduto a deliberare la nomina di un Organismo di Vigilanza, in carica per il mandato 2020-2022, in forma collegiale.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha periodicamente provveduto ad aggiornare il Modello 231 e i predetti documenti, al fine di garantirne la costante efficacia esimente, come previsto dal medesimo Modello, all'articolo 4, Parte Generale, laddove viene precisato che: "Il presente documento deve sempre essere tempestivamente modificato o integrato con delibera del Consiglio di Amministrazione, anche su proposta dell'Organismo di Vigilanza, quando (...) siano sopravvenuti cambiamenti significativi nel quadro normativo, nell'organizzazione o nell'attività della Società".

L'Organismo di Vigilanza della Società ha svolto i propri compiti istituzionali riunendosi con frequenza almeno trimestrale. L'attività dell'ODV è stata incentrata sulla verifica dell'efficacia e dell'efficienza delle procedure che fanno parte del Modello 231, nonché sul controllo del concreto rispetto delle procedure stesse da parte degli interessati, anche attraverso un apposito flusso informativo. L'Organismo ha svolto anche una funzione propositiva in relazione all'aggiornamento del Modello e delle singole procedure alle evoluzioni legislative e giurisprudenziali.

La Legge n. 3 del 9 Gennaio 2019 recante "Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici" ha apportato modifiche all'art. 25 del D.Lgs. 231/2001 "Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione", la Legge n. 133 del 18 novembre 2019 recante "Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 21 settembre 2019 n. 105 – recante disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica" ha apportato modifiche all'art. 24 – bis del D.Lgs. 231/2001 "Delitti informatici e trattamento illecito di dati", la Legge n.157 del 19 dicembre 2019 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 – recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili" ha introdotto l'art 25 – quinquiesdecies del D.Lgs. 231/2001 "Reati tributari" nel novero dei reati presupposto.

In considerazione delle suddette novità legislative, il Consiglio di Amministrazione nella seduta di data 18 maggio 2021 ha approvato gli aggiornamenti dell'Analisi dei Rischi e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Nella medesima seduta, inoltre, ha recepito il Codice Disciplinare e il Codice Etico e di Comportamento di Autostrada del Brennero S.p.A. e delle Società Controllate

CONTENZIOSO "ISCRIZIONE NELL'ELENCO ISTAT"

Nella Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2019 della Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato l'Elenco delle amministrazioni pubbliche ricomprese nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), nel quale risulta inserita Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. – unitamente alla Capogruppo Autostrada del Brennero S.p.A. e ad un'altra società dalla stessa controllata, Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. – sotto la voce "Altre amministrazioni locali".

Il predetto Elenco è stato oggetto di impugnativa promossa innanzi alla Corte dei Conti a Sezione Riunite, in sede giurisdizionale ed in speciale composizione, da parte di Autostrada del Brennero S.p.A. e delle sue controllate con distinti ricorsi introduttivi.

Con sentenza n. 13/2020/RIS, depositata l'11 maggio 2020, la Corte dei Conti ha rigettato i ricorsi, confermando l'iscrizione di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. e Autostrada del Brennero S.p.A., nell'elenco annuale delle Amministrazioni pubbliche per il 2020.

La pronuncia è stata resa ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett b) del D.Lgs. 26 agosto 2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile), che pone in capo alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti, nell'esercizio della propria giurisdizione esclusiva in tema di contabilità pubblica, la decisione, in un unico grado, sui giudizi in materia di ricognizione delle amministrazioni pubbliche operata dall'Istat.

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. in data 19 giugno 2020 ha dato autorizzazione ad avviare ogni attività ritenuta necessaria e/o utile al fine di impugnare, in ogni sede opportuna, la sentenza emessa dalla Corte dei Conti e di espungere la Società e le sue controllate dall'Elenco predetto.

Considerata la delicatezza della materia, è stato costituito un collegio difensionale di professionisti. A valle della seduta consiliare e all'esito di un confronto con i legali della Società, si è constatata la limitatezza delle soluzioni percorribili tutte di incerto esito, stante la natura di unico grado del giudizio dinanzi la Corte dei Conti, si è deciso pertanto di far proporre alla società Autostrada del Brennero S.p.A. ricorso avanti alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione per la cassazione della sentenza della Corte dei Conti a Sezioni Riunite in sede giurisdizionale n. 13 del 4 marzo 2020, pubblicata l'11 maggio 2020, non notificata, emessa nella causa inter partes, iscritta al n. 673/RIS, previa riunione con i giudizi n. 675/RIS e 676/RIS.

Nel giudizio si sono costituite con controricorso del 20 ottobre 2020 la Procura Generale della Corte dei Conti e l'Istat che chiedevano il rigetto del ricorso.

Con ordinanza pubblicata il 21 febbraio 2022 n. 5626 la Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso ritenendo che la Corte dei Conti non abbia ecceduto dal potere giurisdizionale, ciò ovviamente senza entrare nel merito circa la corretta iscrivibilità della Società Autobrennero nell'elenco Istat.

La Corte ha pure ritenuto prive del requisito della non manifesta infondatezza le questioni di legittima costituzionale sollevate contro la legge che assegna tale competenza alla Corte dei Conti non volendosi discostare da un noto precedente emesso nel 2017 che, per il vero, aveva esaminato questioni non identiche a quelle odierne.

In parallelo, al fine di assicurare una migliore incisività dell'azione intrapresa, si è convenuto di affidare incarico legale per la predisposizione di un parere pro veritate.

Ciò al fine di ottenere un ripensamento da parte dell'Istat che non aveva dimostrato, nemmeno in giudizio, di aver colto l'esatta natura e attività della Società.

Tale documento è stato trasmesso con nota di data 18 settembre 2020 al Dipartimento per la produzione statistica – Direzione Centrale Contabilità Nazionale di ISTAT.

Nonostante l'avvio della predetta interlocuzione istituzionale, l'Elenco pubblicato in Gazzetta Ufficiale, nella Serie Generale n. 242 del 30 settembre 2020 comprende nuovamente sia

Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. che la Capogruppo Autostrada del Brennero S.p.A. e la controllata, Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.

L'iscrizione è stata presumibilmente disposta a seguito della rilevazione della mancanza di differenze rispetto all'anno precedente, con conferma di tale orientamento nella sentenza depositata in data 11 maggio 2020 dalla Corte dei Conti a Sezioni riunite.

Alla luce del quadro indicato, considerato il permanere dell'interesse di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. ad opporsi all'inserimento nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche, il Consiglio di Amministrazione di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. in data 16 dicembre 2020 ha deliberato, inter alia: a) di autorizzare l'Amministratore Delegato ad avviare ogni attività ritenuta necessaria e/o utile al fine di impugnare, in ogni sede opportuna, l'Elenco ISTAT pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 242 del 30 settembre 2020, nel quale è stata inserita Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.; b) di autorizzare l'Amministratore Delegato a conferire l'incarico legale di impugnare, in ogni sede opportuna, il predetto comunicato ISTAT, con ogni adempimento connesso.

L'incarico legale è stato affidato e l'Elenco delle PA ricomprese nel conto economico consolidato, nel quale risulta inserita Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. sotto la voce "Altre amministrazioni locali" è stato oggetto di impugnativa promossa dalla società (Corte dei conti Sezioni Riunite - Autostrada Campogalliano Sassuolo, RG n 725/SR).

All'udienza del 13 luglio 2021, fissata per l'esame della domanda cautelare, il Collegio, esaminati gli atti e viste in particolare le questioni di legittimità costituzionale sollevate dalla Procura Generale della Corte dei Conti, ha chiesto di procedere alla notifica del ricorso per integrazione del contraddittorio nei confronti del MEF, rinviando la trattazione della causa all'udienza del 27 luglio u.s.

In data 27 luglio 2021, la Corte ha rigettato la domanda cautelare che, come risulta dall'ordinanza n. 12/2021/RIS, non è stata accolta esclusivamente per difetto di "periculum", prescindendo dall'esame della fondatezza della pretesa (come risulta laddove l'ordinanza ha espressamente ritenuto che tale difetto "*può esimere il Collegio dall'esame del requisito del fumus boni iuris.*")

Con la medesima ordinanza – anticipata con il dispositivo reso al termine della udienza - è stata altresì disposta la sospensione del giudizio "*nelle more della pubblicazione, nella Gazzetta Ufficiale delle Unione Europea, della decisione della Corte di Giustizia Europea sulle questioni pregiudiziali euro-unitarie sollevate con ordinanze di queste Sezioni riunite 3 giugno 2021 n. 5 e 10 giugno 2021 n. 6*". Ciò di fatto paralizzando l'azione della Ricorrente, da una parte impossibilitata a costituirsi nel giudizio pendente dinanzi alla Corte di Giustizia, dall'altro costretta a vedere differita la conclusione del giudizio pendente in un periodo temporale in cui non avrà più effetto l'iscrizione annuale contestata.

E' così intervenuta la redazione dell'elenco Istat per l'anno 2022 (pubblicato nella G.U. – Serie generale n. 234 del 30 settembre 2021) con il quale, ancora una volta la Società è stata iscritta tra le cd amministrazioni locali.

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrada Campogalliano SpA di data 26 ottobre 2021 ha deliberato di autorizzare l'Amministratore Delegato ad avviare ogni attività ritenuta necessaria e/o utile al fine di impugnare, in ogni sede opportuna, l'Elenco ISTAT pubblicato in Gazzetta

Ufficiale, Serie Generale, n. 234 del 30 settembre 2021, nel quale è stata inserita Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. e di autorizzare l'Amministratore Delegato a conferire l'incarico legale di impugnare, in ogni sede opportuna, il predetto comunicato ISTAT, con ogni adempimento connesso.

ADEMPIMENTI POST ISCRIZIONE DELLA SOCIETÀ NELL'ELENCO ISTAT

In pendenza del contenzioso descritto, la Società – al fine di non risultare inadempiente alle prescrizioni derivanti dal suo inserimento nell'Elenco ISTAT – si è attivata iniziando ad introdurre specifiche disposizioni. In particolare, nell'esercizio 2020, in osservanza delle normative relative alla fatturazione elettronica, la Società si è accreditata presso l'elenco IPA - Indice delle Pubbliche Amministrazioni.

In conseguenza all'iscrizione nell'elenco ISTAT di cui all'art. 1, c. 2 della L. 196/2009, la Società rientra tra i soggetti sottoposti al Monitoraggio dei Crediti Commerciali di cui al D.L. n. 35/2013; la stessa ha pertanto adempiuto, con decorrenza 27 gennaio 2021, all'obbligo di iscrizione alla *Piattaforma dei Crediti Commerciali*. Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati trasmessi alla Piattaforma i dati relativi ai pagamenti delle fatture ed è stato inoltre comunicato lo stock del debito per l'anno 2021.

Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., così come la Capogruppo Autostrada del Brennero S.p.A, si è inoltre attivata per dotarsi di software necessari a gestire il procedimento di fatturazione e registrazione delle operazioni, garantendo la trasmissione, la conservazione e l'archiviazione delle fatture in forma elettronica. La soluzione individuata dalla Controllante, che ha affidato la fornitura ad un soggetto accreditato AGID, permette l'utilizzo del software anche da parte di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.

Si ricorda altresì che la Società ha aderito, dal 4 luglio 2019, al servizio di consultazione e acquisizione delle fatture elettroniche o dei loro duplicati informatici, posto gratuitamente a disposizione dall'Agenzia delle Entrate.

EMERGENZA COVID-19 ED EFFETTI SULL'ATTIVITÀ SOCIETARIA

Come è noto, nel 2020 il Paese è stato fortemente colpito dall'epidemia di Covid-19.

La Società ha seguito con molta attenzione l'evolversi della situazione emergenziale, adottando negli ambienti di lavoro tutte le necessarie misure di prevenzione, controllo e contenimento della diffusione del virus, sin dal diffondersi dei primi casi sul territorio Nazionale ed in ottemperanza ai numerosi DPCM emanati dal Governo.

La Società, a fronte della situazione pandemica, ha dovuto affrontare numerose difficoltà nello svolgere le normali attività conseguentemente, come noto, con nota protocollo n. 857 del 17 novembre 2020, ha provveduto ad inviare una relazione motivata con la quale:

(i) in primo luogo, ha richiesto al Concedente di sospendere tutti termini concessori dal 23 febbraio 2020 (data dei primi provvedimenti di sospensione dei termini) al 31 dicembre 2020, fatto salvo il caso in cui lo stato di emergenza fosse stato prorogato ulteriormente. In tal caso

richiedendo di effettuare un incontro tra Concedente e Concessionaria per valutare quali attività sospese avrebbero potuto in ogni caso essere riavviate e quali attività fossero da considerarsi ulteriormente sospese.

(ii) In secondo luogo, chiedendo al Concedente un confronto, al fine di verificare, inter alia, gli effetti della pandemia sulla Convenzione e dar luogo, una volta venuta meno tale causa di forza maggiore, alla revisione del piano economico e finanziario ai sensi dell'articolo 11.9 della Convenzione e alla stipula di un atto aggiuntivo in considerazione – sotto il profilo dei costi e dei tempi – dell'impatto dell'Epidemia COVID-19 sul Progetto e di definire e risolvere gli ulteriori aspetti impattanti sul Progetto secondo le modalità che saranno concordate tra le parti.

Con nota prot. 20 del 15 gennaio 2021 AutoCS – richiamando le precedenti PEC prot. 355/20, 385/20, 703/20 e 857/20 – ha sollecitato il Concedente a rispondere alla richiesta di deroga per l'anno 2020 del versamento dell'importo di 1 milione di cui all'art. 3 comma 2 lett. gg) della Convenzione o, in subordine, di sospendere il pagamento della somma.

In riferimento alle sopra menzionate richieste di sospensione dei termini concessori, la Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (DGVCA) con nota prot. 101/21 del 5 marzo 2021 ha convocato una riunione per il giorno 11 marzo 2021, finalizzata ad una valutazione congiunta sull'istanza di revisione del rapporto concessorio formulata dalla Società.

In occasione di tale riunione, la Società ha ribadito che le condizioni di indeterminatezza prodotte dall'emergenza epidemiologica precludono l'accesso al mercato del credito e non consentono il rispetto dei vincoli temporali previsti dalla convenzione vigente, chiedendo nuovamente la revisione del Piano economico finanziario come previsto dall'articolo 11.9 del testo convenzionale.

Si rinvia ai precedenti paragrafi “Rapporti con il Concedente” e “Continuità Aziendale” per ulteriori informazioni rispettivamente allo stato di avanzamento dell'iter di approvazione del nuovo Piano economico finanziario e per le conclusioni generali degli amministratori in merito agli effetti della crisi sanitaria sulla società.

SEDI SECONDARIE

Per gli indirizzi di sede legale e unità locale, si veda quanto riportato in apertura di documento. Non si segnalano ulteriori sedi della società.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE SULLA GESTIONE

La società sarà impegnata in primo luogo, nell'attività volta ad ottenere la revisione del Piano Economico Finanziario, sotto il profilo amministrativo, nondimeno sarà impegnata nella prosecuzione delle attività afferenti la costruzione dell'opera quali la risoluzione delle interferenze con i pubblici servizi, l'esecuzione del monitoraggio ambientale, le attività archeologiche e la prosecuzione delle attività preliminari ai lavori del collegamento autostradale Campogalliano Sassuolo.

Le previsioni relative all'esercizio 2022 sono tuttavia caratterizzate dalle incertezze, sotto il profilo della gestione della convezione di concessione in essere, già ampiamente descritte nei paragrafi "Continuità aziendale" ed "Emergenza Covid-19 ed effetti sull'attività societaria" della Relazione sulla gestione e richiamato al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della nota integrativa.

Ad ultimo si evidenzia che la recente invasione dell'Ucraina da parte della Russia, iniziata il 24 febbraio 2022, ha comportato l'adozione di sanzioni nei confronti della Russia da parte della comunità internazionale che potrebbero arrecare significativi impatti sui futuri prezzi di mercato del gas naturale e dell'energia elettrica. Ad oggi, comunque la Società non prevede effetti che debbano essere considerati ai fini della redazione del presente bilancio di esercizio.

Trento, 11 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

F.to dott. EMILIO SABATTINI

BILANCIO DI ESERCIZIO **2021**

Bilancio
al 31.12.2021

AUTOSTRADA CAMPOGALLIANO SASSUOLO S.P.A.	2021	2020	SCOSTAMENTO 2021-2020
STATO PATRIMONIALE			
Attivo			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
Parte richiamata	-	-	-
Parte da richiamare	52.462.500	52.462.500	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	52.462.500	52.462.500	-
B) Immobilizzazioni			
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>			
1) costi di impianto e di ampliamento	3.165	3.165	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	3.165	3.165	-
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>			
5) immobilizzazioni in corso e acconti	16.869.099	14.735.343	2.133.756
Totale immobilizzazioni materiali	16.869.099	14.735.343	2.133.756
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>			
	-	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	16.872.264	14.738.508	2.133.756
C) Attivo circolante			
<i>I - Rimanenze</i>			
	-	-	-
<i>II - Crediti</i>			
5-bis) crediti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo	84.495	91.007	- 6.512
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Totale crediti tributari	84.495	91.007	6.512
5-ter) imposte anticipate	7.115	8.007	- 892
5-quater) verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo	276	20	256
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Totale crediti verso altri	276	20	256
Totale crediti	91.886	99.034	- 7.148
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			
6) altri titoli	-	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
<i>IV - Disponibilità liquide</i>			
1) depositi bancari e postali	2.897.828	3.840.116	- 942.288
3) danaro e valori in cassa	1.188	982	206
Totale disponibilità liquide	2.899.016	3.841.098	- 942.082
Totale attivo circolante (C)	2.990.902	3.940.132	- 949.230
D) Ratei e risconti			
Ratei e risconti attivi	461.586	503.378	- 41.792
Totale ratei e risconti (D)	461.586	503.378	- 41.792
Totale attivo	72.787.252	71.644.518	1.142.734

AUTOSTRADA CAMPOGALLIANO SASSUOLO S.P.A.	2021	2020	SCOSTAMENTO 2021-2020
STATO PATRIMONIALE			
Passivo			
A) Patrimonio netto			
I – Capitale	70.000.000	70.000.000	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-
Totale patrimonio netto	70.000.000	70.000.000	-
B) Fondi per rischi e oneri			
	-	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
	-	-	-
D) Debiti			
7) debiti verso fornitori			
esigibili entro l'esercizio successivo	1.132.189	428.619	703.570
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Totale debiti verso fornitori	1.132.189	428.619	703.570
11) debiti verso controllanti			
esigibili entro l'esercizio successivo	88.814	142.607	- 53.793
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Totale debiti verso controllanti	88.814	142.607	- 53.793
12) debiti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo	23.855	25.551	- 1.696
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Totale debiti tributari	23.855	25.551	- 1.696
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
esigibili entro l'esercizio successivo	9.152	10.590	- 1.438
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.152	10.590	- 1.438
14) altri debiti			
esigibili entro l'esercizio successivo	1.532.525	1.037.059	495.466
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Totale altri debiti	1.532.525	1.037.059	495.466
Totale debiti	2.786.535	1.644.426	1.142.109
E) Ratei e risconti			
	717	92	625
Totale passivo	72.787.252	71.644.518	1.142.734

AUTOSTRADA CAMPOGALLIANO SASSUOLO S.P.A.	2021	2020	SCOSTAMENTO 2021-2020
CONTO ECONOMICO			
A) Valore della produzione:			
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.291.475	1.817.910	- 526.435
5) altri ricavi e proventi			
b) altri	1.186	67	1.119
Totale altri ricavi e proventi	1.186	67	1.119
Totale valore della produzione	1.292.661	1.817.977	- 525.316
B) Costi della produzione:			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.292	1.431	- 139
7) per servizi	777.180	837.044	- 59.864
8) per godimento di beni di terzi	4.890	5.500	- 610
14) oneri diversi di gestione	504.857	1.009.149	- 504.292
Totale costi della produzione	1.288.219	1.853.124	- 564.905
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.442	- 35.147	39.589
C) Proventi e oneri finanziari:			
15) proventi da partecipazioni	-	-	-
16) altri proventi finanziari:			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		18.817	- 18.817
d) proventi diversi dai precedenti			
Altri	44	19.295	- 19.251
Totale proventi diversi dai precedenti	44	19.295	- 19.251
Totale altri proventi finanziari	44	38.112	- 38.068
17) interessi e altri oneri finanziari	-	-	-
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	44	38.112	- 38.068
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:			
18) rivalutazioni	-	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
Totale rivalutazioni	-	-	-
19) svalutazioni	-	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.486	2.965	1.521
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
Imposte correnti	3.594	3.648	- 54
imposte differite e anticipate	892	- 683	1.575
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.486	2.965	1.521
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione F.to dott. EMILIO SABATTINI

BILANCIO DI ESERCIZIO **2021**

Bilancio riclassificato
al 31.12.2021

AUTOSTRADA CAMPOGALLIANO SASSUOLO S.P.A.	2021	2020	SCOSTAMENTO 2021-2020
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO			
Attivo			
Attività a breve			
Liquidità			
- Banche, c/c postali, denaro e valori in cassa	2.899.016	3.841.098	- 942.082
Totale Liquidità	2.899.016	3.841.098	- 942.082
Crediti (con scadenza entro 12 mesi)			
- Crediti tributari	84.495	91.007	- 6.512
- Crediti per imposte anticipate	7.115	8.007	- 892
- Crediti verso altri	276	20	256
Totale Crediti (con scadenza entro 12 mesi)	91.886	99.034	- 7.148
Altre disponibilità			
- Partecipazioni e altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
- Ratei e risconti attivi	461.586	503.378	- 41.792
Totale Altre disponibilità	461.586	503.378	- 41.792
Totale attività a breve	3.452.488	4.443.510	- 991.022
Attività immobilizzate			
Immobilizzazioni immateriali	3.165	3.165	-
Immobilizzazioni materiali	16.869.099	14.735.343	2.133.756
Totale immobilizzazioni	16.872.264	14.738.508	2.133.756
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	52.462.500	52.462.500	-
Totale attività immobilizzate	69.334.764	67.201.008	2.133.756
Totale attività	72.787.252	71.644.518	1.142.734
Passivo			
Passività a breve			
Debiti con scadenza entro i 12 mesi			
- Debiti verso fornitori	1.132.189	428.619	703.570
- Debiti verso controllanti	88.814	142.607	- 53.793
- Debiti Tributarî	23.855	25.551	- 1.696
- Debiti verso Istituti previdenziali	9.152	10.590	- 1.438
- Altri debiti a breve	1.532.525	1.037.059	495.466
- Ratei e risconti passivi	717	92	625
Totale passività a breve	2.787.252	1.644.518	1.142.734
Totale passività a medio lungo termine	-	-	-
Patrimonio netto			
- Capitale sociale	70.000.000	70.000.000	-
- Riserva legale	-	-	-
- Riserva straordinaria	-	-	-
- Utile dell'esercizio	-	-	-
Totale Patrimonio netto	70.000.000	70.000.000	-
Totale passività e Patrimonio netto	72.787.252	71.644.518	1.142.734

AUTOSTRADA CAMPOGALLIANO SASSUOLO S.P.A.	2021	2020	SCOSTAMENTO 2021-2020
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
Valore della produzione:			
- Incrementi di imm. per lavori interni	1.291.475	1.817.910	- 526.435
- Altri ricavi e proventi	1.186	67	1.119
Totale valore della produzione	1.292.661	1.817.977	- 525.316
Costi della produzione:			
- Materie prime di consumo, merci	1.292	1.431	- 139
- Servizi	777.180	837.044	- 59.864
- Godimento beni di terzi	4.890	5.500	- 610
- Oneri diversi di gestione	504.857	1.009.149	- 504.292
Totale costi della produzione	1.288.219	1.853.124	- 564.905
Ammortamenti e accantonamenti			
- Ammortamenti e svalutazioni	-	-	-
Totale ammortamenti	-	-	-
Reddito operativo	4.442	- 35.147	39.589
Proventi e oneri finanziari			
- Proventi da partecipazioni	-	-	-
- Altri proventi finanziari	44	38.112	- 38.068
- Interessi ed altri oneri finanziari	-	-	-
Totale proventi e oneri finanziari	44	38.112	- 38.068
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
- Rivalutazioni	-	-	-
- Svalutazioni	-	-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
Reddito prima delle imposte	4.486	2.965	1.521
Imposte	4.486	2.965	1.521
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-

BILANCIO DI ESERCIZIO **2021**

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio

Imposte sul reddito

(Plusvalenza)/ minusvalenza derivante dalla cessione di attività

(Interessi attivi)/passivi

1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione

Ammortamenti delle immobilizzazioni

(Rivalutazioni)/Svalutazioni

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto**2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn**

Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori

Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi

Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi

Altre variazioni del capitale circolante netto

Variazioni del capitale circolante netto**3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn**

Proventi finanziari incassati/(oneri finanziari pagati)

(Imposte sul reddito pagate)

Utilizzo dei fondi

Altre rettifiche**Flusso finanziario della gestione reddituale (A)**

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

(Investimenti) **Immobilizzazioni materiali**(Investimenti) **Immobilizzazioni immateriali**(Investimenti) **Attività finanziarie non immobilizzate****Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)**

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche

Mezzi di terzi

Variazione Capitale Sociale (incassi e rimborsi)

Mezzi propri**Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)**

Disponibilità liquide al 1° gennaio

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)

Disponibilità liquide al 31 dicembre

-		-	
4.486		2.965	
-		-17.753	
- 44		-20.359	
	4.442	-	35.147
-		-	
-		-	
	-		-
	4.442	-	35.147
703.570		- 3.603.272	
41.792		- 387.709	
625		- 3.013	
447.383		- 926.201	
	1.193.370		- 4.920.195
	1.197.812		- 4.955.342
44		14.196	
- 6.182		7.888	
	- 6.138		22.084
	1.191.674		- 4.933.258
	-2.133.756		-2.104.698
	-		-
	-		5.862.196
	- 2.133.756		3.757.498
-		-	
	-		-
-		-	
	-		-
	-		-
	3.841.098		5.016.858
	- 942.082		-1.175.760
	2.899.016		3.841.098

BILANCIO DI ESERCIZIO **2021**

Nota integrativa
al Bilancio al 31.12.2021

PREMESSA

Il presente Bilancio - composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa - costituisce il documento di sintesi, di derivazione contabile, atto a rappresentare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'impresa ed il risultato economico del periodo amministrativo di riferimento.

Il bilancio è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del codice civile interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i principi contabili OIC) nella loro ultima versione aggiornata e, ove mancanti ed applicabili, degli International Accounting Standards (IAS) e degli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB).

Attività svolte

Core Business della Società è l'esecuzione delle opere e dei servizi previsti dal contratto di concessione avente ad oggetto le attività di progettazione, realizzazione e gestione del collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la S.S. 467 "Pedemontana" aggiudicata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in esito a procedura ristretta indetta da Anas S.p.A. ai sensi degli artt. 55, comma 6, 143, comma 1, 144 e 177 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.

Costituzione

La Società è stata costituita in data 7 agosto 2014 con atto redatto in Trento avanti il Notaio dott. Arcadio Vangelisti (rep. 39818, raccolta n. 16481), dai soci Autostrada del Brennero S.p.A. (51%), Impresa Pizzarotti & C. S.p.A (31,29%), Coopsette Società Cooperativa (14,48%), Consorzio Stabile Coseam Italia S.P.A. (2,33%), Oberosler Cav. Pietro S.p.A. (0,30%), Edilizia Wipptal S.p.A. (0,30%), Cordioli e C. S.p.A., (0,30%).

Iscrizione Registro Imprese

La Società è stata iscritta nella sezione ordinaria del Registro Imprese di Trento in data 11.08.2014.

EVENTUALE APPARTENENZA AD UN GRUPPO

La Società appartiene al Gruppo Autostrada del Brennero S.p.A. in qualità di impresa controllata. Il gruppo esercita funzione di direzione e coordinamento tramite Autostrada del Brennero S.p.A. che detiene in Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. una quota azionaria del 51%.

Negli specifici prospetti, al paragrafo Prospetto riepilogativo del Bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 4, Codice Civile, sono riepilogati i dati sintetici dell'ultimo Bilancio approvato.

La controllante Autostrada del Brennero S.p.A. redige il Bilancio consolidato.

STRUTTURA DEL BILANCIO

Il Bilancio d'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2021, pur ricorrendo i presupposti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile, non viene redatto in forma abbreviata.

Accompagnato pertanto dalla Relazione sulla gestione e costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, esso è redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB).

Più specificatamente, l'articolo 2424 Codice Civile definisce la struttura dello stato patrimoniale, che rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della società. La classificazione delle voci dell'attivo è effettuata sulla base della destinazione, ovvero sulla base del ruolo ricoperto dalle singole attività nell'ambito della gestione ordinaria dell'impresa, e non sulla base del criterio finanziario.

L'articolo 2424 bis Codice Civile stabilisce inoltre che gli elementi patrimoniali, quali beni mobili o immobili, titoli o crediti, se destinati ad essere impiegati durevolmente, devono essere iscritti tra le immobilizzazioni.

L'articolo 2425 Codice Civile definisce la struttura del conto economico, che fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

Lo schema prevede una forma espositiva di tipo scalare e una classificazione dei costi per natura.

Il rendiconto finanziario è un prospetto a se stante, il cui contenuto è disciplinato dall'articolo 2425-ter, Codice Civile. Tale articolo prevede che i flussi oggetto di rappresentazione siano i flussi di disponibilità liquide e che detti flussi siano distinti a seconda che si riferiscano all'attività operativa, finanziaria o di investimento.

La Nota Integrativa ha sia una funzione esplicativa – nel commento dei dati presentati nello stato patrimoniale e nel conto economico – che una funzione integrativa, nel fornire evidenza delle informazioni di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dagli schemi di stato patrimoniale e conto economico. Il contenuto della Nota integrativa è previsto dall' articolo 2427 Codice Civile, dall' articolo 2427-bis Codice Civile, da altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti e da altre disposizioni diverse dal Codice Civile, che prescrivono l'informativa da esporre, prevedendo altresì l'esposizione di informazioni complementari quando ciò risulti necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Tutte le operazioni iscritte nel presente Bilancio risultano dalle scritture contabili del periodo dall'1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 eventualmente integrate con tutte quelle informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Società.

La Società non ha partecipazioni di controllo e in applicazione alla vigente normativa non ha obbligo di redigere il Bilancio Consolidato di Gruppo.

PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Come previsto dall'art. 2423-bis, la valutazione delle voci di bilancio è effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, e nel presupposto di una società di progetto finalizzata, ad ora, esclusivamente alla realizzazione dell'Opera. Per quanto riguarda l'analisi del presupposto della continuità aziendale in base al quale il presente bilancio è stato redatto, si rimanda al paragrafo "Continuità aziendale" della Relazione sulla gestione.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto.

Nella stesura del documento, si è tenuto conto di rischi e perdite di competenza, anche ove se ne fosse avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della redazione del Bilancio al 31 dicembre 2021.

I principi contabili di redazione ed i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del Bilancio d'esercizio permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato del periodo. I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della rappresentazione sostanziale, ovvero della sostanza dell'operazione o del contratto.

In applicazione di quanto disposto dall'art. 2423 comma 4, che enuncia il principio di rilevanza, si evidenzia come, essendo in presenza unicamente di crediti e debiti con scadenza entro i 12 mesi, per i quali non sono previsti costi di transazione, l'applicazione del criterio di valutazione del "costo ammortizzato", previsto dal punto 8 dell'art. 2426, non ha effetti rilevanti e quindi si è deciso di mantenere la valutazione al valore nominale, tenendo conto del presunto valore di realizzo per i crediti.

Deroghe

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe e alle indicazioni richieste dai seguenti articoli del Codice Civile: 2423, quinto comma; 2423 ter, secondo comma; 2424, secondo comma; 2426, primo comma, nn.2,4 e 6.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Il criterio di valutazione delle immobilizzazioni immateriali rispetta le modifiche alla disciplina contabile delle immobilizzazioni immateriali, introdotte dal decreto legislativo 139/2015 all'interno della normativa nazionale con lo scopo di adeguare la stessa agli standard contabili internazionali (IAS 38 Intangible assets), i quali specificano che:

“un'attività immateriale deve essere rilevata come tale se, e solo se:

a) è probabile che i benefici economici futuri attesi che sono attribuibili all'attività affluiranno all'entità; e

b) il costo dell'attività può essere determinato attendibilmente.”

Le Immobilizzazioni immateriali accolgono i valori che per loro natura hanno utilità pluriennale; sono iscritte al costo d'acquisto, inclusi eventuali costi accessori.

Tali immobilizzazioni sono direttamente rettificate dagli ammortamenti computati mediante quote annue costanti rappresentative della durata tecnico economica e della residua possibilità di utilizzazione delle singole categorie.

B.1.1 Costi di impianto ed ampliamento

Non avendo la Società conseguito, neppure nell'esercizio 2020, alcun ricavo, i costi di impianto e di ampliamento iscritti nell'attivo, riferiti a spese di costituzione, non vengono ammortizzati.

In merito a quanto previsto dall'OIC 9, si conferma che ad oggi non vi sono indicatori di impairment in merito ai beni immateriali.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali espresse in Bilancio si riferiscono a immobilizzazioni in corso, rappresentanti costi diretti e indiretti connessi alla realizzazione dell'Opera che verranno ammortizzati dal momento di entrata in funzione dell'arteria autostradale tramite applicazione di un ammortamento finanziario.

Per la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni in corso si rimanda a quanto commentato nel paragrafo “Continuità Aziendale” della Relazione sulla Gestione.

Nel caso di capitalizzazione indiretta, la quota dei costi di esercizio sostenuti per la realizzazione dell'opera è stata rettificata attraverso un conto economico di reddito acceso alle rettifiche di costi d'esercizio. Esso afferisce tra i componenti positivi di reddito nel conto economico, nella classe A) 4), Valore della produzione, Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. I costi netti qui rettificati si trovano opposti ai costi e ricavi di esercizio, rilevati secondo la loro natura.

In contropartita contabile alla rettifica dei costi si sono registrati dei costi sospesi che vengono fatti confluire nell'aggregato attivo di SP a cui si riferiscono, B) II) 5) Immobilizzazioni in corso e

acconti. Il conto Immobilizzazioni materiali in corso contabilmente è un costo sospeso, ma nella sostanza rappresenta un costo pluriennale destinato durevolmente all'azienda; per detta natura si classifica tra le immobilizzazioni.

In merito a quanto previsto dall'OIC 9, si conferma che ad oggi non vi sono indicatori di impairment in merito ai beni materiali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minore tra costo di acquisto e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi.

Crediti

I crediti iscritti rappresentano diritti ad esigere, a scadenze determinate o determinabili, importi di disponibilità liquide da clienti o altre parti.

Tutti i crediti, rilevati in Bilancio al valore nominale, sono esigibili entro 12 mesi; in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2423 c.c. comma 4, non è stato quindi applicato il criterio del costo ammortizzato poiché gli effetti di un'eventuale attualizzazione risultano irrilevanti.

La Società, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti sorti anteriormente all'1 gennaio 2016.

Non si è inoltre ritenuto necessario procedere alla rettifica attraverso la creazione di un Fondo Svalutazione Crediti.

Disponibilità liquide

La valutazione delle disponibilità liquide viene effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- i depositi bancari e postali sono valutati secondo il generale principio del presumibile valore di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati sono valutati al valore nominale.

La Società non possiede disponibilità in valuta estera.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi devono essere iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce ratei e risconti passivi devono essere iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Debiti

I debiti sono passività di esistenza certa e natura determinata e rappresentano obbligazioni di pagare importi fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altre parti.

Tutti i debiti sono rilevati in Bilancio al valore nominale.

Per i debiti a breve termine non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato poiché, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2423 c.c. comma 4, gli effetti di un'eventuale attualizzazione risultano irrilevanti.

La Società, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, si è inoltre avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei debiti sorti anteriormente all'1 gennaio 2016.

Componenti positive e negative di reddito

Lo schema prevede una forma espositiva di tipo scalare e una classificazione dei costi per natura.

Sono imputati in Bilancio per competenza tenendo conto dei rischi e delle perdite maturate nell'esercizio anche se divenuti noti successivamente alla chiusura dello stesso.

I ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza economica e secondo principi di prudenza.

I costi per l'acquisto di merci sono riconosciuti al momento del trasferimento sostanziale della proprietà ed al netto di eventuali sconti, abbuoni e resi.

Gli altri costi sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economico-temporale.

Tutti i costi, per la quota che eccede i ricavi, sono capitalizzati sul valore dell'opera nelle immobilizzazioni in corso in quanto rientranti nello scopo della *società di progetto*.

Imposte sul reddito

Gli accantonamenti effettuati in base a competenza riguardano:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, secondo le aliquote e le norme di legge;
- le imposte anticipate/differite in relazione a differenze temporanee sorte nell'esercizio.

Le imposte anticipate sono iscritte in Bilancio in presenza della ragionevole certezza del loro recupero.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Comprendono le garanzie prestate e gli impegni assunti.

Le garanzie sono rappresentate da fidejussioni, iscritte per l'ammontare effettivo dell'impegno.

In ottemperanza al D. Lgs. 139/2015 le garanzie prestate e gli impegni assunti sono esposte in un specifico paragrafo della Nota Integrativa ai sensi dell'art. 2427 punto 9).

PARTI CORRELATE E ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Per quanto riguarda le operazioni con Parti correlate si rinvia al contenuto della presente Nota Integrativa nella sezione *Altre informazioni*. Si conferma, comunque, che nel corso dell'anno non si sono rilevate operazioni che *non siano state concluse a normali condizioni di mercato*.

Si conferma inoltre che non risultano essere stati sottoscritti accordi cosiddetti *fuori Bilancio*.

STATO PATRIMONIALE

Attività	72.787.252
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	52.462.500

In data 7 agosto 2014 i Soci dell'A.T.I. hanno costituito la Società di Progetto Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., con atto notarile del Dott. Arcadio Vangelisti di Trento, repertorio n. 39.444 con capitale sociale pari ad Euro 50.000, diviso in numero 50.000 azioni aventi un valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

In data 19 novembre 2014, riunitisi in Assemblea straordinaria, i Soci hanno deliberato

- di aumentare il capitale sociale da euro 50.000 ad euro 70.000.000 (mediante l'emissione di 69.950.000 azioni nominali di euro 1, ciascuna da offrire alla pari in opzione ai soci in proporzione alle loro partecipazioni sociali), di sottoscrivere l'intero importo e di versare il 25%, dell'aumento del capitale sociale, pari ad Euro 17.487.500.

Durante l'esercizio 2014 sono stati quindi richiamati Euro 17.537.500, interamente versati.

Il credito verso soci per versamenti ancora dovuti, iscritto per Euro 52.462.500 si riferisce interamente alla parte non richiamata.

A tal riguardo, con riferimento alla Compagine societaria, si dà atto delle seguenti posizioni:

Coopsette Società Cooperativa in liquidazione coatta amministrativa.

Trattasi di procedimento di opposizione allo stato passivo della liquidazione coatta amministrativa di Coopsette Soc. coop. in l.c.a. avanti al Tribunale di Reggio Emilia (RG 7910/16 – Giudice dott. Niccolò Stanzani Maserati) promosso da ACS, a fronte dell'esclusione del rango prededucibile del proprio credito di euro 7.596.570 nel procedimento di verifica crediti.

Nella specie il credito, relativo al richiamo del versamento di decimi del capitale sociale di ACS, di cui Coopsette è socia, è stato qualificato come chirografario, il che si pone in contraddizione da un lato con la natura stessa del credito, che presuppone un versamento integrale e, dall'altro lato, con l'atteggiamento di Coopsette che, a fronte di identici crediti vantati da società correlata ad ACS, Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. ("ARC"), aveva già provveduto a versare per intero un richiamo, pur in costanza di procedura ed ha richiesto l'autorizzazione ministeriale al versamento per intero di ulteriori richiami effettuati nelle more.

Con provvedimento del 5 giugno 2018 il Tribunale, pur formalmente rigettando l'opposizione (così come formalmente avvenuto con la domanda di ammissione al passivo di Cordioli di cui infra) sembrerebbe avere riconosciuto la natura prededucibile dei crediti per i richiami che saranno effettuati dopo l'apertura della procedura di liquidazione coatta, in quanto crediti sorti in occasione e in funzione della procedura concorsuale, disponendo la compensazione delle spese di lite tra le parti.

Questo il letterale disposto di tale provvedimento *“Per dovere di completezza, tuttavia, il Collegio osserva che il credito derivante in capo alla ACS SpA in conseguenza degli eventuali richiami dei decimi che fossero disposti dall’organo amministrativo in corso di procedura, dovrebbe ritenersi funzionale agli interessi della massa dei creditori e, come tale, essere iscritto in prededuzione al passivo della procedura. Il versamento del capitale richiamato, infatti, consentirebbe di mantenere il valore della partecipazione sociale facente capo alla LCA di Coopsette, in vista della sua liquidazione. Sotto questo profilo, dunque, è dato cogliere il carattere funzionale del credito divenuto esigibile in corso di procedura”*.

Allo stato e in ragione di quanto sopra, esaminato lo stato passivo risultante dalle comunicazioni periodiche ricevute dalla procedura e acquisita la relazione del consulente legale sul punto, sembra esservi capienza per il versamento integrale del credito per richiami.

In particolare è stato da ultimo ricevuto un progetto di riparto parziale di crediti per lavoratori dipendenti e ipotecari per complessivi Euro 16.757.691,15, da dedursi dalle disponibilità liquide della procedura, pari a Euro 46.223.293,97.

Dalle ultime comunicazioni ricevute, inoltre, pare di comprendere che siano in corso di presentazione delle proposte di concordato fallimentare con assuntore, a definizione della procedura di liquidazione coatta amministrativa e che potrebbero prevedere il trasferimento di tutti gli attivi della procedura (inclusa la partecipazione in ACS) in capo a tale assuntore, il quale dovrebbe poi provvedere al versamento integrale dei decimi di capitale.

Va tuttavia segnalato per completezza come, anche nelle more della presentazione di tali proposte di concordato fallimentare, con riferimento alla correlata ARC abbiamo appreso che, ad oggi, tale socio non abbia provveduto a richiedere le autorizzazioni ai competenti organi della procedura.

Anzi, siamo a conoscenza del fatto che, a fronte dell’azione ex art. 2344 c.c., avviata da ARC con pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 aprile 2021, al fine di ottenere il pagamento dei propri decimi di capitale sociale, richiamati ma non versati da Coopsette, quest’ultima ha ottenuto avanti al Tribunale di Trento, con provvedimento cautelare sommario in data 18 agosto 2021, la sospensione delle delibere societarie di ARC con le quali era stata promossa l’azione ex art. 2344 c.c.

Attualmente risulta pendente la fase di merito di tale procedimento il cui esito, alla luce della assoluta peculiarità - se non unicità - e complessità della fattispecie, può ritenersi tuttora incerto e aperto, anche in vista degli ulteriori gradi di impugnazione.

Si segnala peraltro che, a sostegno della tesi della prededucibilità del credito, in aggiunta al già noto provvedimento reso in data 6 aprile 2017 dal Tribunale di Verona nei confronti del socio Cordioli, in data 29 dicembre 2021 è intervenuto un ulteriore precedente, reso dal Tribunale di Modena nella procedura di concordato preventivo del socio Consorzio Stabile Coseam Italia S.p.A.

Con tale provvedimento il Tribunale di Modena ha incidentalmente rilevato la possibilità di prosecuzione, in sede concordataria, dell’azione ex art. 2344 c.c. promossa dalla correlata ARC nei confronti di tale socio. Da ciò si può inferire una ulteriore argomentazione circa la natura prededucibile del credito, dal momento che, laddove fosse stato qualificato alla stregua di un credito concorsuale anteriore al concordato, tale azione non sarebbe stata perseguibile.

Cordioli & C. S.r.l. in liquidazione e in A.S.

Trattasi di procedimento di verifica crediti (AS 2/2016 del Tribunale di Verona – Giudice Dott. Pier Paolo Lanni) nell'ambito del quale ACS ha chiesto l'ammissione in prededuzione dell'importo di euro 157.387,50, relativo a richiami di decimi del proprio capitale sociale nei confronti del socio Cordioli.

Il Giudice Delegato ha adottato il seguente provvedimento *“Escluso in quanto credito allo [stato ndr] non liquido e non esigibile poiché relativo a capitale sociale non ancora richiamato e si tratta di credito in prededuzione che sorge al momento del richiamo.*

Riepilogo numerico:

· *Chirografari 157.387,50*

Cronologico n. 00501”

con ciò riconoscendo la natura prededucibile del credito, da soddisfarsi al di fuori dei riparti e al momento della richiesta.

Allo stato e in ragione di quanto sopra, sulla base delle comunicazioni periodiche ricevute dalla procedura, sembra esservi capienza per il versamento integrale alle scadenze dei richiami che saranno effettuati.

Ciò detto, anche in questo caso si è riscontrata nei fatti l'indisponibilità di tale socio in procedura a provvedere ai propri versamenti di decimi di capitale sociale.

Siamo a conoscenza del fatto che la correlata ARC, ha diffidato Cordioli ex art. 2344 c.c. a provvedere al pagamento dei propri crediti per decimi di capitale richiamati e non versati, con pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 aprile 2021.

Sono quindi intercorsi scambi stragiudiziali tra le parti nelle quali, ferme le reciproche contestazioni, Cordioli ha manifestato la disponibilità a individuare una soluzione condivisa, che preveda ad esempio la cessione della partecipazione a terzi, i quali dovranno versare per intero il capitale sociale dovuto.

Si può quindi ragionevolmente ritenere che, mutatis mutandis, tali circostanze possano verificarsi anche in capo ad ACS, in relazione a futuri richiami di decimi di capitale sociale.

Oberosler Cav. Pietro S.r.l. – Pessina Costruzioni S.p.A.

In data 12 giugno 2018 la Società Oberosler Cav. Pietro S.r.l., in concordato preventivo, ha ceduto a Pessina Costruzioni S.p.A. (“Pessina”) il ramo di azienda operativo comprendente, inter alia, la partecipazione, pari allo 0,30%, detenuta in ACS.

In data 23 maggio 2019, al seguito di tutte le verifiche previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 ed accertato il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale in capo a Pessina, il Concedente ha comunicato ad ACS il proprio assenso al subentro di Pessina nella compagine societaria; la stessa Pessina è stata iscritta nell'elenco Soci, ai sensi dell'articolo 7.1 dello Statuto sociale.

In data 24 luglio 2019 Pessina ha presentato al Tribunale di Milano richiesta di ammissione al concordato preventivo in continuità aziendale ai sensi dell'art. 161, sesto comma del R.D. 267/1942.

Con provvedimento del 16 marzo 2020, all'esito di ulteriore memoria a chiarimenti del 12 gennaio 2020, il Tribunale di Milano ha ammesso la società a detta procedura e, a seguito di richiesta della concordante, con provvedimento comunicato in data 7 luglio 2020 ha concesso termine di 90 giorni per la modifica della proposta e del piano depositati ai sensi dell'art. 9 decreto legge 23 del 2020 e s.m.i., fissando la nuova adunanza creditori al 26 gennaio 2021.

Pessina non depositava alcuna modifica entro il predetto termine, come comunicato dai Commissari Giudiziali in data 27 ottobre 2020 ed era quindi fissata udienza per la revoca ex art. 173 l.fall. del concordato al 14 gennaio 2021.

In tale udienza è stato dato atto del deposito di una nuova proposta e piano di concordato da parte di Pessina, in data 7 gennaio 2021, con conseguente superamento dei presupposti per i quali era stato aperto il subprocedimento ex art. 173 l.fall.

Al fine di consentire alla concordante di fornire ulteriori chiarimenti tecnici al Tribunale su tale nuova proposta e piano, è stato concesso termine per integrazioni sino al 27 gennaio 2021 e udienza ex art. 162 l.fall. all' 11 febbraio 2021.

Il Tribunale di Milano, all'esito di tale ultima udienza, ha dichiarato il non luogo a provvedere sulla richiesta di revoca del concordato ex art. 173 l.fall., in quanto i relativi presupposti sono stati superati con la modifica della proposta e piano e, per l'effetto, ha fissato la nuova adunanza dei creditori al giorno 25 maggio 2021.

La proposta concordataria modificata in continuità ex art 186-bis l.fall. si basa su un piano di concordato che prevede, in estrema sintesi, ed anche in forza dell'accordo di investimento sottoscritto tra Pessina e l'investitore industriale Advanced Global Solutions S.p.A. ("AGS"):

- la sottoscrizione da parte di AGS di un aumento di capitale in Pessina dell'importo di 5.500.000, da versarsi in denaro a Pessina, se necessario per il tramite di una banca depositaria;
- l'erogazione a titolo di finanza esterna, in conformità all'accordo di investimento, di euro 14.500.000 che AGS verserà per il tramite della banca depositaria

e così il pagamento dei creditori come segue, nei novanta giorni successivi alla definitività dell'omologa del concordato:

- i. integrale delle spese di procedura e delle spese di giustizia per l'importo di euro 2.632.000;
- ii. integrale dei debiti privilegiati ex art. 2751-bis, co. 1 n. 1 c.c., che trovano capienza sul valore dei beni su cui insiste la causa di prelazione, per l'importo di euro 970.259 (dipendenti) ed euro 380.500 (fondi rischi);
- iii. dei debiti privilegiati ex art. 2751-bis, co. 1 n. 2 c.c. (professionisti) per l'importo di euro 1.307.317 (crediti professionali) ed euro 239.212 (fondi rischi), e pertanto nella percentuale del 22,23%, con degrado a chirografo della residua quota dei debiti privilegiati ex art 2751-bis, co. 1 n. 2 c.c. (professionisti).

iv. dei debiti chirografari suddivisi nelle seguenti classi:

- Classe 1 (composta dai creditori Istituti Previdenziali, Erario per crediti tributari e previdenziali non soddisfatti integralmente) al 10,50%;
- Classe 2 (composta dai creditori privilegiati ex art 2751-bis co. 1 n. 2 c.c. (professionisti) per la parte degradata, dai creditori privilegiati ex art 2751-bis co. 1 n. 5 c.c. (artigiani) e n. 5-ter c.c. (imprese fornitrici di lavoro temporaneo), nonché dai creditori privilegiati ex art. 2752 co. 3 c.c. (Enti Locali): 10,50%;
- Classe 3 [composta dal creditore Coiver Contract S.r.l.]: 4% del credito chirografario ab origine;
- Classe 4 [composta dai creditori chirografari ab origine, diversi dal creditore chirografario ab origine Coiver Contract S.r.l., tra cui anche ACS]: 10,12%;
- Classe 5 [composta dal creditore chirografario postergato Pessina Gestioni S.r.l., relativamente e limitatamente ai pagamenti effettuati in favore dell'INPS in luogo di Pessina (alla quale non è attribuito diritto di voto)]: nessun soddisfo.

Con riferimento alla partecipazione in ACS, dalla disamina del piano concordatario aggiornato, sembra che la stessa venga mantenuta in capo a Pessina, quantomeno sino a che non si troveranno acquirenti a prezzo congruo (“L’ingresso di un investitore consentirà quindi di non procedere ad una dismissione in condizioni di mercato non ottimali, mettendo contestualmente al riparo i creditori dalle possibili minusvalenze da cessione rispetto ai valori previsti nel Piano originario”).

Nella proposta viene indicato inoltre quanto segue, tra le immobilizzazioni finanziarie “Partecipazioni in società del comparto autostradale: le partecipazioni nella Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. e nella Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. sono assunte pari al costo, rispettivamente di Euro 1.610.000 e Euro 210.000. Entrambi i valori contabili risultano inferiori rispetto a quelli indicati dal perito”. La perizia stima la partecipazione in ACS in euro 320mila a valori di vendita in continuità.

È inoltre appena il caso di rilevare in proposito come Pessina riferisce che “eventuali sopravvenienze passive [...] che si verificassero dopo la data di esecuzione del concordato, si tratterebbe di passività successive alla chiusura della procedura concordataria cui Pessina farà fronte nella sua conformazione societaria post omologa con il proprio patrimonio e i proventi della continuità aziendale della Società esdebitata”.

Pare quindi che, per stessa ammissione di Pessina, un eventuale giudizio circa il rango prededucibile del credito di ACS verrebbe quindi coltivato ed eseguito nei confronti della Pessina risanata e tornata in bonis.

La proposta e il piano concordatari di Pessina sono stati successivamente approvati dai creditori e, da ultimo, omologati dal Tribunale di Milano con provvedimento del 13 settembre 2021.

Pessina, come detto, nonostante le contestazioni di ACS, che ha motivatamente richiesto l’inserimento del credito al rango prededucibile del proprio credito di Euro 157.388, ha inserito ACS nella classe 4 dei creditori chirografari, destinatari di un pagamento al 10,12% nei 90 giorni successivi all’omologazione definitiva.

Siamo tuttavia a conoscenza del fatto che Pessina, nei confronti della correlata ARC, classificata al pari di ACS quale creditore chirografario nella proposta e nel piano di concordato, a fronte delle contestazioni elevate da ARC, di tenore giuridico analogo a quelle espresse da ACS in sede di precisazione dei crediti, ha da ultimo provveduto a saldare per intero il proprio debito per richiami effettuati da ARC ma non versati da Pessina.

Si può quindi ragionevolmente ritenere che, mutatis mutandis, tali circostanze possano verificarsi anche in capo ad ACS, in relazione a futuri richiami di decimi di capitale sociale.

Con riferimento al concordato Oberosler, pur comprendendo che i crediti sono oggi vantati da ACS verso Pessina Costruzioni S.p.A., riferiamo che l'ultima relazione del Commissario Giudiziale, ricevuta in data 20 dicembre 2021, riporta che non vi siano particolari elementi di criticità circa l'adempimento della proposta concordataria.

Il Commissario Giudiziale segnala comunque come la percorribilità del piano concordatario di Oberosler dipenda tra l'altro dall'esito dei vari contenziosi in essere, dando tuttavia atto dell'intervenuto raggiungimento di un accordo transattivo con Pessina.

Consorzio Stabile Coseam Italia S.p.A.

Consorzio Stabile Coseam Italia S.p.A. è socio di ACS in misura pari al 2,33% del capitale.

Coseam ha depositato, in data 6 settembre 2021, domanda di concordato preventivo ex art. 161 co. 6 l.fall. avanti al Tribunale di Modena.

In data 15 novembre 2021 ACS ha inviato la propria precisazione del credito, chiedendo e argomentando il riconoscimento del rango prededucibile per la somma di euro 1.222.376,25 a titolo di versamenti di decimi di capitale sociale ancora dovuti e da richiamare. ACS ha altresì dato atto di essere debitrice di Coseam per la somma di euro 15.430,70, portati dalla fattura n. 289/00 del 9 dicembre 2015.

Sulla base della documentazione pubblicamente disponibile risulta che, con provvedimento del 29 dicembre 2021, il Tribunale di Modena abbia dichiarato l'inammissibilità della proposta e del piano di Coseam. Tra i motivi di inammissibilità sembra esservi stata, tra l'altro, oltre ad una apparente generale non chiarezza e non intelligibilità del piano e della proposta, la erronea e ingiustificata qualificazione, al rango postergato (e, quindi, senza alcun soddisfacimento) delle partecipate di Coseam, creditori per decimi di capitale sociale.

Con separato provvedimento, iscritto nel registro delle imprese in data 10 gennaio 2022, è stato quindi dichiarato il fallimento della società.

Occorrerà pertanto redigere e presentare la domanda di ammissione al passivo fallimentare, in modo analogo a quanto occorso per il socio Cordioli. L'udienza di verifica crediti risulta fissata al 28 aprile 2022, con termine per la presentazione delle domande c.d. "tempestive" entro il 29 marzo 2022.

Pur nella varietà di orientamenti esistenti (e rappresentati, essenzialmente, dai precedenti di merito nei confronti degli altri soci morosi, esposti nei precedenti paragrafi di questa lettera) e salve eventuali migliori precisazioni dopo che sarà stata ottenuta l'ammissione al passivo fallimentare, allo stato non si può escludere che sia possibile il riconoscimento del rango prededucibile e il recupero del credito o mediante versamenti prededucibili da parte della

procedura a fronte di richiami che dovessero essere effettuati da ACS, oppure, in caso di cessione della partecipazione, quale obbligo di versamento da parte degli acquirenti in bonis che dovessero acquisire la partecipazione dal fallimento.

Per ulteriori informazioni sulla situazione dei soci indicati, si rimanda alla Relazione sulla Gestione, paragrafo "Compagine Societaria".

Quanto sopra illustrato indica l'esistenza di alcune incertezze sulla capacità di alcuni soci di poter adempiere in futuro al versamento dei decimi di loro competenza che verranno richiamati dalla Società in base alle esigenze di avanzamento dell'opera. Ad oggi si ritiene che l'eventuale rischio di mancanza di apporti di capitale (o di servizi) strategici da parte di alcuni soci non sia tale da compromettere la realizzazione dell'Opera, né si ritiene sussistano elementi sufficienti per svalutare i crediti – per *versamenti di capitale ancora dovuti, parte da richiamare* – iscritti nei confronti di alcuni soci in difficoltà finanziarie, in quanto è ragionevole attendersi che eventuali altri soggetti economici, tra i quali l'attuale Socio di maggioranza, potrebbero subentrare in tali impegni, poiché considerano prioritaria l'iniziativa industriale promossa da parte di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.

	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti PARTE RICHIAMATA	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti PARTE DA RICHIAMARE	Totale Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti
Valore di inizio esercizio	-	52.462.500	52.462.500
Variazioni nell'esercizio	-	-	-
Valore di fine esercizio	-	52.462.500	52.462.500

B) Immobilizzazioni

16.872.264

Nel presente paragrafo della Nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie dell'esercizio. Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato: il costo storico; le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio; le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio; le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio.

I. Immobilizzazioni immateriali, Euro 3.165

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da Costi di impianto ed ampliamento e Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B.I.1 Costi di impianto ed ampliamento Euro 3.165

La società non ha conseguito nel 2021 alcun ricavo, pertanto non si effettua l'ammortamento sui costi di impianto e di ampliamento, riferiti agli oneri sostenuti in occasione della costituzione della Società, iscritti in Bilancio per un valore di Euro 3.165.

B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili Euro -

Le immobilizzazioni riferite a licenze per software contabilità, risultano completamente ammortizzate dall'esercizio 2017 e dunque con valore contabile nullo.

Nella sottostante tabella sono riepilogate le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.165	2.600	5.765
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	2.600	1.300
Valore di bilancio	3.165	-	3.165
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-
Valore di fine esercizio			
Costo	3.165	2.600	5.765
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	2.600	2.600
Valore di bilancio	3.165	-	3.165

II. Immobilizzazioni materiali, Euro 16.869.099

Le immobilizzazioni materiali sono costituite esclusivamente da Immobilizzazioni in corso e acconti.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

B.II.5 Immobilizzazioni in corso e acconti

In tale voce vengono contabilizzati i costi connessi alla realizzazione del collegamento autostradale Campogalliano Sassuolo, direttamente o indirettamente capitalizzati.

I costi capitalizzati negli otto esercizi dal 2014 al 2021, sono pari complessivamente ad Euro 16.869.099; essi si distinguono tra capitalizzazioni indirette per Euro 6.190.829 e dirette per Euro 10.678.270.

Di seguito si riporta il dettaglio analitico delle Immobilizzazioni in corso e acconti con la relativa evoluzione temporale.

DETTAGLIO ANALITICO IMMOBILIZZAZIONI		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale al 31.12.21	
TOTALE CAPITALIZZAZIONE INDIRETTA		251.333	173.667	266.606	227.617	1.615.068	547.153	1.817.910	1.291.475	6.190.829	
CAPITALIZZAZIONE DIRETTA	a1	Sommano i lavori a base d'appalto	-	-	-	-	-	34.600	610.688	645.288	
	a2	Oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso	-	-	-	-	-	4.568	36.544	41.112	
	b1	Interferenze compreso spese tecniche e atti amministrativi	-	-	-	-	-	45.274	25.097	70.371	
	b2	Rilievi, accertamenti ed indagini	-	-	51.692	468.393	239.804	11.648	11.435	15.750	798.722
	b5	Acquisizione Aree ed Immobili (Espropri) compreso spese tecniche e atti amministrativi	-	-	-	-	-	-	72.023	13.642	58.381
	b6	Spese tecniche per la progettazione, Direzione Lavori e coordinamento della sicurezza	-	-	-	-	3.351.287	3.598.658	56.761	8.220	7.014.926
	b8	Spese per prove di laboratorio e verifiche tecniche	-	-	-	28.754	19.628	2.576	-	3.149	54.107
	b9	Archeologia	-	-	-	5.180	1.720	-	19.208	92.920	119.028
	b10	Monitoraggio ambientale	-	-	-	-	-	-	-	40.600	40.600
	b12	Bonifica ordigni bellici	-	-	-	-	-	-	17.939	11.763	29.702
TOTALE		-	-	51.692	502.327	3.612.439	3.612.882	261.808	831.089	8.872.237	
CAPITALIZZAZIONE DIRETTA	b2	Rilievi, accertamenti ed indagini	-	-	-	-	-	23.920	-	23.920	
	b5	Acquisizione Aree ed Immobili (Espropri) compreso spese tecniche e atti amministrativi	-	-	-	-	-	-	10.652	10.652	
	b6	Spese tecniche per la progettazione, Direzione Lavori e coordinamento della sicurezza	-	-	-	-	143.451	35.863	-	-	179.314
	b9	Archeologia	-	-	-	-	-	-	1.060	540	1.600
TOTALE		-	-	-	-	143.451	35.863	24.980	11.192	215.486	
CAPITALIZZAZIONE DIRETTA - altre voci		1.225.983	- 25.448	402.732	-	12.720	-	-	-	1.590.547	
TOTALE CAPITALIZZAZIONE DIRETTA		1.225.983	- 25.448	454.424	502.327	3.743.170	3.648.745	286.788	842.281	10.678.270	
TOTALE GENERALE		1.477.316	148.219	721.030	729.944	5.358.238	4.195.898	2.104.698	2.133.756	16.869.099	

Capitalizzazioni dirette

Rilevate direttamente quali *Immobilizzazioni in corso e acconti* alla voce B.II 5) dello Stato patrimoniale, ammontano ad Euro 842.281 e si riferiscono ad attività svolte nell'esercizio 2021 per complessivi Euro 890.244 (Euro 842.281 decurtando Euro 47.963 per storno maggiori stime di costi attesi). Il valore dell'incremento di tali capitalizzazioni rappresenta: per Euro 879.052 (Euro 831.089 al netto delle maggiori stime) attività imputabili al *RACCORDO AUTOSTRADALE CAMPOGALLIANO-SASSUOLO* e per Euro 11.192 attività afferenti la *VARIANTE DI RUBIERA*.

Capitalizzazioni indirette

Sono costi d'esercizio imputati per natura nel Conto Economico, e successivamente rilevati, al netto delle voci A.5. altri ricavi e proventi e C.16. altri proventi finanziari, quali *Immobilizzazioni in corso e acconti* alla voce B.II 5) dello Stato patrimoniale e - in contropartita - alla voce di ricavo A.4. *incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*. Per l'esercizio 2021 essi ammontano ad Euro 1.291.475. Di seguito un dettaglio delle voci che concorrono alla capitalizzazione indiretta, in comparazione a quanto capitalizzato nell'esercizio precedente.

DETTAGLIO ANALITICO IMMOBILIZZAZIONI	2021	2020	2014-2019	Totale				
CAPITALIZZAZIONI INDIRETTE								
B6. MATERIALE DI CONSUMO E DI MERCI	1.292	1.431	2.229	4.952				
B7. costi tipografici	-	-	4.380	4.380				
B7. creazione immagine coordinata	-	-	1.300	1.300				
B7. studi trasportistici	-	-	4.000	4.000				
B7. indennizzo danni indagini geogn.che	-	-	2.500	2.500				
B7. polizze fideiussorie	93.153	123.719	656.235	873.107				
B7. compensi e rimborsi spese Amm.ri	146.341	101.676	247.616	495.633				
B7. compensi e rimborsi spese Sindaci	32.697	31.648	128.588	192.933				
B7. compensi e rimborsi spese Soc.di rev.	12.417	13.448	56.949	82.814				
B7. compensi Organismo di Vigilanza	20.000	15.639	92.500	128.139				
B7. Service tecnico-amm.vo/ impiego personale Soci	299.271	392.489	403.034	1.094.794				
B7. compenso Direttore Tecnico	70.000	70.000	84.767	224.767				
B7. consulenza finanziaria	30.000	-	54.700	84.700				
B7. spese legali e notarili	32.367	48.465	144.065	224.897				
B7. Aggiornamento analisi dei rischi/MOG	3.349	5.834	2.000	11.183				
B7. audit di certificazione e altri audit	7.937	1.787	9.200	18.924				
B7. contributi previdenziali	23.958	22.856	51.587	98.401				
B7. aggiornamento software	1.799	2.882	8.586	13.267				
B7. spese bancarie	520	3.909	5.744	10.173				
B7. pratiche societarie (dep.to Bilancio)	450	500	2.232	3.182				
B7. Altre spese (telefoniche, postali, pedaggi auto, viaggi, alberghi e rist. ospiti, test web server)	2.921	2.192	8.067	13.180				
B7. COSTI PER SERVIZI	777.180	837.044	1.908.050	3.522.274				
B8. locazioni passive unità locale	3.000	3.000	6.600	12.600				
B8. Locazioni passive auto	1.890	-	-	1.890				
B8. utilizzo licenze software capogruppo	-	2.500	-	2.500				
B8. GODIMENTO DI BENI DI TERZI	4.890	5.500	6.600	16.990				
B.10 AMMORTAMENTI	-	-	2.600	2.600				
B14.. art.3.2 lett. gg. Convenzione	500.000	1.000.000	1.000.000	3.500.000				
B14. imposta di bollo	239	7.574	72.208	80.021				
B14. Altri costi (tassa vidim.ne, diritti camerali, altri)	4.618	1.575	24.389	30.582				
B14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	504.857	1.009.149	2.096.597	3.610.603				
C.17 ONERI FINANZIARI	-	-	5.064	5.064				
D.19 RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	79.923	79.923				
IMPOSTE CORRENTI, DIFFERITE/ANTICIPATE	4.486	2.965	3.996	11.447				
A5. ALTRI RICAVI E PROVENTI	-	1.186	-	67	-	549.987	-	551.240
C.16 PROVENTI FINANZIARI	-	44	-	38.112	-	473.628	-	511.784
A.4. INCREM.IMM. PER COSTI NETTI , CAP. IND.	1.291.475	1.817.910	3.081.444	6.190.829				

Nella tabella che segue sono riepilogate le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	9.835.989	9.835.989
Capitalizzazione voce A4 C.E.periodo 2014-2020	4.899.354	4.899.354
Valore di bilancio	14.735.343	14.735.343
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	890.244	890.244
Storno maggiori stime	- 47.963	- 47.963
Capitalizzazione voce A4 C.E. esercizio 2021	1.291.475	1.291.475
Totale variazioni	2.133.756	2.133.756
Valore di fine esercizio		
Costo	10.678.270	10.678.270
Capitalizzazione voce A4 C.E.periodo 2014-2021	6.190.829	6.190.829
Valore di bilancio	16.869.099	16.869.099

A seguire viene fornita la Tabella riepilogativa investimenti beni reversibili, come richiesta dal Concedente con nota protocollo n. M_INF.SVCA.REGISTRO UFFICIALE.U.0003330.10-02-2022.

Spese per investimenti	Dati progettuali convenzionali		Spese progressiva al 31/12/2020				Spesa dell'anno 2021				Complessivo al 31/12/2021			
	Importo complessivo lordo approvato	Importo complessivo netto da Convenzione	Lavori	Spese generali	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Spese generali	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Spese generali	Oneri finanziari	Totale
Interventi assentiti in concessione: Collegamento autostradale Campogalliano Sasuolo e Variante di Rubiera	430.407.139		39.168	14.696.175		14.735.343	647.232	1.486.524		2.133.756	686.400	16.182.699		16.869.099

III. Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti in bilancio immobilizzazioni finanziarie.

C) Attivo circolante

2.990.902

II. Crediti

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni dei crediti in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nella sottostante tabella, *Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo*

circolante suddivisi per area geografica, predisposta ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 6, Codice Civile.

Area geografica	Crediti	Crediti tributari	Crediti per imposte anticipate	Crediti vari vs altri	Totale Crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	IVA	32.601			32.601
ITALIA	IRES	49.004	6.120		55.124
ITALIA	IRAP	2.890	995		3.885
ITALIA	ALTRI			276	276
	Totale	84.495	7.115	276	91.886

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti tributari	84.495	-	-	84.495
Imposte anticipate	7.115	-	-	7.115
Crediti vs altri	276	-	-	276
Totale	91.886			91.886

In relazione alla valutazione di fine anno, trattandosi di crediti a breve termine, per i quali una valutazione effettuata con il criterio del costo ammortizzato condurrebbe ad analoghi risultati, si è optato per mantenere l'iscrizione in Bilancio a valore nominale.

Specificatamente si rilevano le seguenti tipologie di crediti.

Crediti tributari:

Sono costituiti (i) da credito IVA per Euro 32.601 generato nell'esercizio 2021. Si ricorda al riguardo l'inserimento dal 2018 della controllante e di Autostrada Campogalliano Sassuolo nella lista di persone giuridiche soggette al regime di split payment; (ii) da credito IRES per Euro 49.005, comprensivo delle ritenute d'acconto subite nell'esercizio 2021; (iii) da credito IRAP per Euro 2.890, saldo risultante a seguito dello stanziamento IRAP d'esercizio per Euro 3.594.

Il credito IVA maturato sino al 31.12.2019 ammontante ad Euro 33.672, è stato – previa apposizione del visto di conformità sui crediti IVA – completamente utilizzato in compensazione orizzontale, ossia per il pagamento mediante mod.F24 di debiti relativi a imposte di natura diversa.

Crediti per imposte anticipate, relativi:

(i) ad IRES per Euro 6.120, rilevati considerando che il compenso per l'attività di controllo del Collegio sindacale è di competenza dell'esercizio successivo a quello cui si riferisce. Il costo dell'attività del Collegio sindacale che ha ad oggetto l'esercizio 2021 è pertanto

deducibile nell'esercizio 2022 (circolare 54/2002 Agenzia delle Entrate);
(ii) ad IRAP per complessivi Euro 995, egualmente rilevati con riferimento ai compensi di Sindaci.

Crediti verso altri:

di Euro 276, si riferiscono per Euro 126 a crediti verso fornitori per IVA non dovuta in applicazione del regime di split payment e per Euro 150 a cauzione Telepass.

IV. Disponibilità liquide

Nella tabella che segue viene esposto il dettaglio delle variazioni delle disponibilità liquide

Disponibilità liquide	Depositi bancari e postali	Denaro e valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	3.840.116	982	3.841.098
Variazione nell'esercizio	- 942.288	206	- 942.082
Valore di fine esercizio	2.897.828	1.188	2.899.016

Il decremento rispetto al precedente esercizio dei depositi bancari è dato dall'impiego di risorse finanziarie per i pagamenti effettuati in particolare per ridurre i debiti verso fornitori.

Si rinvia al rendiconto finanziario per l'analisi dell'utilizzo della liquidità nell'esercizio.

La movimentazione delle singole voci di capitale circolante è rappresentata dalla seguente tabella.

	Crediti iscritti nell'attivo circolante	Totale disponibilità liquide	Totale attivo circolante
Valore di inizio esercizio	99.034	3.841.098	3.940.132
Variazione nell'esercizio	- 7.148	- 942.082	- 949.230
Valore di fine esercizio	91.886	2.899.016	2.990.902
Quota scadente oltre i 5 anni	-	-	-

Ratei e risconti	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	-	503.378	503.378
Variazione nell'esercizio	-	41.792	41.792
Valore di fine esercizio	-	461.586	461.586
Quota scadente oltre i 5 anni			

Esposti sulla base del principio economico di competenza temporale, rientrano in tale voce i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Al 31 dicembre 2021 si rilevano solo risconti attivi per Euro 461.586. Essi si riferiscono:

- per Euro 401.968 alla quota della fattura di acconto – per attività preliminari ai lavori del collegamento autostradale - non imputabile a competenza degli esercizi 2020 e 2021. E' stato anticipato il 10% dell'importo contrattuale (Euro 473.590); tale anticipo ha competenza 2020 per Euro 5.721 (Euro 57.214 le attività eseguite al 31.12.2020) e competenza 2021 per Euro 65.901 (Euro 659.010 l'eseguito 2021). A fine esercizio si risconta pertanto la quota dell'acconto riferibile ad attività successiva al 31.12.2021, pari ad Euro 401.968. In tale ultima voce, in continuità con gli esercizi precedenti, la società espone solo l'eseguito al 31 dicembre 2021. Risultano dunque sospesi - attraverso i risconti - immobilizzazioni in corso e acconti riferiti ad attività che avranno luogo solo successivamente al 31 dicembre 2021.
- per Euro 58.001 alla polizza fidejussoria per la cauzione definitiva richiesta dal Bando di gara per l'esecuzione dei lavori, rinnovata per il periodo dal 26 novembre 2020 al 26 novembre 2021;
- per Euro 690 al rinnovo della casella di posta elettronica avente durata di tre anni, dal 22 gennaio 2021;
- per Euro 630 a canoni locazione auto aziendale di competenza gennaio 2022;
- per Euro 267 al canone annuale del servizio di conservazione, di competenza del periodo 1 settembre 2021 – 31 agosto 2022;
- per Euro 30 al canone per il servizio di electronic banking, fatturato in via trimestrale anticipata, riferito al periodo gennaio-marzo 2022.

STATO PATRIMONIALE

Passività

72.787.252

A) Patrimonio netto

70.000.000

Nella tabella viene esposto il prospetto Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 4, Codice civile.

	Valore inizio esercizio	Destinazione risultato esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	70.000.000	-	-	-	-	-	70.000.000
Utile (perdita) dell'esercizio in corso	-	-	-	-	-	-	-
Totale patrimonio netto	70.000.000	-	-	-	-	-	70.000.000

Il Capitale sociale sottoscritto ammonta ad Euro 70.000.000, e risulta così ripartito tra i Soci:

- Società per Azioni Autostrada del Brennero per euro 35.700.000, pari a numero 35.700.000 azioni, corrispondenti al 51% del capitale sociale, versato per euro 8.944.125;
- Impresa Pizzarotti & C. S.p.a., per euro 21.903.000, pari a numero 21.903.000 azioni pari al 31,29% del capitale sociale, versato per euro 5.487.483;
- Coopsette Società Cooperativa, per euro 10.136.000 pari a numero 10.136.000 azioni, pari al 14,48% del capitale sociale, versato per euro 2.539.430;
- Consorzio Stabile Coseam Italia S.p.A., per euro 1.631.000 pari a numero 1.631.000 azioni, pari al 2,33% del capitale sociale, versato per euro 408.623,75;
- Pessina Costruzioni S.p.A. che in data 12 giugno 2018 ha acquisito dalla Società Oberosler Cav. Pietro S.r.l., in concordato preventivo, il ramo di azienda operativo comprendente, inter alia, la partecipazione – per euro 210.000 pari a numero 210.000 azioni, pari allo 0,30% del capitale sociale versato per euro 52.612,50;
- Edilizia Wipptal S.p.A., per euro 210.000, pari a numero 210.000 azioni, pari allo 0,30% del capitale sociale, versato per euro 52.612,50;
- Cordioli e C. Srl in liquidazione, per euro 210.000 pari a numero 210.000 azioni, pari allo 0,30% del capitale sociale, versato per euro 52.612,50.

In merito alla situazione dei soci ed alla considerazione in merito al versamento dei dividendi da richiamare si rimanda a quanto in precedenza commentato nel paragrafo "Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti".

Con riferimento al risultato d'esercizio, anche per l'anno 2021, come per il precedente, si rileva l'equilibrio economico: i costi netti di esercizio sostenuti per la realizzazione dell'opera sono

rettificati attraverso un conto economico di reddito acceso alle rettifiche di costi d'esercizio Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. Tale contabilizzazione genera un risultato d'esercizio nullo.

L'unica posta del Patrimonio Netto è pertanto il Capitale sociale, come si evince nel sottostante prospetto "Possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto", esposto ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 7-bis Codice Civile.

Si ricorda che tale capitale sociale, di Euro 70.000.000, non è stato richiamato e versato per l'ammontare indicato nella voce "Crediti verso soci per versamenti non ancora dovuti" pari ad euro 52.465.500

	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	70.000.000				
Riserva legale	-				
Utili (perdite) portati a nuovo	-				
Totale	70.000.000				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

D) Debiti

2.786.535

La composizione di tale voce è rappresentata nel seguente prospetto Suddivisione dei debiti per area geografica, esposto ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 6 del Codice Civile.

Area geografica	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri Debiti	Totale Debiti
ITALIA	1.132.189	88.814	23.855	9.152	1.532.525	2.786.535

La movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella

	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri Debiti	Totale Debiti
Valore di inizio esercizio	428.619	142.607	25.551	10.590	1.037.059	1.644.426
Variazione nell'esercizio	703.570	- 53.793	- 1.696	- 1.438	495.466	1.142.109
Valore di fine esercizio	1.132.189	88.814	23.855	9.152	1.532.525	2.786.535
Quota scadente oltre i 5 anni	-	-	-	-	-	-

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	1.132.189	-	-	-
Debiti verso controllanti	88.814	-	-	-
Debiti tributari	23.855	-	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.152	-	-	-
Altri debiti	1.532.525	-	-	-
Totale debiti	2.786.535	-	-	-

In relazione alla valutazione di fine anno, trattandosi di debiti a breve termine, per i quali una valutazione effettuata con il criterio del costo ammortizzato condurrebbe ad analoghi risultati, si è optato per mantenere l'iscrizione in Bilancio a valore nominale.

Nessun debito è coperto da garanzie reali.

Più dettagliatamente, i debiti iscritti a Bilancio sono rappresentati da

D.7. Debiti verso fornitori, Euro 1.132.189

Sono debiti a breve termine, iscritti al netto degli sconti commerciali. In particolare:

- Euro 200.575 sono debiti verso Soci, tra i quali:
 - ✓ Euro 124.014 per costi relativi ad attività atte alla partecipazione alla gara, tra le

- quali: progettazione, polizze fideiussorie provvisorie, attività di consulenza finanziaria e studi di traffico;
- ✓ Euro 76.561 il service tecnico prestato dal socio Pizzarotti nel periodo luglio-dicembre;
 - Euro 35.984 sono debiti verso fornitori diversi, tra i quali: Euro 35.863 verso il Consorzio costruttori; Euro 121 verso fornitori diversi di servizi, quali pedaggi autostradali Euro 83, electronic banking Euro 30 e parcheggi Euro 7.
 - Euro 868.468 sono fatture da ricevere per attività di competenza dell'esercizio 2021, tra esse in particolare si stimano in:
 - ✓ Euro 580.759 le attività afferenti la voce *a1 lavori* del quadro economico; esse si riferiscono a predisposizione campo base di cantiere per Euro 567.100 e a viabilità di cantiere e accesso al cantiere per Euro 13.659;
 - ✓ Euro 37.000 le attività di cui alla voce *a2 oneri relativi alla sicurezza* del quadro economico, attinenti per Euro 786 la bonifica ordigni bellici e per Euro 36.214 la recinzione di cantiere, i piazzali e gli accessi;
 - ✓ Euro 8.550 le attività proprie della voce *b1 interferenze* del quadro economico, imputabili per Euro 8.400 a coordinamento generale e progettazione risoluzione interferenze e segnalazione ubicazione reti per Euro 150;
 - ✓ Euro 19.136 le attività connesse alla voce *b5 espropri* del quadro economico, più specificatamente Euro 14.136 per indennità di occupazione temporanea di immobili ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001 ed Euro 5.000 per attività tecniche atte ad ottenere la proroga della pubblica utilità ai sensi dell'art. 166 comma 4bis del D.Lgs 163/2006;
 - ✓ Euro 3.148 le attività afferenti la voce *b8 spese per prove di laboratorio e verifiche tecniche* nell'ambito dei lavori preliminari;
 - ✓ Euro 88.386 le attività relative alla voce *b9 archeologia* attinenti il quadro economico dell'asse per Euro 87.746 – di cui Euro 85.235 per attività di scavo archeologico stratigrafico, Euro 2.400 per redazione di un progetto di estensione di scavo archeologico ed Euro 111 per assistenza archeologica – ed Euro 640 attinenti il quadro economico della variante di Rubiera, riguardante la verifica preventiva di interesse archeologico;
 - ✓ Euro 39.000 le attività di cui alla voce *b10 monitoraggio ambientale*, servizi occorrenti per il monitoraggio ambientale “ante, corso e post operam” delle componenti ambientali riportate negli elaborati di progetto;
 - ✓ Euro 26.732 le attività afferenti la voce *b12 bonifica ordigni bellici* del quadro economico;
 - ✓ Euro 30.000 le consulenze finanziarie
 - ✓ Euro 28.936 le consulenze legali;
 - ✓ Euro 6.542 le attività di revisione legale;
 - ✓ Euro 279 le attività di diversi fornitori minori.
 - Euro 27.060 sono ritenute di garanzia lavori ed Euro 102 sono ritenute infortuni.

I debiti verso i fornitori sono incrementati rispetto al precedente esercizio per Euro 703.570, imputabili in particolare a fatture da ricevere afferenti attività eseguite dal consorzio costruttori, ammontanti ad Euro 580.759.

D.7. Debiti verso controllanti, Euro 88.814

Sono debiti verso Autostrada del Brennero S.p.A. riferiti per Euro 72.194 al service tecnico-amministrativo periodo luglio-dicembre, Euro 1.500 per canone di locazione ufficio secondo semestre, Euro 6.900 per attività di audit ed Euro 8.220 per attività eseguite al 31.12.2021 ed afferenti la voce *b6 Spese tecniche per la progettazione, Direzione Lavori e coordinamento della sicurezza* del quadro economico del Raccordo Autostradale Campogalliano-Sassuolo.

I debiti verso controllanti sono diminuiti di Euro 53.793 rispetto al precedente esercizio. Tale differenza è da imputarsi principalmente dal pagamento dei debiti di Euro 126.392 in essere al 31.12.2020 per il service di competenza giugno-dicembre 2020 ed alla rilevazione - a fine esercizio - di un importo inferiore, pari ad Euro 72.194, afferente il service tecnico-amministrativo di competenza secondo semestre 2021.

D.12. Debiti tributari, Euro 23.855

I debiti tributari si riferiscono:

- per Euro 9.199 a ritenute lavoro autonomo computate su compensi erogati a dicembre; per Euro 8.226 sono applicate su compensi di consiglieri, per Euro 469 su compensi sindaci e per Euro 504 su compensi membri Organismo di vigilanza;
- per Euro 14.656 a ritenute Irpef su cedolini emessi a dicembre: Euro 4.898 su compensi amministratori, Euro 2.573 su compensi sindaci competenza secondo semestre 2021 ed Euro 7.185 su compenso Direttore Tecnico, periodo 1 ottobre-31 dicembre 2021.

D.13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, Euro 9.152

Si riferiscono a contributi INPS, rappresentati per 1/3, Euro 3.051, da trattenute su cedolini Amministratori, Sindaci e Direttore Tecnico emessi a dicembre e da oneri a carico della società per i 2/3, Euro 6.101.

D.14. Altri Debiti, Euro 1.532.525

Si riferiscono:

- per Euro 12.490 a fatture da ricevere per compensi Amministratori, delle quali per Euro 12.282 sono compensi reversibili;
- per Euro 4.680 a debiti verso Sindaci,
- per Euro 15.309 a debiti verso Organismo di vigilanza
- per Euro 1.500.000 a debiti verso Concedente per oneri di funzionamento. Ipotizzando di rilevare un onere annuo di Euro 500.000 fino all'esercizio 2023, si prevede la capitalizzazione degli oneri di funzionamento dovuti al concedente per complessivi Euro 4 milioni; tale importo è già stato indicato nella relazione accompagnatoria al PEF

allegato a convenzione e atto aggiuntivo sottoscritti digitalmente da Società e Concedente in data 24 aprile 2018 ed è stato confermato da ultimo nell'istanza di revisione al PEF. L'importo complessivo di Euro 4.000.000 relativo agli oneri di funzionamento è stato così suddiviso:

- i. Euro 1.500.000 di competenza dell'esercizio 2018 e 2019;
- ii. Euro 1.000.000 di competenza dell'esercizio 2020;
- iii. Euro 1.500.000 di competenza degli esercizi 2021-2023

Si ricorda che la Società (i) ha versato in data 3 febbraio 2020, a titolo di rimborso delle spese sostenute dal Concedente per le attività di funzionamento, Euro 1.500.000; (ii) con PEC di data 15 gennaio 2021 – facendo seguito alle note con le quali sollecitava la sospensione di tutti i termini concessori e la revisione del piano economico finanziario dell'opera – ha chiesto al Concedente di derogare al pagamento della somma di un milione di cui al citato articolo 3, comma 2, lett. gg) inizialmente prevista per l'anno 2020 o quantomeno di sospendere l'onere *de quo*. Ad oggi non si hanno elementi per non iscrivere il debito a Bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione del 2 dicembre u.s ha deliberato a) di approvare, nell'importo di Euro 500.000, la quota di oneri di funzionamento spettante ai sensi all'art. 3 comma 2 lett. gg) della Convenzione relativamente all'esercizio finanziario 2021 così come previsto nella proposta di revisione al PEF; b) di sospendere il versamento dell'onere di competenza dell'esercizio 2020 pari ad Euro 1.000.000 e l'onere di competenza 2021 di Euro 500.000 di cui al punto precedente fino alla complessiva definizione con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili dell'istanza di revisione del rapporto concessorio.

E) Ratei e risconti

717

Ratei e risconti	Ratei passivi	Altri risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	92	-	92
Variazione nell'esercizio	625	-	625
Valore di fine esercizio	717	-	717
Quota scadente oltre i 5 anni			

Esposti sulla base del principio economico di competenza temporale, rientrano in tale voce i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Al 31 dicembre 2021 si rilevano solo ratei passivi. Essi si riferiscono all'iscrizione: per Euro 650 ad attività di cui alla voce *b10 monitoraggio ambientale* del quadro economico afferenti l'installazione di piezometri funzionali al monitoraggio dell'ambiente; per Euro 59 a costi per telefonia mobile; per Euro 8 a imposte di bollo.

CONTO ECONOMICO

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si rilevano elementi economici eccezionali.

A) Valore della produzione

1.292.661

Il valore della produzione è costituito dalle voci riportate nel prospetto che segue.

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	
A.4. Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.291.475	1.817.910	-	526.435
A.5. Altri ricavi e proventi b) altri	1.186	67		1.119
Totale valore della produzione	1.292.661	1.817.977	-	525.316

Il valore della produzione è costituito da incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per Euro 1.291.475 e da altri ricavi per Euro 1.186.

La voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni rappresenta un conto economico di reddito acceso alle rettifiche di costi netti d'esercizio finalizzati alla realizzazione dell'opera autostradale e rilevati secondo la loro natura.

La voce altri ricavi e proventi, di Euro 1.186, sono sopravvenienze attive riferibili per Euro 1.143 a minore IRAP dovuta – considerata l'aliquota applicabile, del 2,68%, rispetto all'accantonamento effettuato al 3,90% – e per Euro 43 a minori costi per fatture da ricevere, rispetto allo stimato il 31.12.2020.

B) Costi della produzione

1.288.219

I costi della produzione sono riepilogati nella sottostante tabella.

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	
B.6. per materie prime suss.rie di consumo e di merci	1.292	1.431	-	139
B.7 per servizi	777.180	837.044	-	59.864
B.8 per godimento di beni di terzi	4.890	5.500	-	610
B.14 oneri diversi di gestione	504.857	1.009.149	-	504.292
Totale Costi della produzione	1.288.219	1.853.124	-	564.905

Più dettagliatamente:

B.6. Materiale di consumo, Euro 1.292

Si riferisce al costo d'acquisto di dispositivi di memoria di massa portatile, cancelleria e stampati.

B.7. Costi per servizi, Euro 777.180

Il dettaglio dei costi per servizi è già stato rappresentato nella sezione Immobilizzazioni materiali in corso – Capitalizzazioni indirette.

Si ricorda che a questa voce concorrono i seguenti costi:

B.7. COSTI PER SERVIZI	2021	2020	scostamento	
B7. polizze fideiussorie	93.153	123.719	-	30.566
B7. compensi e rimborsi spese Amm.ri	146.341	101.676		44.665
B7. compensi e rimborsi spese Sindaci	32.697	31.648		1.049
B7. compensi e rimborsi spese Soc.di rev.	12.417	13.448	-	1.031
B7. compensi Organismo di Vigilanza	20.000	15.639		4.361
B7. Service tecnico-amm.vo/ impiego personale Soci	299.271	392.489	-	93.218
B7. compenso Direttore Tecnico	70.000	70.000		-
B7. consulenza finanziaria	30.000	-		30.000
B7. spese legali e notarili	32.367	48.465	-	16.098
B7. Aggiornamento analisi rischi/MOG	3.349	5.834	-	2.485
B7. contributi previdenziali	23.958	22.856		1.102
B7. audit di certificazione	7.937	1.787		6.150
B7. aggiornamento software	1.799	2.882	-	1.083
B7. spese bancarie	520	3.909	-	3.389
B7. pratiche societarie (dept.o Bilancio)	450	500	-	50
B7. Altre spese (telefoniche, postali, pedaggi auto, viaggi, alberghi e rist. ospiti, test web server)	2.921	2.192		729
B.7. COSTI PER SERVIZI	777.180	837.044	-	59.864

Il decremento dei costi per servizi deriva in particolare dalla diminuzione dell'addebito per le attività di service poste in essere dai soci della Società di Progetto Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. e Autostrada del Brennero S.p.A.

Con Decreto n. 22531 del 20 settembre 2019 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato il Progetto Esecutivo del Collegamento Autostradale Campogalliano Sassuolo.

In ragione dell'approvazione del Progetto Esecutivo, al fine di porre in essere i necessari adempimenti conseguenti, la Società – anziché dotarsi in una prima fase di una struttura organizzativa, da assumere ex novo, con notevoli costi da sostenere – ha manifestato l'intenzione di avvalersi, per l'esecuzione delle attività di assistenza tecnica, legale e amministrativa necessarie al fine di porre in essere tutti gli adempimenti di cui all'articolato convenzionale, dell'esperienza, competenza nonché dell'organizzazione aziendale di Autostrada del Brennero S.p.A. e di Impresa Pizzarotti & C. S.p.A., con un evidente vantaggio in termini di economicità.

Ai sensi dell'art. 31 della Convenzione di Concessione, è infatti facoltà del Concessionario eseguire i lavori, i servizi e le forniture oggetto della Concessione direttamente o tramite i soci della Società di Progetto "Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.", ovvero le società ad essi collegate. Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. ha pertanto affidato le attività di service in outsourcing ai soci della Società di Progetto Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. e Autostrada del Brennero S.p.A.

B.8. Costi per godimento di beni di terzi, Euro 4.890

Tale voce è costituita:

(i) dal canone di locazione di immobile strumentale, di importo annuo pari a Euro 3.000, a fronte dell'utilizzo di ufficio e locali comuni presso l'unità locale di Carpi. L'importo si intende onnicomprensivo di spese per luce, acqua e gas, nonché dell'utenza telefonica;

(ii) da costi per locazioni passive auto aziendale.

B.8. COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2021	2020	scostamento	
B8. locazioni passive unità locale	3.000	3.000	-	-
B8. locazioni passive auto	1.890	-	-	1.890
B8. utilizzo licenze software capogruppo	-	2.500	-	2.500
B.8. COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	5.500	1.200		4.300

B.14. Oneri diversi di gestione, Euro 504.857

Costituiscono tale voce, come riepilogato nel sottostante prospetto, per Euro 500.000, i costi previsti per "oneri di funzionamento", come commentato nel precedente paragrafo "Altri Debiti"; il valore residuo si riferisce per Euro 239 a imposte di bollo, per Euro 1.330 alla somma di costi sostenuti per tassa di vidimazione, diritti camerali e rinnovo codice LEI e per Euro 3.289 a sopravvenienze passive e altri oneri.

B.14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2021	2020	scostamento	
B14.. art.3.2 lett. gg. Convenzione	500.000	1.000.000	-	500.000
B14. imposte di bollo	239	7.574	-	7.335
B14. Altri costi (tassa viidim.ne, diritti camerali, rinnovo cod.LEI, valori bollati)	1.330	1.422	-	92
B14. Sopravvenienze passive e altri oneri	3.289	153	-	3.136
B14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	504.858	1.009.149	-	504.291

In merito alla diminuzione dell'importo rispetto al 2020, si veda quanto già riportato nel paragrafo dedicato agli "Altri debiti".

C) Proventi e oneri finanziari

44

C.16d Proventi diversi dai precedenti – Altri, Euro 44

Si riferiscono a interessi attivi lordi rilevati in base al principio della competenza temporale, maturati su conti correnti bancari.

C) Proventi e oneri finanziari:	2021	2020	scostamento
15) proventi da partecipazioni	-	-	-
16) altri proventi finanziari:			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	18.817	- 18.817
d) altri	44	19.295	- 19.251
17) interessi e altri oneri finanziari	-	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	44	38.112	- 38.068

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

4.486

Imposte sul reddito correnti, Euro 3.594

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono imputate secondo il principio della competenza, ciò determina la rilevazione delle imposte correnti e delle imposte differite attive e passive in presenza di differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale.

La Società non è tenuta al versamento di imposte IRES in quanto ha potuto godere della deduzione ACE (Aiuto alla Crescita Economica) introdotta con la legge Decreto-Legge 201 del 6 dicembre 2011.

Considerando gli incrementi di patrimonio avvenuti dal 2014 al 2019 la Società vanta al 31 dicembre 2021 un'eccedenza ACE di Euro 514.298 che potrà essere utilizzata in futuro.

Su tale eccedenza la Società ha ritenuto, in base a quanto previsto anche dall'OIC 25, di non stanziare imposte anticipate in quanto il loro utilizzo non è ad oggi ragionevolmente certo.

Le imposte correnti iscritte in Bilancio si riferiscono ad IRAP (aliquota 2,68%) – computata principalmente su compensi assimilati a lavoro dipendente e relativi contributi gestione separata INPS di Euro 130.847 – per Euro 3.594.

Le imposte differite iscritte in Bilancio ammontano ad Euro 892, e si riferiscono a IRES.

Imposte correnti:	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
IRES	-	-	-
IRAP	3.594	3.648	- 54
Imposte differite (anticipate)			
IRES	892	- 712	1.604
IRAP	-	29	- 29
Totale imposte	4.486	2.965	1.521

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

A) Differenze temporanee	IRES	IRAP	2021	2020
Totale differenze temporanee deducibili	25.500		25.500	26.250
Totale differenze temporanee imponibili	- 25.500		- 25.500	- 25.500
Differenze temporanee nette	-	-	-	750
B) Effetti fiscali				
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	- 7.012	- 995	- 8.007	- 7.324
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	892	-	892	- 683
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	- 6.120	- 995	- 7.115	- 8.007

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Compenso Amministratori e Sindaci
Importo al termine dell'esercizio precedente	26.250
Variazione verificatasi nell'esercizio	-26.250+25.500
Importo al termine dell'esercizio	25.500
Aliquota IRES	24%
Effetto fiscale IRES	6.120
Aliquota IRAP	3,9%
Effetto fiscale IRAP	995

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Compenso Amministratori e Sindaci
Importo al termine dell'esercizio precedente	25.500
Variazione verificatasi nell'esercizio	-25.500+25.500
Importo al termine dell'esercizio	25.500
Aliquota IRES	24%
Effetto fiscale IRES	6.120
Aliquota IRAP	3,9%
Effetto fiscale IRAP	995

ALTRE INFORMAZIONI

Azioni sottoscritte nell'esercizio

Nel seguente prospetto, come prescritto dall'articolo 2427, comma 1, numero 17, Codice Civile, si dettagliano i dati sulle azioni ordinarie che compongono il capitale sociale ed il numero ed il valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Numero	70.000.000	70.000.000	-	-	70.000.000	70.000.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si rilevano rischi per Fideiussioni ad altre imprese per:

- Euro 16.038.152, riferiti alla polizza fidejussoria per cauzione definitiva, richiesta dal Bando di gara per l'esecuzione dei lavori, per un ammontare pari al 10% dell'importo dei lavori da realizzare (Euro 32.076.304), ai sensi e con le modalità di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii..

L'ammontare della suddetta polizza è stato ridotto del 50% ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii., che consente tale diminuzione, previa acquisizione delle certificazioni del Sistema di Gestione per la Qualità (UNI EN ISO 9001:2008) legislativamente richieste.

L'importo della fideiussione è quindi di Euro 16.038.152.

Nel corso dell'esercizio 2021 la Società ha avanzato richiesta di svincolo per la garanzia di:

- Euro 161.489, riferiti alla polizza fidejussoria richiesta dall'Agenzia delle Entrate a garanzia dell'eccedenza di imposta compensata dalla controllante nell'esercizio 2017 e relativi interessi, ai sensi dell'art. 73 ultimo comma del DPR 633/72 e dell'art. 6, comma 3 del DM 13/12/1979.

La domanda di rilascio dichiarazione liberatoria è stata accolta e tale garanzia è stata svincolata con effetto dal 15 novembre 2021.

Gli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono riepilogati nel seguente prospetto

	Garanzie
Valore di inizio esercizio	16.199.641
Variazione nell'esercizio	- 161.489
Valore di fine esercizio	16.038.152

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. non ha in essere alcuna tipologia di strumenti finanziari derivati come definiti dagli artt. 2427-bis e 2428, comma 3, punto 6 bis) del Codice Civile e dagli artt. 38 e 40 del D.Lgs. 127/1991.

ACCORDI FUORI BILANCIO

Non risultano in essere accordi o altri atti i cui effetti non risultino già dallo Stato Patrimoniale e che possano esporre la Società a rischi o generare benefici significativi e la cui conoscenza sia utile per una valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della Società.

Operazioni con parti correlate

La Società nel corso del periodo appena trascorso non ha effettuato operazioni con i membri del consiglio di amministrazione né con i soci di controllo o di influenza dominante a condizioni non di mercato.

Effetti economici nell'esercizio 2021 <small>(si ricorda che i costi netti d'esercizio sostenuti per la realizzazione dell'opera si aggiungono a quelli capitalizzati direttamente nelle immobilizzazioni in corso)</small>	Direzione Lavori Responsabile lavori Coordinamento sicurezza in B. II 5 S.P.	Service tecnico/ amministrativo in B7 C.E.	Locazioni passive e utilizzo software Capogruppo in B8 C.E.	Compensi reversibili Amm.ri e rimb. Spese in B7 C.E.
Autostrada del Brennero S.p.A.	8.220	137.578	3.000	-
Impresa Pizzarotti & C. S.p.A.	-	161.693	-	24.354
Coopsette Soc. Coop.	-	-	-	7.200

Effetti patrimoniali al 31.12.2021	Crediti	Debiti
Autostrada del Brennero S.p.A.	-	88.814
Impresa Pizzarotti & C. S.p.A.	-	88.643
Consorzio Campogalliano Sassuolo	-	680.465
Coopsette Soc. Coop.	-	108.783
Coseam Italia S.p.a.	-	15.431

Nei prospetti che seguono si fornisce informativa in merito:

a) ai compensi amministratori e sindaci relativi agli esercizi 2020 e 2021:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Compensi a amministratori	144.800	97.607	47.193
Compensi a sindaci	25.500	25.500	-
Totale compensi a amministratori e sindaci	170.300	123.107	47.193

b) alle anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto.

	Amministratori	Sindaci
Anticipazioni	-	-
Crediti	-	-
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	-	-

Inoltre, il compenso spettante alla Società di revisione - incaricata per gli esercizi 2020-2021-2022 - risulta di Euro 10.750 annui (al netto di IVA, spese vive e rivalutazioni di legge), come esposto ai sensi del sotto riportato prospetto:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Revisione legale dei conti	10.750	10.750	-

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti nell'ambito della revisione legale (*)	Servizi di consulenza fiscale (**)	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione
Valore	10.750	1.350	-	-	12.100

(*) Trattasi di competenze relative: all'Intervento di verifica propedeutico alla sottoscrizione della dichiarazione IVA 2021, periodo d'imposta 2020; adempimento necessario per consentire alla Società di utilizzare in compensazione orizzontale (con altri tributi e contributi) il credito Iva annuale, per importi superiori a Euro 5.000 annui.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non risultano in essere accordi o altri atti i cui effetti non risultino già dallo Stato Patrimoniale e che possano esporre la Società a rischi o generare benefici significativi e la cui conoscenza sia utile per una valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della Società.

Informazioni ai sensi dell'articolo 1, comma 125, della Legge 124/2017

Si conferma che la Società non ha ricevuto nell'esercizio sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici da amministrazioni pubbliche.

Informazioni richieste dalla nota del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile – protocollo M_INF.SVCA.REGISTRO UFFICIALE.U.0003330.10-02-2022

- (i) Si evidenzia che la Società, non avendo ancora completato l'opera e non avendo quindi nessun introito dalla gestione della stessa non ha goduto di nessun beneficio finanziario da eventuali ritardi negli investimenti.
- (ii) Per quanto riguarda l'informativa sulle operazioni infragruppo si rimanda a quanto rappresentato nella presente Nota integrativa al paragrafo "Altre informazioni - Operazioni con le parti correlate"
- (iii) In merito all'avanzamento dell'opera ed ai rapporti con il concedente si rimanda a quanto dettagliatamente riportato nella relazione sulla gestione.
- (iv) Per le spese sostenute sull'opera si rimanda a quanto dettagliato nel paragrafo "Immobilizzazioni materiali"

Altre informazioni

Si conferma che non vi sono crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value, né finanziamenti effettuati dai soci alla società. Allo stesso modo, non vi sono interessi passivi capitalizzati né azioni di godimento, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla società, patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare, operazioni di locazione finanziaria. La società, infine, non fa uso di strumenti finanziari derivati, non ha rilevato nell'esercizio elementi di costo e/o di ricavo di entità o incidenza eccezionali, né subisce effetti significativi dalle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio, operando unicamente in Euro.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- **Rapporti con il Concedente**

Con riferimento alla **Variante alla S.S. 9 via Emilia c.d. Variante di Rubiera** la Società ha prontamente contattato i tecnici del Consorzio CCS al fine di coordinare le attività da porre in essere per ottemperare alle richieste di integrazioni e chiarimenti, di cui alla nota della RER di prot. 738/21 di data 21 dicembre 2021, provvedendo ad inviare agli enti coinvolti, con nota di prot. 30/22 di data 14 gennaio 2022, tutte le integrazioni e chiarimenti richiesti.

- **Istanza di proroga dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera**

Il MIMS, con nota n. 7 di data 3 gennaio 2022, protocollata al n. 3/22, ha fornito riscontro in ordine all'istanza di proroga dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ex art. 166, comma 4bis D.Lgs. 163/2006, comunicando quanto segue: *“considerata l'esigenza di consentire l'acquisizione dei suoli senza compromettere il rispetto dei termini realizzativi indicati e, al contempo, escludere ogni eventuale pregiudizio verso l'Amministrazione o terzi che dovessero derivare da ulteriori ritardi, si rappresenta che ai fini dell'emissione del provvedimento di proroga del termine si rimane in attesa di un'attestazione del rappresentante legale della società riportante la conferma dei termini previsti per l'esecuzione dell'opera e l'impegno a tenere indenne il Concedente da qualsiasi onere aggiuntivo prodotto in caso di ulteriori ritardi o scostamenti rispetto alle previsioni contrattuali”*.

La Società ha pertanto fornito riscontro alla sopra riportata nota del Concedente, con lettera prot. n. 7/22 di data 5 gennaio 2022, ricordando al MIMS di aver presentato la proposta di revisione del PEF in data 6 agosto 2021 (con nota prot. 518), corredata dalla relativa dettagliata documentazione tecnico-economica, tra cui è ricompreso un cronoprogramma di sintesi ed uno di dettaglio, nonché di aver già fornito al Concedente (con nota prot. 573/21 del 29 settembre 2021) una dettagliata relazione sullo stato di avanzamento dei lavori e sui tempi per i successivi adempimenti, allegandovi peraltro, nuovamente, i citati cronoprogrammi. In tale occasione la Società ha ribadito che, qualora il Concedente dovesse approvare tali cronoprogrammi, unitamente alla proposta di revisione del PEF, recependoli in un Atto Aggiuntivo alla Convenzione, AutoCS S.p.A. si impegnerebbe a rispettare i termini negli stessi previsti, fatti salvi eventuali ritardi ad essa non imputabili, nonché gli obblighi e gli oneri assunti con la Convenzione e successivi atti aggiuntivi.

La DGVCA del MIMS, preso atto della dichiarazione fornita dalla Società, in data 13 gennaio 2022, con nota n. 566 protocollata al n. 25/22, ha trasmesso il decreto direttoriale di proroga biennale del termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'Opera, il quale scadrà pertanto in data 26 gennaio 2024.

- **Istanza per il riequilibrio del Piano Economico-Finanziario ex art. 11.9 della Convenzione di Concessione**

In riferimento all'istanza per il riequilibrio del Piano Economico-Finanziario ex art. 11.9 della Convenzione di Concessione formulata dalla Società in data 6 agosto 2021, prot. ACS n. 518/21, il Concedente – con nota n. 154 del 5 gennaio 2022, protocollata al n. 9/22 di data 7 gennaio 2022 – richiamando le precedenti comunicazioni intercorse, ha ritenuto tale istanza non conforme alla normativa vigente e, conseguentemente, non accoglibile.

La Società, con nota prot. ACS 34/22 del 14 gennaio 2022 ha pertanto richiesto al Concedente un incontro volto a comprendere le ragioni sottese al menzionato provvedimento di diniego dell'istanza. Nelle more, la Società ha provveduto in via prudenziale – con Delibera del Consiglio di Amministrazione di data 25 gennaio 2022 – ad affidare incarico legale per agire in giudizio a tutela dei diritti ed interessi legittimi della Società, impugnando il menzionato diniego dinanzi al TAR, qualora l'incontro fissato per il giorno 26 gennaio 2022 presso la sede del Concedente non avesse dato esito favorevole in ordine all'apertura di un proficuo confronto in ordine alla possibilità per AutoCS di ottenere la revisione del Piano Economico Finanziario.

In data 27 gennaio 2022, con nota n. 1664, protocollata al n. 71/22, il Concedente – facendo seguito alla citata riunione tenutasi presso la propria sede il 26 gennaio 2022 – ha riepilogato i contenuti del citato incontro, in occasione del quale *i rappresentanti della Società hanno rinnovato l'istanza di procedere alla revisione del rapporto in considerazione degli eventi di natura straordinaria manifestatisi successivamente all'efficacia della convenzione vigente per i quali si ritengono compromesse le condizioni di sostenibilità economico-finanziaria e di bancabilità. In tale contesto, i rappresentanti hanno altresì manifestato la disponibilità a riformulare una proposta di Piano Economico-Finanziario predisposta in coerenza con i vincoli definiti dalla normativa nazionale e comunitaria vigente.*

Il Concedente prosegue: *“Stante la disponibilità acquisita nel corso della riunione, ed in considerazione della rilevanza che l'opera riveste per il territorio, la scrivente Direzione Generale ribadisce preliminarmente l'esigenza di procedere nei tempi strettamente necessari alla presa in possesso delle aree e all'esecuzione dei lavori. Contestualmente ribadisce altresì l'esigenza di assicurare certezza del rapporto concessorio, escludendo indefinite interlocuzioni sulle modalità di revisione del rapporto convenzionale.*

Per le richiamate necessità, si richiede la predisposizione di una proposta aggiornata di Piano Economico-Finanziario entro il 15 febbraio p.v. sviluppata in coerenza con il contesto operativo e regolatorio vigente e della rilevanza dell'opera ai fini dell'interesse pubblico.

Suddetta proposta dovrà essere corredata da una dettagliata relazione esplicativa sulle ipotesi contemplate e da un cronoprogramma aggiornato di tutte le fasi realizzative.

Per assicurare le condizioni di bancabilità si ribadisce l'esigenza, già espressa nella pregressa corrispondenza, di procedere tempestivamente al versamento delle quote di Capitale sociale ad oggi non richiamate e di prevedere ogni ulteriore misura rivolta a garantire un idoneo livello di patrimonializzazione durante l'intera estensione di concessione”.

La Società con Delibera del Consiglio di Amministrazione di data 4 febbraio 2022 ha pertanto rinunciato all'azione giudiziale e si è prontamente attivata al fine di ottemperare alla richiesta del Concedente.

In data 11 febbraio 2022, a seguito di una prima condivisione delle risultanze del PEF predisposto recependo le richieste del Concedente, sono state avanzate alla Società ulteriori osservazioni e considerazioni, che la società si è impegnata ad esaminare.

Il MIMS ha quindi inviato – in data 15 febbraio 2022 – lettera prot. n.117/22, nella quale conferma che: *“In esito all’incontro tenutosi l’11 febbraio u.s. inerente i contenuti del nuovo PEF, ha richiesto un differimento del termine di consegna della nuova proposta di revisione del PEF, originariamente fissato per il 15 febbraio 2022. Stante la rilevanza e la complessità della questione si manifesta il proprio nulla osta all’istanza formulata”*

- **Compagine societaria**

Consorzio Stabile Coseam Italia S.p.A.: la Società è venuta a conoscenza del fatto che il Tribunale di Modena, con sentenza n. 5 depositata in Cancelleria il 10 gennaio 2022, ha dichiarato il fallimento del socio Consorzio Stabile Coseam Italia S.p.A., fissando l’udienza per l’esame dello stato passivo per il giorno 28 aprile 2022 alle ore 12:00.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società appartiene al gruppo in qualità di controllata. Il gruppo esercita funzione di direzione e coordinamento tramite Autostrada del Brennero S.p.A. Società di cui, nella tabella sotto riportata sono riepilogati i dati sintetici dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico relativi all'ultimo bilancio approvato ai sensi dell'articolo articolo 2497-bis, comma 4, Codice Civile. Presso la sede legale è disponibile copia del bilancio consolidato.

AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.		
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	1.051.429.552	1.122.085.076
C) Attivo circolante	712.638.940	700.224.826
D) Ratei e risconti attivi	2.578.122	2.938.441
Totale attivo	1.766.646.614	1.825.248.343
A) Patrimonio netto		
<i>Capitale sociale</i>	55.472.175	55.472.175
<i>Riserve</i>	706.989.219	655.195.808
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	20.286.514	87.086.911
Totale patrimonio netto	782.747.908	797.754.894
B) Fondi per rischi e oneri	876.983.885	835.073.720
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	8.602.661	9.355.037
D) Debiti	97.754.945	182.358.910
E) Ratei e risconti passivi	557.215	705.782
Totale passivo	1.766.646.614	1.825.248.343
Garanzie, impegni e altri rischi	196.817.036	186.733.016
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione	305.837.357	401.329.377
B) Costi della produzione	290.799.368	303.647.063
Differenza tra valori e costi della produzione	15.037.989	97.682.314
C) Proventi e oneri finanziari	16.566.405	17.730.905
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	- 333.122	1.671.251
Imposte sul reddito dell'esercizio	10.984.758	29.997.559
Utile (perdita) dell'esercizio	20.286.514	87.086.911

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Autostrada del Brennero S.p.A. al 31 dicembre 2020, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rimanda alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili mentre differisce dal documento informatico in formato XBRL, in quanto quest'ultimo non è tecnicamente idoneo a rappresentare nel dettaglio e nella adeguata chiarezza espositiva la situazione aziendale

Lo Stato patrimoniale, il Conto Economico, e la presente Nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Trento, 11 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

F.to dott. EMILIO SABATTINI

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Signori Azionisti,

riteniamo di aver riferito in modo dettagliato sui fatti di gestione dell'esercizio 2021 e di aver fornito notizie dei principali avvenimenti accaduti.

Il Consiglio di Amministrazione Vi invita pertanto:

a discutere ed approvare la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e il Bilancio al 31/12/2021.

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria presso la sede legale della Società, in via Berlino n.10 – Trento per il giorno

26 aprile, ore 9.30

Per deliberare sul seguente :

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio 2021. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale e relazione della Società di Revisione: deliberazioni conseguenti.
2. Aspetti riferiti alla Concessione autostradale e alla Compagine societaria. Informativa e deliberazioni conseguenti.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che siano legittimati all'esercizio del diritto di voto ai sensi di legge.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
F.to dott. EMILIO SABATTINI



***Relazione della società di
revisione indipendente***

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Autostrada Campogalliano Sassuolo SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di
AUTOSTRADA CAMPOGALLIANO SASSUOLO SPA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società AUTOSTRADA CAMPOGALLIANO SASSUOLO SPA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione a quanto riportato dagli amministratori nella relazione sulla gestione al paragrafo "Continuità aziendale" dove viene evidenziato che, per proseguire con la realizzazione dell'opera, è necessario definire con il Concedente un nuovo Piano Economico Finanziario ("PEF") che garantisca, con capitali pubblici e privati, l'equilibrio economico-finanziario del progetto al fine di

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



renderlo sostenibile e quindi bancabile. Fintantoché tale nuovo PEF non verrà approvato e asseverato, la realizzabilità dell'opera rimarrà a rischio così come la recuperabilità dei capitali fino ad oggi investiti.

Tale circostanza, oltre agli aspetti esposti nella medesima relazione sulla gestione, indica l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Gli amministratori comunque considerando:

- i) le approvazioni e conferme ad oggi ottenute relativamente alla realizzazione dell'opera;
- ii) i confronti ad oggi avvenuti con il Concedente relativamente all'approvazione di un nuovo PEF;
- iii) che è ragionevole attendersi che altri soggetti economici, tra cui l'attuale socio di maggioranza della Società, potrebbero subentrare agli impegni dei soci attualmente in difficoltà finanziaria;

hanno ritenuto che, nonostante le incertezze sopra commentate, alla data di redazione del bilancio vi siano validi elementi per ritenere (i) probabile l'approvazione di un nuovo PEF che garantisca l'equilibrio economico finanziario del progetto, e quindi la sua bancabilità, (ii) concreta la possibilità di realizzazione dell'opera infrastrutturale e la recuperabilità degli investimenti fino ad oggi sostenuti. Pertanto, ritengono confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di AUTOSTRADA CAMPOGALLIANO SASSUOLO SPA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di AUTOSTRADA CAMPOGALLIANO SASSUOLO SPA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di AUTOSTRADA CAMPOGALLIANO SASSUOLO SPA al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 16 marzo 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Alberto Michelotti
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai Signori Azionisti della Società Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.

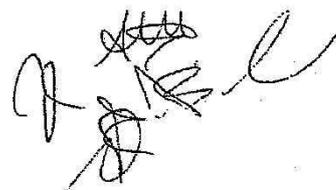
Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, mentre la funzione di revisione legale dei conti, prevista dall'art. 2409 bis del C.C. e dall'art. 14 del D. Lgs. Nr. 39/2010, è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e allo statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e nel corso dell'esercizio chiuso ci siamo riuniti 9 volte, provvedendo sempre a verbalizzare il resoconto della riunione. I verbali, debitamente firmati dai componenti del Collegio Sindacale, sono raccolti nel pertinente registro.

Nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato all'unica Assemblea dei Soci svoltasi ed alle 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative, che ne disciplinano il funzionamento, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2022 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, ben specificati nella relazione sulla gestione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società. A tal proposito abbiamo preso atto della decisione degli Amministratori di ritenere confermato il presupposto della continuità aziendale, così come esposto nella relazione sulla gestione, che di seguito riportiamo:



"(i) dell'avvenuta approvazione del progetto esecutivo del "Collegamento Autostradale Campogalliano Sassuolo tra la A22 e la S.S. 467 Pedemontana", a cui è susseguito il buon esito della verifica e validazione della progettazione esecutiva medesima;

(ii) del nulla osta – con riferimento alla progettazione definitiva della Variante alla S.S. n.9 Via Emilia dell'abitato di Rubiera (RE) – al successivo livello di progettazione, oltre ai seguenti sviluppi descritti nel paragrafo precedente;

(iii) del processo di revisione del PEF in corso;

(iv) del ricevimento del decreto direttoriale di proroga biennale del termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'Opera, che scadrà pertanto in data 26 gennaio 2024;

(v) degli attuali rapporti con il Concedente e della possibilità di subentro di altri soggetti economici agli impegni dei soci in difficoltà finanziarie;

vi siano alla data di redazione del presente bilancio, nonostante le incertezze precedentemente commentate, validi elementi per considerare (i) probabile la definizione con il Concedente di un nuovo PEF che garantisca l'equilibrio economico finanziario del progetto, e quindi la sua bancabilità, e quindi (ii) concreta la possibilità di realizzazione dell'opera e conseguentemente la recuperabilità degli investimenti fino ad oggi sostenuti."

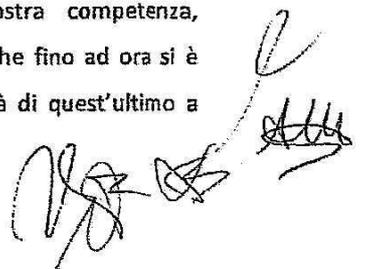
Il Collegio ritiene ragionevoli le assunzioni riportate nella relazione sulla gestione, vista la documentazione sino ad oggi ricevuta dalla Società. L'incertezza significativa sulla continuità aziendale dovrà essere continuamente monitorata, come sino ad oggi avvenuto, per far fronte ad eventuali ulteriori criticità che dovessero emergere.

Ci siamo confrontati in più occasioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e da tali confronti non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, se non per quanto già esposto.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e preso visione delle relazioni predisposte dal medesimo organismo e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile che fino ad ora si è imperniato su contratti di service con la Capogruppo, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a



rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio approvato dal Consiglio di amministrazione l'11 marzo 2022, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato trasmesso al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti, agli allegati di bilancio, al rendiconto finanziario e alla relazione sulla gestione. Tale progetto di bilancio si articola nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nella Nota Integrativa ed evidenzia un risultato economico in pareggio.

Si espongono i principali aggregati dello Stato Patrimoniale:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2021 (a)	Anno 2020 (b)	Variazione c = a - b
Crediti vs soci per versamenti dovuti	52.462.500	52.462.500	-
Immobilizzazioni	16.872.264	14.738.508	2.133.756
Attivo circolante	2.990.902	3.940.132	-949.230
Ratei e risconti attivi	461.586	503.378	-41.792
Totale attivo	72.787.252	71.644.518	1.142.734
Patrimonio netto	70.000.000	70.000.000	-
Fondi rischi e oneri			-
Trattamento di fine rapporto			-
Debiti	2.786.535	1.644.426	1.142.109
Ratei e risconti passivi	717	92	625
Totale passivo	72.787.252	71.644.518	1.142.734

Si segnala che come indicato nella relazione sulla gestione ed in nota integrativa, tutta

l'attività posta in essere dalla Società è finalizzata alla realizzazione dell'opera autostradale e quindi tutti i costi sostenuti, al netto degli eventuali ricavi rilevati nell'esercizio, sono capitalizzati direttamente o indirettamente sul valore del progetto. Conseguentemente la Società registra un risultato economico in pareggio.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. In data 16 marzo 2022 la società di revisione ha rilasciato la propria relazione contabile del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 14, D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, da cui non emergono non conformità. Nella stessa è contenuta un richiamo di informativa, che non modifica il giudizio di cui sopra, in cui si evidenzia: *"Richiamiamo l'attenzione a quanto riportato dagli amministratori nella relazione sulla gestione al paragrafo "Continuità aziendale" dove viene evidenziato che, per proseguire con la realizzazione dell'opera, è necessario definire con il Concedente un nuovo Piano Economico Finanziario ("PEF") che garantisca, con capitali pubblici e privati, l'equilibrio economico-finanziario del progetto al fine di renderlo sostenibile e quindi bancabile. Fintantoché tale nuovo PEF non verrà approvato e asseverato, la realizzabilità dell'opera rimarrà a rischio così come la recuperabilità dei capitali fino ad oggi investiti. Tale circostanza, oltre agli aspetti esposti nella medesima relazione sulla gestione, indica l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Gli amministratori comunque considerando:*

- i) le approvazioni e conferme ad oggi ottenute relativamente alla realizzazione dell'opera;*
- ii) i confronti ad oggi avvenuti con il Concedente relativamente all'approvazione di un nuovo PEF;*
- iii) che è ragionevole attendersi che altri soggetti economici, tra cui l'attuale socio di maggioranza della Società, potrebbero subentrare agli impegni dei soci attualmente in difficoltà finanziaria;*

hanno ritenuto che, nonostante le incertezze sopra commentate, alla data di redazione del bilancio vi siano validi elementi per ritenere (i) probabile l'approvazione di un nuovo PEF che garantisca l'equilibrio economico finanziario del progetto, e quindi la sua bancabilità, (ii) concreta la possibilità di realizzazione dell'opera infrastrutturale e la recuperabilità degli investimenti fino ad oggi sostenuti. Pertanto, ritengono confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto."

Su tale aspetto abbiamo già espresso il parere del Collegio nei precedenti paragrafi.

Nella sua relazione la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. giudica inoltre che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Per parte nostra abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, così come redatto e proposto dagli amministratori.

Carpi, 23 marzo 2022

Il Collegio Sindacale

Presidente del Collegio Sindacale F.to Dott. Leonardo Paolo Pietro Fiore

Sindaco effettivo F.to Prof.ssa Annamaria Fellegara

Sindaco effettivo F.to Dott. Michele Ballardini

Sindaco effettivo F.to Dott.ssa Cristina Odorizzi

Sindaco effettivo F.to Dott. Antonio Manca

